



Presidente: Ill.mo Sig. Dott. Giuseppe Pignatone
Giudice: Ill.mo Sig. Prof. Avv. Venerando Marano
Giudice: Ill.mo Sig. Prof. Avv. Carlo Bonzano
Giudice supplente: Ill.ma Sig.ra Prof.ssa Lucia Bozzi

TRASCRIZIONE DELL'UDIENZA DEL 30/5/2022

Prot. n. 45/19 Reg. Gen. Pen.

nei confronti di:

CARLINO MAURO + ALTRI

La trascrizione si compone di n. 376 pagine.

GLI AUSILIARI DEL GIUDICE

Silvia Ruggieri

Silvia Ruggieri

Anna Dinnella

Anna Dinnella

INDICE

ESAME DELL'IMPUTATO CRASSO ENRICO.....	1
--	---

WWW.SILERENONPOSSUM.IT

COSTITUZIONE DELLE PARTI

Presidente: iniziamo l'interrogatorio dell'imputato Crasso, se intende rispondere.

ESAME DELL'IMPUTATO CRASSO ENRICO

Presidente: lei sa i capi di imputazione che le vengono contestati, sa che ha diritto di non rispondere, intende rispondere? Se intende rispondere potrà essere usato anche contro di lei quello che dichiara. Intende rispondere?

CRASSO Enrico: alle domande? Certo, sì.

Presidente: non ci sono dichiarazioni spontanee da fare?

CRASSO Enrico: preferisco rispondere alle domande.

Presidente: il Promotore di Giustizia può cominciare.

P.G.Prof.Diddi: senta, anzitutto se conferma il contenuto degli interrogatori che ha reso a questo ufficio.

CRASSO Enrico: certamente, li confermo con delle integrazioni che farò, ovviamente, in seguito, anche perché mi sono arrivate

trentamila pagine in più di documenti, per cui nel corso dell'interrogatorio cercherò di rispondere alle domande volta per volta.

P.G.Prof.Diddi: e anche la memoria che è stata depositata dal suo difensore?

CRASSO Enrico: confermo la memoria depositata dai miei difensori, certo.

P.G.Prof.Diddi: senta, io per la verità, tenuto conto della conferma che lei ha fatto dell'interrogatorio, non avrei ulteriori domande, siccome lei giustamente dice che sono state effettuate delle, diciamo così, delle integrazioni, forse mi limiterò più a queste integrazioni, che non al percorso già sviluppato. Senta, io proprio soffermandomi sul contenuto della sua memoria, memoria che è stata prodotta dal suo difensore...

Presidente: in data...?

P.G.Prof.Diddi: ecco, appunto, quello che stavo cercando...

Avv.Dif.Panella: ne ho prodotte tante.

P.G.Prof.Diddi: sì, mi soffermo adesso su quella del 30 di gennaio del 2020...

Avv.Dif.Panella: gliela posso dare? Questa è con tutti gli allegati...

CRASSO Enrico: sì.

P.G.Prof.Diddi: allora a pagina 7: "nel settembre del 2012 il Dottor Crasso venne convocato in Segreteria di Stato per un incontro con il Sostituto Sua Eminenza Reverendissima Monsignor Angelo Maria Becciu..."

CRASSO Enrico: esatto.

P.G.Prof.Diddi: "...all'incontro parteciparono Monsignor Perlasca e il Dottor Tirabassi. Il Sostituto parlò al Dottor Crasso di un suo amico Antonio Mosquito che si era a lui rivolto per parlare di un suo diritto di estrazione attraverso la società FALCON OIL." Può, appunto, un attimo dettagliare questo incontro? Da cosa fu preceduto? Lei aveva all'epoca rapporti con la Segreteria di Stato? Nelle persone di chi?

CRASSO Enrico: sì, la ringrazio della domanda perché mi permette se non altro di fare un po' un excursus di questa... Io sono stato

gestore per conto della Segreteria di Stato per 26 anni alle dipendenze di varie organizzazioni che sono presenti nelle varie memorie. Nel 2012 avevo quasi deciso di andare in pensione, avevo 68 anni, avevo l'età giusta, peraltro avevo veramente quasi, non dico lasciato, ma stavo pensando di farlo e la chiamata della Segreteria di Stato all'epoca mi sorprese moltissimo perché, vede signor Presidente, io sono entrato in Segreteria di Stato il 9 marzo del 1993, c'era Monsignor Re, Monsignor Sandri, Monsignor Filoni, poi venne Monsignor Becciu, in tutti questi anni non ho mai conosciuto i Sostituti, sono sempre stato in interlocuzione con Monsignor Piovano fino credo al 2009/2010 e poi con Monsignor Perlasca, mai presentato ai Sostituti perché non ce n'era necessità; peraltro nei primi anni dal '93 al 2000 la Segreteria di Stato comprò direttamente lei dei prodotti finanziari che io gestivo come dirigente della Prime Consult e finì lì. Quindi la

chiamata mi sorprese molto, non le nascondo che mi fece molto piacere perché era un po' ancora una volta un apprezzamento per quello che ho fatto per conto della Segreteria di Stato e quindi andai a questo incontro con molta curiosità, non mi immaginavo che cosa potesse essere. Mi presentai, erano presenti Monsignor Perlasca e il Dottor Tirabassi e Sua Eminenza il Cardinale Becciu e mi parlò di questo progetto.

P.G.Prof.Diddi: ecco, chi parlò in quella riunione?

CRASSO Enrico: sì, mi illustrò brevemente il Cardinal Becciu...

P.G.Prof.Diddi: mi perdoni, il soggetto, chi parlò in quella riunione?

CRASSO Enrico: mi parlò Monsignor Becciu, mi parlò di questo suo amico, Signor Mosquito, che lui aveva conosciuto per tanti anni quando era in Angola e mi disse: "guardi, è una persona cara a cui voglio molto bene, però le affido un compito, se lei è in grado di poterlo portare avanti, usi la massima

diligenza e se la cosa è fattibile si fa, altrimenti al Signor Mosquito si dice di no, nel senso se questa è un'opportunità per la Segreteria di Stato la facciamo, altrimenti... quindi faccia una due diligence, si avvalga di tutte le strutture". E quindi ho raccolto questa lettera che mi arrivò, una lettera di incarico da parte della Segreteria dopo qualche giorno...

P.G.Prof.Diddi: a lei personalmente o alla Credit Suisse?

CRASSO Enrico: arrivò alla Credit Suisse, anche nella mail di Credit Suisse. Io la mostrai peraltro... posso dire con molto orgoglio ai miei dirigenti ad una convention di Montecarlo, c'erano tutti i miei capi di Lugano, i miei capi di Roma, di Milano e quindi per me rappresentava, che le posso dire, dopo tanti anni, un salto di qualità, anche se era un settore onestamente - e feci presente immediatamente a tutti gli interlocutori della Segreteria di Stato - che era un settore che io non ho mai curato.

P.G.Prof.Diddi: ecco, lei fino a quel momento ha detto che aveva gestito prodotti finanziari...

CRASSO Enrico: io sono, sì, esattamente.

P.G.Prof.Diddi: che significa prodotti finanziari e che tipo di prodotti finanziari erano stati, diciamo, somministrati alla Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: io ho lavorato per la Prime Consult dal 1985 al 1999, la Prime era...

Presidente: mi scusi non ho capito, lei ha lavorato per...?

CRASSO Enrico: per conto della Prime Consult, sono stato dirigente della Prime Consult, sono stato...

Presidente: Prime Consult... grazie, non avevo capito le parole.

CRASSO Enrico: era una joint venture tra il Monte dei Paschi e la Fiat, IFIL...(?) poi la Fiat e devo dire con orgoglio perché con un gruppo di dirigenti abbiamo creato una delle prime e più importanti società di intermediazione finanziaria; nel 1985 quando

si sentiva parlare di fondi di investimento la gente... era uno strumento assolutamente non dico sconosciuto, però facevamo molta difficoltà a poterlo collocare e quindi sono stato per tanti anni dirigente della Prime, abbiamo allevato tanti giovani, nel senso abbiamo cresciuto ...

P.G.Prof.Diddi: però cerchi di rispondere alla domanda, che tipo di prodotti finanziari...

CRASSO Enrico: esattamente, voglio rispondere alla domanda, proprio per questo, la Prime Consult era una Sim, una società di intermediazione finanziaria che non aveva una banca ed era autorizzata dalla Consob, dalla Banca d'Italia a collocare prodotti finanziari che erano fondi comuni di investimento, esattamente fondi comuni di investimento. Vede, io per tanti anni e fino ad oggi nella mia vita professionale ho solo collocato fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali delle banche, non ho mai fatto attività di *stock picking* che è

un'attività dove il cliente ti chiede di comprare e vendere azioni, non l'ho mai fatto perché non sono in grado di farlo e ho perso un cliente, un solo cliente nella mia vita professionale nel 2015 perché mi chiedeva costantemente, il Dottor Paolo Costa, mi chiedeva costantemente che titoli io avrei comprato con il suo portafoglio, io gli dissi: "guardi, se vuole essere un mio cliente lei deve pensare che costruiamo un portafoglio a tre-cinque anni e vediamo i risultati dopo", non ho mai collocato azioni. Quindi la Prime vendeva fondi comuni di investimento e l'incontro con Monsignor Piovano, lui mi disse: "guardi, mi ha parlato John Gullo - che era il capo della Merrill Lynch - di questa joint venture con la Prime, Prime Gest e voi avete tre fondi che mi interessano molto, Prime Merrill Europa, Prime Merrill America, Prime Merrill Pacifico". Comprò 1 miliardo di vecchie lire su questi tre fondi di investimento e rimasero tali fino al 1999 quando io l'ho

lasciata la Prime e credo che siano rimasti ancora in portafoglio perché io non ho chiesto di poterli disinvestire per entrare in Credit Suisse.

P.G.Prof.Diddi: e che tipo di livello di rischio avevano questi fondi comuni di investimento?

CRASSO Enrico: bene, questa è una domanda che mi permette di spiegare alcune cose, soprattutto in relazione alla relazione del revisore generale, il rischio di investimento di un fondo, se è un fondo azionario, ovviamente è un rischio elevato, se è un fondo bilanciato è bilanciato, un fondo obbligazionario ovviamente il rischio è molto più basso e questo dipende soprattutto dal profilo del cliente, se un cliente ha un profilo moderato questo viene attraverso un colloquio che si fa con lo stesso e quindi ovviamente non si possono dare, non si possono dare già dal 1985 non si potevano collocare a clienti con un profilo... le faccio un esempio, una persona che è andata in

pensione, che vive di pensione, ha una casa e qualche risparmio, se io avessi comprato dei fondi azionari può immaginare che tipo di servizio avrei fatto al cliente. Non mi è mai stato fatto un reclamo da nessuno, così come nelle pagine e nelle intercettazioni e nelle cose che voi avete trovato all'interno delle mie attività, in 26 anni di attività per la Segreteria di Stato voi non avete mai trovato una lettera di reclamo da parte del cliente sulle mie performance, sulle mie gestioni.

P.G.Prof.Diddi: sì, però mi perdoni, lei cerca un po' di divagare, io le ho fatto una domanda, qual era il livello di rischio...

CRASSO Enrico: sì.

P.G.Prof.Diddi: ritorniamo al livello di rischio, lei ha detto, appunto, che ci sono tre livelli di rischio quantomeno, come si definisce il livello di rischio?

CRASSO Enrico: il livello di rischio si definisce da un colloquio con il cliente.

P.G.Prof.Diddi: e quindi è il cliente che manifesta qual è il livello di rischio?

CRASSO Enrico: certamente, c'è un'intervista, esattamente...

P.G.Prof.Diddi: nei primi anni di rapporti con la Segreteria di Stato, la Segreteria di Stato che livello di rischio le disse che voleva affrontare? Basso, medio, alto?

CRASSO Enrico: il 9 marzo del '93 quando conobbi Monsignor Piovano mi disse: "voglio comprare questi tre fondi".

P.G.Prof.Diddi: quindi un...

CRASSO Enrico: Monsignor Piovano era venuto direttamente... ho conosciuto Monsignor Piovano e lui mi chiese: "guardi Dottor Crasso, io sono interessato a questi tre fondi di investimento".

P.G.Prof.Diddi: quell'attività di *picking* che lei ha detto che non avrebbe mai svolto.

CRASSO Enrico: azionario... non erano azioni, non era *stock picking*, erano semplicemente tre fondi che Monsignor Piovano aveva scelto all'interno di un portafoglio articolato che lui aveva.

P.G.Prof.Diddi: e questi fondi com'erano composti?

CRASSO Enrico: erano tre fondi azionari che Monsignor Piovano decise di investire in questa gestione.

P.G.Prof.Diddi: quindi lei parlò all'epoca direttamente con Monsignor Piovano?

CRASSO Enrico: esattamente, dopodiché ho chiesto se potevo fare qualche altra cosa per lui e lui mi disse: "no, Dottor Crasso, guardi, va bene così, poi vedremo con il tempo".

P.G.Prof.Diddi: quindi tra il '93 e il '99 i suoi rapporti come si sono sviluppati con la Segreteria di Stato? Solo ed esclusivamente con Monsignor Piovano?

CRASSO Enrico: solo con Monsignor Piovano. Ho conosciuto successivamente, credo nel 2006/2007, il Dottor Tirabassi e nel 2008/2009 ho gestito la Segreteria di Stato quando ero in Credit Suisse in un periodo di due anni in cui... un anno o due, adesso non mi ricordo, in cui il Cardinale di Stato chiese

a Monsignor Piovano di affiancare Monsignor Perlasca per il primo anno e quindi c'è stata una, come si dice, una convivenza professionale nell'ambito delle gestioni tra Monsignor Piovano e Monsignor Perlasca con delle vedute ovviamente molto diverse tra i due e quindi poi credo che nel 2010 Monsignor Perlasca assunse direttamente, per quanto riguarda la parte finanziaria, le gestioni della Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: senta, a quanto ammontavano i fondi che furono acquistati su indicazione di Monsignor Piovano della Merrill Lynch?

CRASSO Enrico: io non lo so, onestamente non lo so...

P.G.Prof.Diddi: è riportato nella sua memoria a pagina 7...

CRASSO Enrico: sì, sì, esattamente... a me...

P.G.Prof.Diddi: 3 miliardi di vecchie lire, un milione e mezzo di euro.

CRASSO Enrico: esattamente.

P.G.Prof.Diddi: sono sempre rimasti costanti nel tempo?

CRASSO Enrico: mai toccati.

P.G.Prof.Diddi: benissimo. Senta, a quanto ammontavano le risorse della Segreteria di Stato all'epoca?

CRASSO Enrico: da una cena che abbiamo fatto con John Gullo, il mio capo, a Roma in cui mi disse: "guardi, vada da Monsignor Piovano che è interessato a questi tre fondi", mi sembra di aver capito che solo con Merrill Lynch la Segreteria di Stato gestisse 400 milioni di vecchie lire però è un dato che io non ho avuto mai modo di confermare.

P.G.Prof.Diddi: senta, poi lei nel '99 è passato a Credit Suisse Italy S.p.A. ...

Avv.Dif.Panella: ha detto milioni forse...

CRASSO Enrico: miliardi, scusi, pardon, mi scusi.

P.G.Prof.Diddi: dicevo a ottobre '99 lei passò a Credit Suisse Italy S.p.A. come capo area...

CRASSO Enrico: ottobre '99, esatto.

P.G.Prof.Diddi: all'epoca c'era ancora Monsignor Piovano?

CRASSO Enrico: assolutamente sì.

P.G.Prof.Diddi: ed ebbe modo di parlare con Monsignor Piovano?

CRASSO Enrico: lo andai a trovare immediatamente i primi... anzitutto lo avvisai in precedenza della mia scelta, erano entrate le Generali in Prime Consult, conobbi il Dottor Cerchiai che era il presidente, mi venne a trovare a Roma, mi pregò di rimanere, però l'azienda stava diventando una società di mass market e ovviamente non ero interessato ad entrare in una struttura così grande, grandi numeri, la Prime era una boutique finanziaria e volevo rimanere tale, per cui...

P.G.Prof.Diddi: posso?

CRASSO Enrico: prego.

P.G.Prof.Diddi: nel '99 la Segreteria di Stato aveva già effettuato versamenti presso Credit Suisse?

CRASSO Enrico: che mi risulti a me no, in Credit Suisse né a Roma, né in Svizzera.

P.G.Prof.Diddi: e quand'è che la Segreteria di Stato ha cominciato a versare su Credit Suisse?

CRASSO Enrico: allora il primo versamento Monsignor Piovano me lo fece credo a giugno del 2000.

P.G.Prof.Diddi: chi era all'epoca Sostituto e chi era all'epoca...

CRASSO Enrico: bella domanda! Credo, allora...

P.G.Prof.Diddi: ...capo Ufficio Amministrativo.

CRASSO Enrico: capo Ufficio Amministrativo era Monsignor Piovano... credo Monsignor Re o Monsignor Re o Monsignor Sandri, onestamente non lo ricordo, io le ho dato la sequenza dei Sostituti...

P.G.Prof.Diddi: lei ha sempre comunque avuto queste interlocuzioni con il capo della Segreteria amministrativa?

CRASSO Enrico: assolutamente sì, come ripeto, non ho mai conosciuto fino al 2012 nessun Sostituto.

P.G.Prof.Diddi: ricorda a quanto ammontavano questi primi versamenti?

CRASSO Enrico: certo che me lo ricordo, nel giugno del 2000 Monsignor Piovano mi dette 10 miliardi di vecchie lire e mi disse: "guardi Dottor Crasso, per quanto riguarda la Prime Consult noi abbiamo fatto questo versamento, i fondi vanno così e così - devo dire che erano fondi azionari scelti da Monsignor Piovano ovviamente - però non potevamo aumentare le risorse su una piccola struttura come la Prime, lei oggi lavora in un gruppo importante, in una banca svizzera, vediamo con il tempo, le do fiducia e vediamo come vanno le cose". E abbiamo iniziato con questa gestione, il profilo del cliente era un profilo... ovviamente la somma era importante per me e importante come non ho mai avuto onestamente un versamento così grande, né quando ero in Prime e i primi tempi come Credit Suisse.

P.G.Prof.Diddi: questo avviene, ha detto...

CRASSO Enrico: questo avviene...

P.G.Prof.Diddi: a giugno...

CRASSO Enrico: ...aprile o giugno 2010... scusi, giugno 2000, giugno 2000.

P.G.Prof.Diddi: quindi ancora valuta, divisa lire.

CRASSO Enrico: ancora valuta in lira, esattamente...

P.G.Prof.Diddi: questo rapporto si è incrementato?

CRASSO Enrico: pian piano Monsignor Piovano, visti i risultati delle gestioni, aumentò la fiducia e io ogni tre mesi andavo a relazionare, poi a un certo punto mi disse: *"guardi Dottor Crasso, però noi in Italia non vogliamo crescere molto, perché sa la banca italiana... anzi stiamo disinvestendo"*, non mi ricordo se Monsignor Piovano stava disinvestendo dal Monte Paschi, una banca italiana *"perché, sa, tutte queste cose, preferiamo, lei ha conoscenze in Svizzera?"* Ho detto: *"certo, ovviamente sono miei colleghi"*. E quindi: *"ci procuri un incontro che saremmo interessati a valutare anche di spostare alcune liquidità sulla banca*

svizzera". E presentai all'epoca, penso nel 2001/2002, non mi ricordo quando hanno iniziato a versare su Credit Suisse a Lugano, Pedrini e poi Vito Monte che è rimasto con la Segreteria di Stato fino al 2008 e...

P.G.Prof.Diddi: Vito Monte era un dipendente di Credit Suisse?

CRASSO Enrico: tutti quanti eravamo dipendenti di Credit Suisse. E quindi devo dire che con un po' di rammarico Monsignor Piovanò cominciò ad aumentare le risorse verso Credit Suisse all'estero...

P.G.Prof.Diddi: perché rammarico?

CRASSO Enrico: come?

P.G.Prof.Diddi: perché rammarico?

CRASSO Enrico: beh, voglio dire, è una relazione che io gestivo dal '93 speravo veramente di far crescere un po' più le gestioni all'interno di Credit Suisse Italy...

P.G.Prof.Diddi: ah, certo, rammarico perché era Credit Suisse Svizzera.

CRASSO Enrico: esatto. Venivo valutato ovviamente per i risultati che portavo, per

la crescita numerica della mia struttura, ero responsabile delle filiali del centro di Credit Suisse, ero responsabile della filiale della Toscana, Umbria e Lazio.

P.G.Prof.Diddi: su Credit Suisse Italia quante erano le risorse della Segreteria di Stato che erano state depositate?

CRASSO Enrico: dal 2000 son cresciute molto lentamente, alla fine credo... fin quando c'è stato Monsignor Piovano sono arrivate a 20, 22, 30 milioni di euro per arrivare poi successivamente...

P.G.Prof.Diddi: invece su quella Suisse?

CRASSO Enrico: su quella Credit Suisse in Svizzera loro avevano versato molto di più e dal 2001... dal 2001 al 2014, diciamo 2013 perché è una data importante, la Segreteria di Stato aveva risorse per 101 milioni di euro, gestite sempre sia in Italia, che all'estero con un profilo moderato.

P.G.Prof.Diddi: senta, anche in Italia il profilo era moderato?

CRASSO Enrico: soprattutto in Italia. Anche perché in Svizzera avevano più strumenti per poter investire rispetto a noi.

P.G.Prof.Diddi: quali sono stati i suoi rapporti con Mincione dopo l'individuazione dello stesso da parte della branch di Londra, do per scontato che lei si rivolse a Londra, è riportato sia nei suoi interrogatori, che nella sua memoria.

CRASSO Enrico: sì.

P.G.Prof.Diddi: fu individuato da Andrea Negri... lo do per scontato perché, ripeto, è ampiamente descritta questa fase.

CRASSO Enrico: perfetto, quindi cosa...

P.G.Prof.Diddi: quali sono stati i suoi rapporti con Mincione dopo l'individuazione dello stesso da parte della branch di Londra?

CRASSO Enrico: quindi dopo l'investimento fatto dalla Segreteria di Stato?

P.G.Prof.Diddi: allora le leggo: "il Sostituto chiese, quindi, al Dottor Crasso di effettuare una due diligence per verificare la fattibilità dell'investimento

prospettatogli dal Mosquito. Il dottor Crasso si rivolse alla sede del Credit Suisse a Milano, gli dissero che in Italia la banca non aveva una divisione commodity e ne parlò allora con i colleghi di Lugano che lo indirizzarono alla divisione investment banking di Londra di Credit Suisse. Il Dottor Crasso incontrò pertanto il capo della Divisione investment banking di Londra Andrea Negri che gli chiese qualche giorno di tempo per dargli una risposta. Convocarono quindi a Londra il dottor Crasso e gli presentarono tale Raffaele Mincione..."

CRASSO Enrico: sì.

P.G.Prof.Diddi: "A detta dei colleghi londinesi di Credit Suisse esperto in commodity". La domanda che si collega a questa sua...

CRASSO Enrico: affermazione.

P.G.Prof.Diddi: quali sono stati da questo momento i suoi rapporti con Raffaele Mincione?

CRASSO Enrico: indubbiamente abbiamo cominciato a valutare... ecco abbiamo cominciato a fare... intanto abbiamo chiesto in base a quale argomentazioni lui era esperto di commodities e mi disse che era... queste sono le sue affermazioni...

P.G.Prof.Diddi: lei quante volte lo ha visto innanzitutto Mincione?

CRASSO Enrico: prima della Segreteria di Stato credo due-tre volte.

P.G.Prof.Diddi: dove l'ha visto?

CRASSO Enrico: l'ho visto... l'ho visto a Londra, una volta ci siamo visti a Milano, una volta a Roma e successivamente... la mia ultima chat con Mincione è del 2015, ho portato i motivi per cui dopo quella chat non mi ha più risposto...

P.G.Prof.Diddi: adesso ci arriviamo.

CRASSO Enrico: e quindi è dal duemila... abbiamo fatto delle riunioni alla Standard Chartered Bank e lì ho visto la competenza del Signor Mincione come interloc...

P.G.Prof.Diddi: da che periodo questo?

CRASSO Enrico: come?

P.G.Prof.Diddi: in che periodo questo?

CRASSO Enrico: stiamo parlando 2013, tutto il 2013 quando iniziò tutta la *due diligence* sulla parte delle *commodities*, quindi sulla parte di questo sviluppo, di questo giacimento dove nel corso degli anni avrebbe... e oggi credo che lo stesso giacimento stia producendo 180 mila(?) barile al giorno.

P.G.Prof.Diddi: e Mincione manifestò subito la sua competenza in che senso?

CRASSO Enrico: lui dichiarò immediatamente di conoscere Descalzi, di avere amicizie anche con Scaroni, queste sono le sue dichiarazioni, aveva avuto anche...

P.G.Prof.Diddi: ma perché era importante l'amicizia di Descalzi e di Scaroni rispetto alla *due diligence* su Mosquito?

CRASSO Enrico: no, stiamo parlando di due cose completamente dive... mi scusi allora faccio una precisazione...

P.G.Prof.Diddi: no, io ho fatto una domanda molto precisa, lei ha detto: manifestò subito

la sua competenza rispetto all'incarico di due diligence di Mosquito, tra l'altro riportato testualmente a pagina 8 della memoria, "la persona mostrò subito la sua competenza ed accettò di svolgere la due diligence", di questo stiamo parlando... qual è la competenza di Mosquito...

CRASSO Enrico: di Mincione...

P.G.Prof.Diddi: sì... e lei mi dice "perché conosce Descalzi e Scaroni", allora io le chiedo perché...

CRASSO Enrico: no, no, io ho detto conosce anche...

P.G.Prof.Diddi: ...è importante conoscere... già l'abbiamo fatto nell'interrogatorio questo gioco per cui lei dà una risposta, cerchi di seguire la domanda perché se no poi sembra, a parere dell'ufficio, che dia una risposta che non è calzante, quindi cerchi di cogliere il senso delle domande, che gliele faccio semplici.

CRASSO Enrico: a noi è sembrato che Mincione fosse competente.

P.G.Prof.Diddi: perché era competente? Che cosa le ha dato la sensazione che fosse competente?

CRASSO Enrico: ma come affrontava i temi del petrolio, come affrontava i temi delle proiezioni.

P.G.Prof.Diddi: cioè ci dica.

CRASSO Enrico: tutto il materiale che avete sequestrato, immagino che ci siano tutte le proiezioni...

P.G.Prof.Diddi: Dottor Crasso, lei mi deve dire cosa sa lei, non quello che ho sequestrato io e che ho capito io.

Avv.Dif.Panella: facciamolo rispondere però... però se lo facciamo rispondere...

P.G.Prof.Diddi: in quella circostanza... la domanda è semplicissima, in queste riunioni cosa Mincione vi ha detto per darvi la sensazione che fosse una persona competente in materia di petrolio.

CRASSO Enrico: certo. Le competenze, in base a quello che... come ha portato avanti la due

diligence si vedeva che era una persona che conosceva la materia.

P.G.Prof.Diddi: benissimo. Cosa ha fatto di questa *due diligence*, che notizie vi ha dato della *due diligence*?

CRASSO Enrico: nel corso della riunione con la Started Chartered Bank ho visto che interloquiva con i tecnici dell'ufficio delle *commodities* in maniera molto appropriata.

P.G.Prof.Diddi: e che cosa disse? Ci dica? Una frase, un concetto, un'idea?

CRASSO Enrico: ma ecco, la frase era anzitutto l'importanza di avere, anzitutto l'importanza di avere nel blocco come capofila l'ENI che era un fatto estremamente fondamentale, tutta la... tutta la valutazione e la *due diligence* fatta sulle estrazioni cioè cose di cui io non avevo mai sentito parlare, cioè tutte la analisi portate avanti dal team di Mincione sulle estrazioni petrolifere, cioè quante volte sono state fatte le perforazioni, che è uscito fuori, quanto gas c'era, perché non era soltanto

petrolio, quindi tutte queste competenze le manifestava praticamente nel corso di questa riunione.

P.G.Prof.Diddi: senta, e queste notizie Mincione da chi le aveva raccolte?

CRASSO Enrico: le aveva raccolte, immagino, ha fatto tutta una *due diligence* e soprattutto l'ha fatta in rapporto al fatto che aveva queste amicizie e questi collegamenti con l'ENI. Peraltro, nel momento in cui nel 2013 uno fa un'analisi sui blocchi, si vedeva chiaramente quello che stava uscendo fuori. Un'altra cosa importante...

P.G.Prof.Diddi: senta, lei ha fatto riferimento al team di Mincione, da chi era composto questo team di Mincione?

CRASSO Enrico: per quanto riguarda... il team di Mincione c'era Michele Cerqua e Massimo Catizone.

P.G.Prof.Diddi: anche loro interloquivano...

CRASSO Enrico: e c'era anche un'altra persona esperto di *commodity* di cui non mi ricordo assolutamente il nome.

P.G.Prof.Diddi: quindi anche loro partecipavano a questi... incontri...

CRASSO Enrico: nelle riunioni con la banca abbiamo partecipato io e Mincione, credo che sia venuto anche Cerqua, Michele Cerqua.

P.G.Prof.Diddi: e anche loro interloquivano su petrolio, entità di estrazioni...

CRASSO Enrico: loro facevano il report di tutti gli incontri avuti con le banche e con i vari tecnici e soprattutto ... e soprattutto del materiale che era uscito fuori in base anche ai collegamenti che loro avevano con ENI, perché moltissime informazioni poi venivano date da ENI e loro riuscivano ad attingere a queste informazioni a cui io ovviamente non ero in grado assolutamente di poter attingere.

P.G.Prof.Diddi: senta, lei ha fatto riferimento ad una riunione presso Chartered

Bank, che cosa doveva fare questa banca nell'operazione?

CRASSO Enrico: la banca Chratered Bank ha fatto tutta un'analisi, credo un foglio che... uno *spreadsheet* molto importante dove si parlava dello sviluppo ad anno zero, lo sviluppo degli investimenti fino alla fine, 25 anni di estrazione e quando il progetto avrebbe sviluppato un reddito positivo, un utile positivo di questa... in quanti anni si poteva aspettare versando il *capex* perché quello che la famiglia Mosquito doveva versare, di cui era in arretrato era quello che in genere viene chiamato il capitale per l'estrazione.

P.G.Prof.Diddi: senta, da chi fu incaricata questa banca per fare questo tipo di analisi?

CRASSO Enrico: dal gruppo di Mincione.

P.G.Prof.Diddi: dal...?

CRASSO Enrico: dal gruppo di Mincione che era accreditato per fare la *due diligence*, non certamente da me.

P.G.Prof.Diddi: senta, lei ha scritto che all'inizio il *feedback* che Mincione fornì rispetto all'operazione in Angola era assolutamente positivo.

CRASSO Enrico: esatto.

P.G.Prof.Diddi: in che termini lo rappresentò in maniera positiva? Perché era conveniente per la Segreteria di Stato, secondo le attività di *due diligence*, questo investimento?

CRASSO Enrico: guardi le rispondo alla domanda in questo modo: la scoperta di questo giacimento in Angola fu un fatto importantissimo. Ora, lasciamo da parte sull'opportunità che un'istituzione possa entrare in un investimento petrolifero, ora mettiamoci nelle condizioni in cui in Angola viene scoperto il più grosso giacimento di petrolio mai esistito in Africa che avrebbe sviluppato tanto petrolio e tanto gas, fu una cosa che apparve su tutti i giornali, su tutte le riviste specializzate e quindi significa che, nel momento in cui si partì,

partì Mincione a fare questa... e con i vari report che mandava alla Segreteria di Stato, non potevano che risultare notizie positive sul fatto che, partecipando a questo investimento, chi avesse partecipato a questo investimento, chi avesse investito in questa opportunità avrebbe avuto dei benefici...

P.G.Prof.Diddi: questa è un'analisi che saprebbe fare chiunque, anche mia mamma che non è esperta di queste cose, però siccome immagino che a Mincione avessero chiesto un parere più approfondito, che tipo di investimento si sarebbe dovuto fare e quindi la parte positiva, il *feedback* positivo su quali elementi, su quali presupposti veniva dato?

CRASSO Enrico: serviva supportare il gruppo Mosquito e il finanziamento per pagare le spese per l'estrazione, quindi l'operazione era...

P.G.Prof.Diddi: e a quanto ammontavano le spese per l'estrazione?

CRASSO Enrico: all'inizio erano 200 milioni.

P.G.Prof.Diddi: 200 milioni le spese per fare l'estrazione.

CRASSO Enrico: sì, perché lui aveva il... aveva il 5% di diritto all'estrazione e questo 5% gli competeva pagare 200 milioni di dollari negli anni per poter avere diritto poi ... era arretrato nei confronti della SANANGOL, che è la compagnia di Stato angolana nel capex, quindi nel versamento del capex.

P.G.Prof.Diddi: che tipo di patrimonio aveva Mosquito?

CRASSO Enrico: questo non glielo so dire, io l'ho valutato... il mio compito per quanto riguarda... una volta affidata a Mincione la parte che riguarda la *due diligence* tecnica sull'opportunità di fare questo investimento, il mio compito, che ho portato avanti fino ad aprile-maggio del 2014, era quello di valutare che tipo di garanzie poi il Gruppo Mosquito avrebbe offerto alla Segreteria di Stato in virtù di questo finanziamento, perché il discorso non era un investimento direttamente della Segreteria di Stato, ma

era semplicemente un finanziamento al Gruppo Mosquito a fronte di specifiche garanzie. E quindi per quanto riguarda la *due diligence* tecnica Mincione ha espresso le sue considerazioni, per quanto riguarda la *due diligence* delle garanzie io ho espresso la mia e, nel corso di una riunione nell'aprile del 2014, maggio 2014, perdonatemi se non mi ricordo esattamente la data, ci fu una riunione in cui partecipò Monsignor Perlasca e il Dottor Tirabassi e tutta la famiglia Mosquito con gli avvocati, c'era anche il figlio del Signor Mosquito; feci presente che, nonostante tutta la buona volontà e la buona iniziativa che stavano portando avanti in Angola, per quanto riguardava la Segreteria di Stato non c'erano delle sufficienti garanzie per poter supportare questo investimento; sia l'avvocato di Mosquito, sia il Signor Mosquito insistette molto fino a che a un certo punto il figlio del Signor Mosquito, un ragazzo che aveva studiato a Londra, disse: "papà, il Dottor

Crasso ha ragione, noi non abbiamo garanzie da dare alla Segreteria di Stato".

P.G.Prof.Diddi: perfetto. Senta una cosa, questo tipo di investimento, secondo quella graduazione che ci ha detto, moderato, medio, rischioso, questo tipo di investimento come lo avrebbe definito?

CRASSO Enrico: non rientrava nelle mie specifiche attività di gestione.

P.G.Prof.Diddi: senta in questa riunione, oltre che lei, Tirabassi, chi altro c'era?

CRASSO Enrico: c'era Monsignor Perlasca, Tirabassi, c'era l'avvocato di Mosquito, c'era il Signor Mosquito e il figlio e un'altra persona.

P.G.Prof.Diddi: e per conto dell'autore della *due diligence* c'era qualcuno?

CRASSO Enrico: no, perché si parlava semplicemente... noi avevamo...

P.G.Prof.Diddi: si parlava semplicemente... si parlava semplicemente?

CRASSO Enrico: eravamo arrivati al punto, a prescindere se la *due diligence* fosse stata

estremamente positiva, per quanto mi riguarda ero arrivato alle considerazioni che espressi alla Segreteria di Stato che, anche in presenza di una strepitosa... uno strepitoso investimento industriale, noi dovevamo fare un prestito, la Segreteria di Stato, mi scusi, la Segreteria di Stato avrebbe dovuto fare un prestito alla famiglia Mosquito e la famiglia Mosquito in quel momento non aveva sufficienti garanzie. Chiamammo il Sostituto all'epoca Monsignor Becciu e lo informammo di questo e Monsignor Becciu prese atto che non... e disse: *"pazienza, noi ci abbiamo provato e quindi ci dispiace non possiamo andare avanti"*.

P.G.Prof.Diddi: senta, lei all'epoca era ancora in Credit Suisse o stava per uscire in Credit Suisse?

CRASSO Enrico: io all'epoca ero in Credit Suisse, nel 2014.

P.G.Prof.Diddi: ed era in procinto di uscire, già sapeva che doveva uscire da Credit Suisse?

CRASSO Enrico: le spiego anche perché...

P.G.Prof.Diddi: anzitutto mi dica se è positiva la sua risposta, stava per uscire in Credit Suisse, le avevano detto che doveva uscire in Credit Suisse?

CRASSO Enrico: sì, ovviamente io ero molto contento di andare... perché il mio capo Dottor Ricucci, mi disse: "guardi, Dottor Crasso, dopo tanti anni che lei ha... sta svolgendo per conto di..." peraltro il Dottor Ricucci lo portai anche in Segreteria di Stato, che era il mio capo area. Dice: "che cosa ne pensa di trasferirsi in Svizzera e seguire magari più la parte in Svizzera, anche perché lei ha per conto del cliente degli incarichi di supervisione della relazione, che cosa ne pensa di non andare in pensione da noi e venire su in Svizzera e costituisce una fiduciaria, noi la accreditiamo e lei si trasferisce in Svizzera?" E' stata, per quanto mi riguarda, un'opportunità professionale alla soglia dei... nel 2014 non

mi ricordo quanti anni avevo, va be', ne avevo tantissimi...

P.G.Prof.Diddi: dovette chiedere la cittadinanza in Svizzera?

CRASSO Enrico: no, la residenza.

P.G.Prof.Diddi: la residenza.

CRASSO Enrico: mai mi sarei sognato di trasferirmi nella parte finale della mia vita professionale in Svizzera e l'ho colta come veramente ...

P.G.Prof.Diddi: e quando ha cominciato?

CRASSO Enrico: il 1 aprile 2014.

P.G.Prof.Diddi: okay, perfetto. Senta, e quindi poi da lì fonderà la sua società, la prima sua società la SOGENEL?

CRASSO Enrico: costituita da me tramite la Laris(?), non come ha dichiarato il Signor Micheli che sono andato a chiedere informazioni da lui, le ho fatte con le mie forze, con i miei consulenti e con i tecnici della società, per cui l'ho costituita e l'ho portata avanti fino... fino a quando l'ho portata avanti, la porto ancora avanti nella

speranza che possa di nuovo continuare a lavorare finito questo processo.

P.G.Prof.Diddi: senta, il 2 maggio del 2014, già gliela feci vedere nel corso dell'interrogatorio, adesso gliela riesibisco, la faccio vedere anche al Tribunale, lei trasmise a Riccardo Crasso, che credo che sia suo figlio, è corretto?

CRASSO Enrico: certo.

P.G.Prof.Diddi: una mail dove dice...

CRASSO Enrico: "sei fiero del tuo babbo".

P.G.Prof.Diddi: "sei fiero del tuo babbo" oggetto: FALCON OIL.

CRASSO Enrico: esatto.

P.G.Prof.Diddi: ci può spiegare perché suo figlio il 2 maggio doveva essere fiero del babbo con riferimento alla FALCON OIL?

CRASSO Enrico: glielo posso spiegare, certamente.

P.G.Prof.Diddi: SdS 24.4 del 2014?

CRASSO Enrico: allora era proprio il giorno in cui c'è stata la riunione in Segreteria di Stato con la famiglia Mosquito, spiegai a mio

figlio che le mie considerazioni sulla mancanza delle garanzie erano state accolte dalla Segreteria di Stato, si era preso atto perché la famiglia Mosquito aveva riconosciuto che la Segreteria di Stato non aveva sufficienti garanzie e ho detto a mio figlio "sei fiero del tuo babbo", perché ho fatto una due diligence su un cliente importante su un fatto di garanzie che non c'erano, questo è l'unico motivo per cui ho interloquito così con mio figlio e lo rifarei tutti i giorni.

P.G.Prof.Diddi: ricorda che cosa contenesse l'allegato "attachment Falcon Oil SdS"?

CRASSO Enrico: non me lo ricordo. Ma credo che sia...

P.G.Prof.Diddi: adesso... Senta, mi spiega che cosa, da questa mail, questa lettera, dove peraltro messo in copia conoscenza Michele Cerqua e Massimo Catizone, ad aprile del 2014 avesse in voi generato le perplessità dell'operazione che si stava ormai da un anno, un anno e mezzo, ha detto dal 2013, ma

sappiamo che già dal 2012 fu coinvolto Raffaele Mincione, cosa da questa lettera vi ha indotto a pensare che l'operazione con Mosquito non fosse sufficientemente garantita?

CRASSO Enrico: per quanto riguarda la mia competenza, se io presto 200 milioni di dollari a un cliente e se non ho delle garanzie reali o delle garanzie bancarie, credo che sia molto semplice dire che non si può fare l'operazione, per quanto riguarda la mia parte ho espresso semplicemente una *due diligence* tecnico-finanziaria e devo dire che questa è stata accettata... con questo si è concordato con Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: e può dire che tipo di *due diligence* ha fatto lei sul patrimonio dei signori Mosquito, della famiglia ...

CRASSO Enrico: non c'era da fare nessuna *due diligence* se non di mettere in pegno eventualmente, eventualmente di mettere in pegno le quote della SONANGOL, questo era l'unico tipo di garanzia che loro erano in

grado di poter dare, ma questo non era permesso.

P.G.Prof.Diddi: senta, ci sono corrispondenze con Mosquito da cui risulta che loro non erano in grado di mettere altro se non le quote della SONANGOL?

CRASSO Enrico: ci sono, credo che ci sono delle mail e delle lettere che il Signor Mosquito molto dispiaciuto inviò alla Segreteria di Stato esprimendo dispiacere per il fatto di non... di non venire assistito da questa vicenda.

P.G.Prof.Diddi: quando avvenne questa riunione in Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: se non vado errato proprio il giorno in cui ho scritto a mio figlio quel messaggio, se non vado errato.

P.G.Prof.Diddi: senta, a pagina 9 riporta che: "il 6 giugno 2014 Monsignor Becciu comunicava alla FALCON OIL la decisione di non procedere all'operazione angolana e a questo punto Raffaele Mincione si recò direttamente presso la Segreteria di Stato e

proposte di destinare la metà della somma accantonata nel suo fondo ATHENA nell'acquisto del noto palazzo di Londra". Ci può dettagliare, tra il 6 di giugno del 2014 e questa riunione di cui lei non dà indicazione della data che cosa è avvenuto? Lei conosceva l'esistenza di questo palazzo di Londra, ne aveva mai sentito parlare prima del 6 di giugno del 2014?

CRASSO Enrico: assolutamente sì, dal novembre 2013.

P.G.Prof.Diddi: e cosa sapeva di questo immobile di Londra dal novembre 2013?

CRASSO Enrico: se mi permette volevo fare una... nel novembre 2013 il gruppo FALCON OIL comunicò che la richiesta di finanziamento non era più 200 milioni, ma era 100 milione, quindi si autoridusse l'intervento finanziario.

P.G.Prof.Diddi: chi questo, scusi?

CRASSO Enrico: il gruppo FALCON OIL, credo l'avvocato del Gruppo Mosquito e ovviamente

Mincione aveva questo deal questo palazzo, che io considero un asset molto importante.

P.G.Prof.Diddi: sì, questo l'abbiamo capito, però io le ho fatto una domanda: prima del 6 di giugno 2014 lei ha detto che conosceva l'esistenza di questo immobile, allora cosa sa dell'esistenza di questo immobile? Da quando conosce che Mincione era proprietario di questo immobile direttamente o indirettamente?

CRASSO Enrico: glielo dico immediatamente... nella relazione...

P.G.Prof.Diddi: possiamo dare atto di cosa sta consultando?

CRASSO Enrico: è un documento che... è un documento che viene dalla relazione... dal tecnico, consulente tecnico della Segreteria di Stato in cui si vede il Gruppo Mincione, i 200 milioni della Segreteria di Stato dove sono confluiti, nella SICAV...

P.G.Prof.Diddi: però scusi, ai fini della risposta alla domanda, io le ho chiesto, lei, Enrico Crasso, prima del 6 di giugno 2014,

quand'è che ha sentito parlare di questo immobile? Prima domanda. Seconda domanda...

CRASSO Enrico: quattro-cinque mesi prima.

P.G.Prof.Diddi: quattro-cinque mesi prima e da chi l'ha saputo?

CRASSO Enrico: da Mincione.

P.G.Prof.Diddi: da Mincione.

CRASSO Enrico: esattamente.

P.G.Prof.Diddi: quindi quattro-cinque mesi prima quando ancora non c'erano queste notizie negative sul rapporto FALCON OIL, è corretto?

CRASSO Enrico: le ribadisco che nel novembre 2013 il Gruppo FALCON OIL ridusse la sua richiesta di finanziamento da 200 a 100 milioni.

P.G.Prof.Diddi: sì, ma non capisco la rilevanza di questo dato rispetto...

CRASSO Enrico: la rilevanza è che... la rilevanza è...

Avv.Dif.Panella: se lo facciamo rispondere forse si capisce tutto, il documento che stava consultando forse è la relazione di

servizio su immobile di Londra del consulente tecnico...

P.G.Prof.Diddi: però io non sto chiedendo all'imputato di riferire sui miei atti di indagine, questi li conosco, io sto cercando di chiedere all'imputato...

Avv.Dif.Panella: no, no, sugli allegati.

Presidente: risponda alla domanda, qual è il nesso tra la riduzione da 200 a 100 milioni del fabbisogno, chiamiamolo così...

CRASSO Enrico: esattamente.

Presidente: del gruppo FALCON OIL e la vicenda... - cerco di essere il più generico possibile... - immobile di Londra.

CRASSO Enrico: il Gruppo FALCON OIL... la Segreteria di Stato aveva versato 200 milioni di dollari nella SICAV Lussemburghese del Signor Mincione, questi 200 milioni di dollari servivano per finanziare l'operazione del Signor Mosquito. A novembre del 2013 il Signor Mosquito ridusse la sua richiesta di 100 milioni e si liberarono 100 milioni. Il

Signor Mincione offrì per gli altri 100 milioni il suo palazzo di Londra.

P.G.Prof.Diddi: e questo, quindi, quando riesce a datarlo?

CRASSO Enrico: da novembre in poi.

P.G.Prof.Diddi: novembre 2013.

CRASSO Enrico: sì, novembre-dicembre 2013.

P.G.Prof.Diddi: quindi diciamo che il ruolo di Mincione da, come si suol dire in gergo, da advisor finiva per essere una controparte contrattuale, cioè da possibile venditore dell'immobile.

CRASSO Enrico: per quanto mi riguarda da tecnico le posso dire che se un cliente investe in una SICAV Lussemburghese, la SICAV Lussemburghese aveva due comparti, loro erano investiti in un unico comparto che era la GOF Opportunity e Mincione gli propose di investire una parte di questo comparto anche nel discorso del...

P.G.Prof.Diddi: sì, questo è l'effetto, ma le dico, Mincione, che fino a quel momento era stato individuato da Enrico Crasso come un

advisor finisce per essere, lei è consapevole, una controparte contrattuale della Segreteria di Stato, è corretto?

CRASSO Enrico: esattamente.

P.G.Prof.Diddi: benissimo. Senta, di questo immobile Enrico Crasso nel novembre del 2013 cosa viene a sapere, cosa chiede a Raffaele Mincione? Lei ci ha detto prima che era un fiero consulente della Segreteria di Stato.

CRASSO Enrico: no, io non sono un consulente, io ero un dipendente di una banca, mi permetta di rispondere...

P.G.Prof.Diddi: però era... con fierezza ci ha raccontato all'inizio di avere avuto la fiducia da parte della Segreteria di Stato per poter consigliare la Segreteria di Stato in investimenti, le chiedo...

CRASSO Enrico: io ho gestito i soldi della Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: a novembre del 2013, quale dipendente della Credit Suisse, quale fu la sua reazione e quale consiglio fornì alla Segreteria di Stato su questa operazione?

CRASSO Enrico: bene. Un giorno, credo proprio in quel periodo, in una riunione Monsignor Perlasca mi disse... soddisfatto delle gestioni, mi disse: "Dottor Crasso, noi in effetti però noi non abbiamo una vera e propria diversificazione nel nostro portafoglio perché noi siamo diversificati come gestori, cioè noi abbiamo il gestore Credit Suisse, il gestore UBS, Julius Baer, ma una vera e propria diversificazione nell'ambito del portafoglio della Segreteria di Stato non c'è e quindi, per esempio non abbiamo mai investito in immobili nella sua struttura". E quindi questa è stata l'opportunità e nacque proprio in questo senso.

P.G.Prof.Diddi: e c'era l'opportunità dell'immobile di Londra. Ed Enrico Crasso ha consigliato...

CRASSO Enrico: segnalai al Dottor Mincione di questa esigenza che era nata da parte di Monsignor Perlasca e cominciarono a mandare delle informazioni su questo immobile.

P.G.Prof.Diddi: chi a chi?

CRASSO Enrico: direttamente alla Segreteria di Stato e qualche volta a me per conoscenza.

P.G.Prof.Diddi: e che tipo di informazioni ha ricevuto?

CRASSO Enrico: hanno mandato dei report sul palazzo, come è stato acquisito...

P.G.Prof.Diddi: come era stato acquisito anche?

CRASSO Enrico: mi sembra di sì.

P.G.Prof.Diddi: quindi anche il valore a cui era stato acquistato?

CRASSO Enrico: non ricordo, però mi sembra di sì, mi sembra di sì.

P.G.Prof.Diddi: anche che precedentemente era stato oggetto di un'operazione con l'ENASARCO?

CRASSO Enrico: no, assolutamente no, questo io...

P.G.Prof.Diddi: non l'ha mai saputo.

CRASSO Enrico: non l'ho mai saputo. Più che altro si era fatta una considerazione, intanto erano i vecchi magazzini Harrods e la

cosa che mi colpì molto in quel periodo è immaginarsi Londra divisa dal Tamigi, da una parte destra c'erano degli immobili prestigiosi, tra cui c'era questo magazzino bellissimo e c'era Kensington Road la piazza e quindi era tutto il cuore, la parte più elevata della City, dall'altra parte del fiume si stava vendendo già immobili ad un prezzo superiore a quanto poi è stato acquisito l'immobile di...

P.G.Prof.Diddi: lei questo che indagine ha potuto fare questo?

CRASSO Enrico: indagini di mercato erano molto semplici perché bastava andare nei siti e vedere quanto costava al metro...

P.G.Prof.Diddi: quali siti ha consultato perché purtroppo a noi risulta una cosa completamente diversa, lei avrà conosciuto Luciano Capaldo, ne avrà sentito parlare.

CRASSO Enrico: a lei risultano cose diverse completamente?

P.G.Prof.Diddi: mi spieghi che siti ha controllato, che tipo di valutazioni ha potuto effettuare.

CRASSO Enrico: credo se uno va a fare...

P.G.Prof.Diddi: non "credo", non è la risposta "credo", lei, Enrico Crasso, per fare questa valutazione che tipo di controllo ha fatto?

CRASSO Enrico: intanto io non dovevo fare nessun controllo, ho fatto una... per quanto mi riguarda...

P.G.Prof.Diddi: scusi, lei ha detto, ha appena finito di affermare che bastava fare un facile controllo per rendersi conto che vicino si vendeva a un prezzo superiore a quello a cui è stato acquistato, mi può dire che tipo di controllo Enrico Crasso ha fatto all'epoca?

CRASSO Enrico: io ho appena finito di affermare che quando Mincione offrì il palazzo alla Segreteria di Stato, personalmente non ero adatto... non ero stato... non mi era stato chiesto di fare una

valutazione sull'immobile perché non avevo, non ho le competenze tecniche per poterlo fare, però dal punto di vista personale nessuno mi può impedire di andare a vedere(?) un sito e vedere quanto sono gli immobili, quando vengono...(incompr.voci sovrapposte)...

P.G.Prof.Diddi: benissimo, questo è nel mondo del possibile...

CRASSO Enrico: questa è una valutazione mia personale che esula ...

P.G.Prof.Diddi: nel mondo del reale Enrico Crasso, che due minuti fa ha detto che quell'immobile aveva quel valore, nel mondo del reale, all'epoca Enrico Crasso che controllo ha effettuato?

CRASSO Enrico: abbiamo visto tutti i documenti che ha mandato... la Segreteria ha visto tutti i documenti che ha mandato...

P.G.Prof.Diddi: lei è in grado di esibire questi documenti che Mincione ha mandato anche a lei per copia conoscenza sull'immobile?

CRASSO Enrico: credo che nelle mie email ci sono, assolutamente sì.

P.G.Prof.Diddi: quindi è in grado di esibirli?

CRASSO Enrico: li avrò sicuramente ricevuti alcune sì e alcune no.

P.G.Prof.Diddi: senta, lei qui dice che a questo punto, pagina 9, il 6 di giugno del 2014 "Sua Eminenza Reverendissima Monsignor Becciu comunicava alla FALCON OIL la decisione di non procedere all'operazione angolana, a questo punto Raffaele Mincione si recò direttamente presso la Segreteria di Stato". Con chi conferì?

CRASSO Enrico: non lo so.

P.G.Prof.Diddi: e allora come fa ad affermare "si recò Mincione", a pagina 9.

CRASSO Enrico: queste sono le mie dichiarazioni?

P.G.Prof.Diddi: la sua memoria.

CRASSO Enrico: ah sì...

P.G.Prof.Diddi: pagina 9.

CRASSO Enrico: credo che sia andato direttamente da Monsignor Perlasca.

P.G.Prof.Diddi: ma questo "credo" come...

CRASSO Enrico: a me risulta che sia andato in Segreteria di Stato da Monsignor Perlasca.

P.G.Prof.Diddi: e da cosa le risulta? Con chi ne parlò?

CRASSO Enrico: ma io credo che le informazioni le ho avute... se c'erano delle riunioni le informazioni le ho avute.

P.G.Prof.Diddi: eh? Non ho capito.

CRASSO Enrico: in questo momento non ricordo da chi le ho avute, mi riservo di vedere, di valutare, di cercare di vedere da chi le ho avute.

Presidente: ha detto, se mi permetto, ha detto: "ci sono state delle riunioni, le informazioni le ho avute..." Le riunioni lei con chi le aveva?

CRASSO Enrico: io la riunione ho partecipato a quella del 26 aprile, poi loro... il 26 aprile credo di aver partecipato a quella riunione.

Presidente: che riguardava FALCON OIL.

CRASSO Enrico: no, no, era il giorno in cui è stato presentato l'immobile alla Segreteria di Stato.

Presidente: quindi era presente alla prima riunione, diciamo.

CRASSO Enrico: alla riunione definitiva, sì.

Presidente: e chi c'era per la Segreteria di Stato, Perlasca e Tirabassi?

CRASSO Enrico: Perlasca e Tirabassi.

P.G.Prof.Diddi: quindi lo stesso giorno in cui avvenne la, diciamo così, la esclusione di FALCON OIL, è lo stesso giorno in cui avvenne anche la presentazione dell'immobile?

CRASSO Enrico: due mesi dopo.

P.G.Prof.Diddi: due mesi dopo?

CRASSO Enrico: esatto.

P.G.Prof.Diddi: però...

CRASSO Enrico: aprile... credo che ad aprile... o aprile o ai primi di maggio fu comunicato a FALCON OIL che non avevamo sufficienti garanzie per supportare la loro richiesta.

P.G.Prof.Diddi: senta, "la Segreteria di Stato - scrive sempre a pagina 9, questo è un punto importante - "accettò d'intesa che la restante liquidità venisse gestita con strumenti liquidi e comunque in prodotti concordati".

CRASSO Enrico: esatto.

P.G.Prof.Diddi: ecco, può spiegare chi disse questo, a chi lo disse?

CRASSO Enrico: questo lo comunicò Monsignor Perlasca al Dottor Mincione ed era desiderio di tutto lo staff, ivi compreso il Cardinal Becciu di fare in modo...

P.G.Prof.Diddi: ecco, ci spieghi tutto questo.

CRASSO Enrico: come?

P.G.Prof.Diddi: tutto questo dello staff, del Cardinale Becciu, dei prodotti concordati.

CRASSO Enrico: ed era veramente un impegno che mi sembrava che il Gruppo Mincione avrebbe preso.

P.G.Prof.Diddi: ecco, mi spieghi "avesse preso" in che modo?

CRASSO Enrico: no, avrebbe in futuro.

P.G.Prof.Diddi: ah. Quindi avrebbe dovuto prendere...

CRASSO Enrico: esattamente.

P.G.Prof.Diddi: quindi non è stato assunto?

CRASSO Enrico: allora premetto che...

P.G.Prof.Diddi: perché qua il condizionale e il congiuntivo ha un significato non marginale, allora ci spieghi un po'...

CRASSO Enrico: Monsignore... il... il... il Signor Mincione assicurò che avrebbe gestito la parte della liquidità successiva...

P.G.Prof.Diddi: il Mincione in persona innanzitutto?

CRASSO Enrico: esattamente, nella riunione.

P.G.Prof.Diddi: in quale riunione lo fece questo...

CRASSO Enrico: credo il 26 aprile stesso.

P.G.Prof.Diddi: quindi il 26 aprile Mincione si reca in Segreteria di Stato, parla con Tirabassi e con Perlasca, mi segua...

CRASSO Enrico: la seguo benissimo.

P.G.Prof.Diddi: e in questa riunione si concordò di poter destinare una parte dell'investimento in strumenti finanziari...

CRASSO Enrico: si raccomandò di investire in strumenti finanziari concordati, si raccomandò.

P.G.Prof.Diddi: e già erano... si dovevano stipulare degli accordi, era soltanto un accordo verbale?

CRASSO Enrico: devo dire no, no, non erano da stipulare nessun accordo in quanto il Gruppo Mincione gestiva la SICAV, poteva disporre delle liquidità, possiamo chiamarlo un *gentlemen agreement* nel senso che nel gergo quando il cliente esprime dei desideri...

P.G.Prof.Diddi: ecco, nella sua esperienza di gestore finanziario, quando un cliente ti dice: "voglio un certo tipo di investimento", ci ha detto prima basso, moderato o rischioso, questi impegni, "io gestore ti investirò solo in prodotti finanziari moderati o a basso rischio", questi impegni come vengono trasferiti in contratto?

CRASSO Enrico: vengono trasferiti in contratto...

P.G.Prof.Diddi: o è un *gentlement agreement*?

CRASSO Enrico: ...nella tipologia della gestione che deve rientrare nel profilo di investimento del cliente.

P.G.Prof.Diddi: benissimo, ma quando si fa un contratto con il gestore questo impegno per cui il gestore non si mette a fare investimenti di acquistare il pianeta...

CRASSO Enrico: bene, le posso dire come ci siamo comportati ...

P.G.Prof.Diddi: no, non voglio sapere come si è comportato, come gestore lei ... come si...

CRASSO Enrico: come si comportano i gestori?

P.G.Prof.Diddi: sì, è una clausola che deve essere inserita nei contratti?

CRASSO Enrico: allora per quanto riguarda...

P.G.Prof.Diddi: assolutamente...

CRASSO Enrico: per quanto riguarda le attività di gestione fatte da Credit Suisse le posso dire che, in base al profilo del

cliente, le gestioni erano tutte quante di livello moderato.

P.G.Prof.Diddi: sì, ma non è questo il concetto, le sto dicendo una cosa diversa...

CRASSO Enrico: sì, dica.

P.G.Prof.Diddi: come gestore, quando si assume ... il cliente manifesta la volontà che i suoi risparmi siano indirizzati in aree di rischio basse, medie o alte, si trasforma questa volontà in una clausola contrattuale o resta un *gentlemen agreement*...

CRASSO Enrico: no...

P.G.Prof.Diddi: o ci sono delle normative a livello ormai mondiale per cui questo tipo di rapporto deve trovare una precisa consacrazione negli schemi contrattuali?

CRASSO Enrico: allora, quando viene firmato il contratto tra banca e cliente viene sottoscritto anche il profilo e anche l'indirizzo della gestione, ogni tre mesi vengono valutati i rendimenti, per quanto riguarda, viceversa, quando io nel periodo luglio-agosto 2015 fino al giugno del 2016 ho

avuto, sono stato gestore diretto della Segreteria di Stato tramite SOGENEL, questo si è estrinsecato attraverso un mandato di gestione in cui venivano compilati i livelli di rischio, usciva un numero e in base a questo numero veniva identificato il profilo del cliente e venivano ratificati e sottoscritti dal gestore e dal cliente e, per quanto ci riguarda, noi venivamo anche controllati dall'organo di autodisciplina se questo veniva fatto.

P.G.Prof.Diddi: senta, con riferimento, invece a Mincione questa volontà della Segreteria di Stato... non è questo il documento... questa volontà della Segreteria di Stato fu recepita in una clausola contrattuale o rimase...

CRASSO Enrico: rimase un *gentlemen agreement*.

P.G.Prof.Diddi: un *gentlemen agreement*. Senta, lei non ha mai fatto presente alla Segreteria di Stato, a Perlasca e a Tirabassi che si stavano, come dire, mettendo, stavano

mettendo i loro risparmi in mano a Mincione senza aver definito la classe di rischio?

CRASSO Enrico: ...veramente per quanto riguarda... questa è una domanda particolare, onestamente...

P.G.Prof.Diddi: eh, lo so!

CRASSO Enrico: lo so, sì, ha ragione però io ho visto nelle varie memorie, nelle varie... non voglio usare delle... ma la mia criticità su questo argomento lei l'ha letta...

P.G.Prof.Diddi: sì, ma io le ho fatto una domanda molto più semplice, è un fatto storico: lei ha partecipato a queste fasi, diciamo che la Segreteria di Stato...

CRASSO Enrico: la prima cosa che ho notato... le rispondo...

P.G.Prof.Diddi: ...lei lo ha detto fin dall'inizio e condivido, aveva riposto nelle sue mani, nella sua figura una certa fiducia, partecipa a queste riunioni, lei è un esperto perché ci ha detto che oculatamente nei rapporti con i clienti fa sottoscrivere questi mandati, quei giorni lì, giugno 2014

era presente, ha visto Mincione, si è parlato, ha detto a Tirabassi e Perlasca "attenzione a quello che state sottoscrivendo"?

CRASSO Enrico: no.

P.G.Prof.Diddi: no. Non ho su questo altre...

CRASSO Enrico: non avevo nessun motivo per poterglielo dire.

P.G.Prof.Diddi: e certamente. Senta...

CRASSO Enrico: o comunque non era mio compito... ho semplicemente fatto presente, dopo due-tre mesi, in cui Monsignor Perlasca fece presente a Mincione di non investire nella Banca Popolare di Milano, siccome a noi, che eravamo depositari delle quote della SICAV ci arrivavano i report delle gestioni, abbiamo visto, abbiamo visto l'acquisto delle Popolari di Milano e un cambio in lire e sterline di 20 milioni, lo abbiamo ovviamente segnalato, il nostro compito era quello là.

P.G.Prof.Diddi: senta, lei fa riferimento a pagina 10 sempre di questa memoria, ad una riunione che si è verificata il 12 di maggio

del 2016, un incontro a Londra tra Perlasca, Tirabassi e lei dice...

CRASSO Enrico: non so chi c'erano...

P.G.Prof.Diddi: ...il Gruppo Raffaele Mincione, infatti questo le avrei voluto chiedere, quando parla del gruppo di Raffaele Mincione a cosa fa riferimento.

CRASSO Enrico: non lo so.

P.G.Prof.Diddi: non lo sa. E da chi ha saputo di questa riunione?

CRASSO Enrico: eh... ho saputo di questa riunione da Monsignor Perlasca il quale mi disse: *"guardi Dottor Crasso per favore si faccia da parte, ci pensiamo noi"*.

P.G.Prof.Diddi: okay. Senta, tra il 14 e il 16, data di questa riunione, cosa... come si è rapportato Enrico Crasso con la Segreteria di Stato a proposito degli investimenti che erano stati fatti da Mincione? Conosceva i tipi di investimenti che erano stati effettuati, al di là dell'immobile?

CRASSO Enrico: le ribadisco che essendo noi depositari come Credit Suisse, depositari

delle quote della SICAV, ovviamente noi ricevevamo l'estratto della posizione del fondo...

P.G.Prof.Diddi: il cosiddetto NAV?

CRASSO Enrico: non è il NAV, proprio i dettagli degli investimenti che erano due pagine in cui c'era un grafico ed erano specificate quali sono le attività finanziarie...

P.G.Prof.Diddi: quindi lei tra il 14, il 15 e il 16 sapeva benissimo che cosa stavano facendo... cosa stava facendo Mincione?

CRASSO Enrico: in dettaglio venivano evidenziate, per quanto ci riguarda, unicamente le classi di investimento senza i dettagli degli investimenti... singoli, successivamente la Segreteria di Stato, nella persona del Dottor Tirabassi e su richiesta di Monsignor Perlasca, mi chiedeva di dare delle spiegazioni, di dare delle valutazioni su alcuni investimenti. Io ovviamente l'ho fatto e ho espresso quello che dovevo esprimere, le mie criticità; in particolare

io ho qua, posso anche lasciarle, queste mail dove a gennaio, dicembre-gennaio del 2015 avevamo tentato, anche su suggerimento della Segreteria di Stato, di investire in un certificato della Société Général Delta 1 che era un linked a un'inflazione e aveva un 2% di rendimento con capitale garantito. Mandai questo prospetto alla Segreteria e chiesi...

P.G.Prof.Diddi: nella persona di chi?

CRASSO Enrico: Dottor Tirabassi e Monsignor Perlasca.

P.G.Prof.Diddi: nella mail c'è Tirabassi...

CRASSO Enrico: come?

P.G.Prof.Diddi: Tirabassi e Perlasca nella mail?

CRASSO Enrico: in questa qui non lo so se c'è ... (incompr.)

P.G.Prof.Diddi: eh?

CRASSO Enrico: questo qui della Société Général, la mandai anche a Massimo Catizone...

P.G.Prof.Diddi: però scusi, io così non capisco, lei nel 2017, stiamo parlando a gennaio...

CRASSO Enrico: stiamo parlando del 2015, dove io...

P.G.Prof.Diddi: 2015...

CRASSO Enrico: dopodiché non ho avuto più rapporti con il Gruppo Mincione dal 2015... questo è certificato...

P.G.Prof.Diddi: quindi diciamo che nel 2015 lei manda a Mincione, a Catizone questa mail per contestare che cosa?

CRASSO Enrico: no, dicendo, attenzione, visto che la Segreteria vuole investire in prodotti concordati esprime il desiderio di investire in questo certificato della Société Générale, quindi non di Credit Suisse per 10 milioni; la Société Générale nella persona di Ilaria Petrella, mandò dei documenti al Signor Catizone il quale rispose...

P.G.Prof.Diddi: Ilaria Petrella di...

CRASSO Enrico: era una Société Générale... la quale dice: "dottor Catizone abbiamo bisogno di... con urgenza di certif... di regolare con urgenza questo certificato" e il Signor Catizone dice: "mi mandi gentilmente la

documentazione per poter valutare la proposta, il prospetto delle emissioni, il prospetto dei fondi track record”...

P.G.Prof.Diddi: quindi lei nel 2015 propone a Mincione, diciamo così, al Gruppo Mincione di effettuare un investimento...

CRASSO Enrico: riferisco(?) alla Segreteria di Stato di investire in questo certificato non di Credit Suisse, ma di Société Générale per cercare anche di testare la disponibilità del gruppo ad investire in prodotti concordati.

P.G.Prof.Diddi: e invece?

CRASSO Enrico: e invece ovviamente il Signor Catizone non ha assolutamente seguito, scrissi al 14 di gennaio 2015 al Signor Mincione dicendo: “per cortesia mi traduce il linguaggio del Signor Catizone?” E Massimo Catizone mi aveva scritto: “Enrico al momento non sono sicuro, fammi parlare internamente, a fine settimana ti ritorno”. Dopo questa mail al Signor Mincione, io non ho avuto più contatti con il Signor Mincione se non il 14

aprile del 2015 quando gli dissi: "guardi che c'è una riunione in Segreteria di Stato" a cui lui da quel momento in poi non mi ha mai più risposto. Ovviamente la Segreteria mi ha mandato sempre dei report chiedendomi di dare delle spiegazioni, dei suggerimenti, di fare delle analisi, però queste analisi non mi sembra che siano state poi prese in considerazione.

Avv.Dif.Panella: tutte le mail sono allegate alla memoria che abbiamo depositato e di cui stiamo parlando.

CRASSO Enrico: ma credo che le parti civili mi sembra che abbiano... abbiano un attimino posto l'accento su queste...

P.G.Prof.Diddi: lo so, sono più brave!

CRASSO Enrico: no, avvocato, non volevo dire questo.

P.G.Prof.Diddi: era una battuta. Senta, "il Dottor Crasso poté quindi verificare gli accordi intercorsi tra le parti - pagina 10 - la quota da investire nel noto palazzo era di 105, mentre il restante doveva essere

impiegato in investimenti preventivamente discussi e concordati". Questo me lo ribadisce, è una costante dei rapporti che dovevano esserci tra Mincione e la Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: assolutamente sì.

P.G.Prof.Diddi: quindi Mincione questo è un impegno che, al di là degli scritti, assunse in maniera inequivoca?

CRASSO Enrico: mi è stato assicurato dalla Segreteria di Stato che assunse questo impegno.

P.G.Prof.Diddi: anche alla sua presenza Mincione...

CRASSO Enrico: in mia presenza non lo ricordo, ma non c'era bisogno della mia presenza, le telefonate tra Mincione e Monsignor Perlasca credo che voi le avete trovate e sono tantissime.

P.G.Prof.Diddi: senta, a pagina 10: "dallo scambio delle mail allegate si può notare come ciò – cioè investimenti preventivamente discussi e concordati – non sia mai avvenuto,

il Gruppo di Raffaele Mincione investiva in strumenti non condivisi e di dubbia fattibilità".

CRASSO Enrico: questo lo dice...?

P.G.Prof.Diddi: Enrico Crasso.

CRASSO Enrico: esatto.

P.G.Prof.Diddi: mi può spiegare come è riuscito all'epoca, visto che dice che c'erano dei report generici, a fare questa analisi?

CRASSO Enrico: questa è stata la mia deposizione a lei...

P.G.Prof.Diddi: cioè gli strumenti non condivisi lo posso comprendere, ne ha dato un saggio, ma "di dubbia fattibilità" che tipo di informazioni aveva per poter dire che tra il 15 e il 16 c'erano strumenti di dubbia fattibilità?

CRASSO Enrico: per esempio c'era... è una valutazione che ho fatto in base ai miei anni di esperienza di gestore.

P.G.Prof.Diddi: ecco, ma io per sapere che è di dubbia fattibilità devo sapere...

CRASSO Enrico: io poi il mio compito è quello di segnalarle, avvocato...

P.G.Prof.Diddi: eh?

CRASSO Enrico: professore, io queste cose le ho segnalate...

P.G.Prof.Diddi: sì, no, ma io voglio capire all'epoca che tipo di informazioni aveva su ciò che stava facendo Raffaele Mincione perché lei per dire che tra il 2015 e il '16 si reca in Segreteria per dire "attenzione, Mincione..."

CRASSO Enrico: no, no, io non mi sono recato, ho semplicemente risposto... volevo... ho semplicemente...

P.G.Prof.Diddi: allora, le leggo tutto il passaggio, Dottor Enrico Crasso "tra la fine del 2015 e gli inizi del 2016 la Segreteria di Stato chiese al Dottor Enrico Crasso di fornire una consulenza anche sull'investimento londinese del fondo ATHENA al quale, si ripete, egli era del tutto estraneo. Il Dottor Crasso poté quindi verificare gli accordi intercorsi tra le

parti, la quota da investire nel noto palazzo era di 105 milioni, mentre il restante doveva essere impiegato in investimenti preventivamente discussi e concordati. Dallo scambio delle mail allegate si può notare come ciò non sia mai avvenuto, il Gruppo Raffaele Mincione investiva in strumenti non condivisi e di dubbia fattibilità". Quindi lei dice che questa dubbia fattibilità è legata alla, diciamo, analisi che le era stata chiesta tra il 2015 e il 2016. Allora può riferire quali erano le informazioni che era riuscito ad assumere e che aveva trasferito alla Segreteria di Stato in merito agli investimenti eseguiti da Raffaele Mincione?

CRASSO Enrico: allora, la prima cosa che mi saltò in mente e mi saltò... scusi agli occhi fu un cambio di 20 milioni di dollari in sterline, cosa che ovviamente era un po' contro il principio della... della... il fondo era in dollari, fare un cambio in sterline significava aumentare il rischio di

portafoglio, nel senso che, al di là degli strumenti finanziari presenti all'interno del portafoglio il compito di un gestore dovrebbe essere quello di non aggiungere altri elementi di variabilità; evidentemente il Signor Mincione riteneva che comprando 20 milioni di sterline fosse stato più opportuno. Altra cosa erano le azioni della Banca Popolare di Milano, mi ricordo esattamente questa cosa in cui Monsignor Perlasca fece presente a Mincione di non sottoscrivere le azioni anche perché lui era impegnato nella scalata alla Popolare di Milano.

P.G.Prof.Diddi: quindi lo sapevate quali erano i prodotti nei quali investiva Raffaele Mincione?

CRASSO Enrico: come?

P.G.Prof.Diddi: conoscevate gli strumenti nei quali investiva Raffaele Mincione.

CRASSO Enrico: la Segreteria di Stato li conosceva, me li trasmetteva e io li ho guardati, certamente.

P.G.Prof.Diddi: quindi, diciamo, tutti...

CRASSO Enrico: i report ogni tre mesi li ricevevano.

P.G.Prof.Diddi: Retelit piuttosto che...

CRASSO Enrico: Retelit è venuta successivamente, Retelit è venuta credo nel... nel 2017 se non sbaglio, mi scusi se non sono preciso, mentre nel 2018 è avvenuto l'investimento nella CARIGE. La cosa che...

P.G.Prof.Diddi: il finanziamento che c'era a Time & Life...

CRASSO Enrico: ecco... la cosa per cui è scattata quella mail del Dottor Catizone volevo un attimino spiegarla, se possibile.

P.G.Prof.Diddi: però adesso...

CRASSO Enrico: l'e-mail del 15 aprile di Catizone in cui dice "venga a Londra unicamente(?) voi due senza venire con il Dottor Crasso".

P.G.Prof.Diddi: voi due sarebbero Tirabassi e Perlasca...

CRASSO Enrico: Perlasca e Tirabassi.

P.G.Prof.Diddi: dopodiché a seguito di questo incontro dissero alla Segreteria di Stato di allontanare Enrico Crasso. Risponda però perché così non...

CRASSO Enrico: assolutamente sì.

P.G.Prof.Diddi: lei collega questo alla mia domanda a Time & Life, lei sapeva che era stato fatto un finanziamento a Time & Life?

CRASSO Enrico: io ho visto degli investimenti in Cessina e Stroso, possibile? Mi sembra di aver visto questi tipi di investimenti.

P.G.Prof.Diddi: e che investimenti erano?

CRASSO Enrico: veicoli... veicoli di Jersey per cui non... non sono andato a fondo su questo.

P.G.Prof.Diddi: e le obbligazioni a Time & Life le aveva viste?

CRASSO Enrico: mi sembra di sì.

P.G.Prof.Diddi: Time & Life è una società riconducibile a Mincione?

CRASSO Enrico: non la conosco.

P.G.Prof.Diddi: senta, chi l'ha gestito il fondo poi?

CRASSO Enrico: come dice, scusi?

P.G.Prof.Diddi: il fondo da chi era gestito?

CRASSO Enrico: non lo so, credo da Mincione e il suo staff.

P.G.Prof.Diddi: "dopo l'incontro di Londra la Segreteria di Stato chiese ancora al Dottor Crasso un incontro del 12 di maggio del 2016 un parere sull'investimento effettuato dal gruppo di Mincione, la società era denominata WRM Capinvest Ltd sulle azioni della Banca Popolare di Milano, inoltrando la relativa corrispondenza intercorsa". Quindi era un caso isolato questo della Banca Popolare di Milano o appunto c'erano anche altre informazioni veicolate da Mincione alla Segreteria di Stato sui vari investimenti?

CRASSO Enrico: le informazioni, mi sembra che le informazioni le mandasse direttamente Cerqua alla Segreteria di Stato, però nonostante che mi chiesero di farmi da parte e di occuparmi di quello che mi occupavo, poi successivamente mi mandavano delle mail in cui mi chiedevano dei pareri e io ovviamente gliel'ho mandati.

P.G.Prof.Diddi: è mai accaduto che in questo periodo, visto che c'erano delle violazioni degli accordi, sia pur verbali, ma erano accordi assunti con Mincione, che ci fossero state delle proteste da parte della Segreteria di Stato verso Mincione per questi investimenti non concordati?

CRASSO Enrico: io ho potuto soltanto leggere le chat tra...

P.G.Prof.Diddi: lasci perdere le chat, lei...

CRASSO Enrico: no, no, non lo so, credo che ci sono state delle proteste, non mi risulta, mi sono fatto da parte come mi è stato chiesto e nel... il 2 gennaio 2017 mi è stata chiesta un'ulteriore relazione a cui ho risposto alle sei e mezza di mattina del 12 gennaio, una relazione di due pagine e mezzo in cui consigliavo alla Segreteria di Stato di fare esattamente quello che poi si è fatto nel dicembre 2018.

P.G.Prof.Diddi: senta, il 2 di gennaio del 2017 le chiesero dalla Segreteria di Stato un parere circa la relazione inviata dal Dottor

Cerqua del Gruppo Mincione sull'investimento nel gruppo ATHENA...

CRASSO Enrico: esatto.

P.G.Prof.Diddi: perché glielo chiesero?

CRASSO Enrico: non lo chieda a me!

P.G.Prof.Diddi: e che cosa conteneva questo...

CRASSO Enrico: conteneva tutto il dettaglio degli investimenti e io risposi punto per punto.

P.G.Prof.Diddi: quindi c'era il dettaglio, una fotografia degli investimenti immobiliari?

CRASSO Enrico: esattamente proiezioni, quello che si sarebbe potuto fare, lo sviluppo di alcune cose...

P.G.Prof.Diddi: e cosa rappresentò Enrico Crasso alla Segreteria di Stato e a chi segnatamente?

CRASSO Enrico: la mia risposta? 12 gennaio a Monsignor Perlasca e Dottor Tirabassi.

P.G.Prof.Diddi: dicendogli?

CRASSO Enrico: una relazione di due pagine e mezza.

P.G.Prof.Diddi: dicendo loro?

CRASSO Enrico: dicendogli tutta la criticità, a mio avviso, della gestione e consigliandogli di fare, se mi ricordo bene, far fare una valutazione sullo stato, il valore della parte monetaria, il valore della parte immobiliare, gli suggerii anche di far fare una perizia e arrivare ad una risoluzione dei rapporti, cosa che poi è stata fatta nel... con il Signor Torzi esattamente nel novembre 2018.

P.G.Prof.Diddi: senta, all'epoca era stato costituito il fondo CENTURION?

CRASSO Enrico: fondo CENTURION è stato costituito nel maggio 2017.

P.G.Prof.Diddi: maggio?

CRASSO Enrico: 2017.

P.G.Prof.Diddi: e da quel momento poi cominciarono anche gli investimenti della Segreteria di Stato con il fondo CENTURION?

CRASSO Enrico: la Segreteria di Stato comprò le quote del fondo CENTURION.

P.G.Prof.Diddi: a che epoca, a che data?

CRASSO Enrico: iniziò a comprare le quote del fondo al 2017, 2018, nel tempo... e fecero delle... comprarono, acquistarono le quote del fondo di *private equity*.

P.G.Prof.Diddi: senta, volevo arrivare rapidamente alla vicenda di Londra, quindi diciamo la risoluzione del rapporto con Mincione; lei Torzi quando lo ha conosciuto e dove?

CRASSO Enrico: mi lasci respirare un po' prima di rispondere a questa domanda: io Torzi non l'ho conosciuto nell'aprile del 2018, come ho letto da qualche parte, ho letto da qualche parte nelle memorie, negli atti di citazione in giudizio che Torzi lo avrei conosciuto nell'aprile 2018. Io ho conosciuto il Signor Torzi nel... il 14 novembre del 2018 ero a Roma...

P.G.Prof.Diddi: non ho capito, scusi, lo ha conosciuto...?

CRASSO Enrico: il 14 di novembre 2018 e non, come ho potuto leggere nelle memorie, nelle citazioni in giudizio, "Crasso Torzi lo

conosceva dall'aprile 2018". Non l'avevo mai visto, mai incontrato, mai avuto una telefonata con lui. Quindi l'ho conosciuto perché ero a Roma, mi chiamò il Dottor Tirabassi e mi disse: "sei a Roma? Hai tempo per un caffè?" Gli dissi: "certamente ho tempo per un caffè". E mi propose un appuntamento...

P.G.Prof.Diddi: dove?

CRASSO Enrico: in un bar a Via Margutta.

P.G.Prof.Diddi: chi era presente?

CRASSO Enrico: erano presenti il Dottor Tirabassi, il Signor Torzi e l'Avvocato Intendente.

P.G.Prof.Diddi: c'era anche Perlasca?

CRASSO Enrico: assolutamente no. Vennero...

P.G.Prof.Diddi: dopo questi...

CRASSO Enrico: dica?

P.G.Prof.Diddi: prego, prego.

CRASSO Enrico: quindi l'ho conosciuto il 14 novembre 2018, mi sembra il 14 novembre 2018.

P.G.Prof.Diddi: senta, risulta poi che il 20 di novembre del 2018 lei si è recato a Londra insieme al Signor Tirabassi, è corretto?

CRASSO Enrico: sì, è stato... un grave errore della mia vita.

P.G.Prof.Diddi: tra il 14.11. e il 20.11... eh?

CRASSO Enrico: un grave errore della mia vita, dovevo rimanere fuori come Monsignor Perlasca mi aveva pregato di rimanere fuori nel 2016, così dovevo rimanere fuori nel 2018.

P.G.Prof.Diddi: va bene, purtroppo con i "se" non si costruisce la storia.

CRASSO Enrico: esattamente, ha ragione professore.

P.G.Prof.Diddi: però le chiedo, tra il 14.11.2020 e il 20.11 del 2020 ha mai avuto modo di incontrare Torzi?

CRASSO Enrico: allora, mi sembra che ci fu questa riunione che verteva su un tema diverso...

P.G.Prof.Diddi: "ci fu questa riunione" ...

CRASSO Enrico: a Via Margutta...

P.G.Prof.Diddi: il 14...

CRASSO Enrico: il 14.

P.G.Prof.Diddi: però, per capire tra il 14 a Roma a Via Margutta, il 20 a Londra, ci sono stati altri incontri?

CRASSO Enrico: a me sembra che ci sono stati altri incontri in quanto...

P.G.Prof.Diddi: e quando?

CRASSO Enrico: in Segreteria di Stato ...

P.G.Prof.Diddi: in Segreteria di Stato...

CRASSO Enrico: mi sembra... perché Torzi si prese... finita l'argomentazione del motivo della riunione che era presentarmi un professionista che investiva in crediti sanitari, che voleva costituire un Rif e chiedermi se avevo clienti, uscì fuori il discorso del palazzo di Londra.

P.G.Prof.Diddi: e da questo cliente, scusi, lo ricordiamo.

CRASSO Enrico: come dice?

P.G.Prof.Diddi: chi era questo cliente che aveva bisogno dei crediti sanitari?

CRASSO Enrico: il Signor Tozzi stava costituendo un Rif, il Rif è una struttura...

P.G.Prof.Diddi: sì, lo sappiamo, ma con chi?

CRASSO Enrico: non lo so, costituiva uno strumento, dice che aveva... mi informò che la cassa dei medici o non mi ricordo quale cassa gli aveva promesso 50 milioni di versamento, che era contento, doveva raggiungere 100 milioni.

P.G.Prof.Diddi: Tirabassi in quel momento a che titolo stava lì a presentare Torzi ad Enrico Crasso per l'operazione...

CRASSO Enrico: mi sembra... mi sembra che venivano da una riunione con il Dottor Milanese quindi fu introdotto...

P.G.Prof.Diddi: ma la Segreteria di Stato avevano interessi in questa operazione?

CRASSO Enrico: assolutamente no, io non avevo clienti, lo comunicati al signor Torzi, non avevo clienti per questo tipo di investimento e pertanto...

P.G.Prof.Diddi: quindi Tirabassi le fa questa presentazione di Torzi lei sapeva come Tirabassi avesse conosciuto Torzi?

CRASSO Enrico: Torzi l'ha conosciuto per... presentato dal Dottor Milanese, Intendente e Milanese.

P.G.Prof.Diddi: e questo lei da chi lo ha saputo?

CRASSO Enrico: l'ho saputo dal Dottor Tirabassi.

P.G.Prof.Diddi: dal Dottor Tirabassi... quindi il Dottor Tirabassi dice mi ha presentato... questo Torzi me l'ha presentato Milanese, dopodiché vi incontrate a Via Margutta...

CRASSO Enrico: me lo ha presentato Milanese, Milanese presentò Intendente e Torzi.

P.G.Prof.Diddi: lei ha conosciuto Milanese?

CRASSO Enrico: Milanese lo conosco... sono stato il suo gestore per quattro anni.

P.G.Prof.Diddi: quindi lei si trova il 14.11 con Tirabassi e Torzi a parlare di problematiche, di factorizzazione di crediti

di Milanese quando lei conosceva Milanese...
lei comunque conosceva Milanese.

CRASSO Enrico: sono stato il suo gestore per quattro anni ed è un cliente...

P.G.Prof.Diddi: perfetto. Senta, 14.11 insieme a questo argomento si parlò anche dell'immobile di Londra.

CRASSO Enrico: improvvisamente, improvvisamente uscì fuori questo discorso, non tirato da me, perché essendo un gestore non tiro mai fuori le argomentazioni e le posizioni dei clienti e Torzi dice: "ma io conosco molto bene il Signor Mincione e quindi se volete ci parlo io, a me non può dire di no".

P.G.Prof.Diddi: però così sembrerebbe che a un certo punto Torzi esce fuori improvvisamente, cioè avete parlato della factorizzazione dei crediti del Dottor Milanese, poi ad un certo punto chi è che...

CRASSO Enrico: no, assolutamente, no, mi scusi, io non ho parlato, non ho detto assolutamente questo...

P.G.Prof.Diddi: no, si è parlato in generale, non ho detto lei, si è parlato...

CRASSO Enrico: non in quel contesto, non in quella riunione, il Signor Torzi disse: *"stiamo costituendo un Rif noi abbiamo già 50 milioni di commitment dalla cassa dei medici - non mi ricordo quale - dobbiamo arrivare a 100, siamo fiduciosi, lei ha qualche cliente da presentarci?"* - *"Nel modo più assoluto, non ho liquidità"* e pertanto per me il discorso era finito, finito. Dopodiché uscì fuori non so per quale motivo...

P.G.Prof.Diddi: uscì fuori... cerchi di ricordare chi lo tirò fuori e come uscì fuori.

CRASSO Enrico: non me lo ricordo, avvocato, credo che si parlò degli investimenti.

P.G.Prof.Diddi: uscì fuori.

CRASSO Enrico: uscì fuori il discorso... non da me, non da me.

P.G.Prof.Diddi: dopodiché questa riunione come si concluse?

CRASSO Enrico: poi ci disse: "ma se volete parlo io con Mincione", io ero spettatore, "a me non può dire di no, io ho finanziato sue attività, mi prendo dieci giorni di tempo"...

P.G.Prof.Diddi: "io ho finanziato questa attività"?

CRASSO Enrico: quello che ha dichiarato.

P.G.Prof.Diddi: Torzi finanziò l'attività di Mincione.

CRASSO Enrico: sì "abbiamo delle...(incompr.) insieme, abbiamo fatto delle operazioni insieme, lo conosco da tanti anni".

P.G.Prof.Diddi: "non può dire di no" a cosa?

CRASSO Enrico: a cercare una soluzione perché ovviamente...

P.G.Prof.Diddi: soluzione di che genere?

CRASSO Enrico: di uscire dall'investimento...

P.G.Prof.Diddi: e in che modo si sarebbe dovuta realizzare?

CRASSO Enrico: non lo so.

P.G.Prof.Diddi: in quel momento...

CRASSO Enrico: dopodiché l'ha comunicato, il Signor Torzi lo ha comunicato in Segreteria di Stato. Si prese dieci giorni di tempo...

P.G.Prof.Diddi: mi può dire chi... a chi comunicò e quando lo comunicò in che modo lo comunicò in Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: i dieci giorni di tempo, se non vado errato...

P.G.Prof.Diddi: quattordici più dieci ventiquattro...

CRASSO Enrico: i dieci giorni di tempo che si era preso il Signor Torzi credo che si siano concretizzati in un paio di giorni, chiese un appuntamento in Segreteria di Stato e comunicò che il Signor Mincione aveva... era d'accordo a cedere il palazzo di Londra, quindi l'immobile in cambio delle quote a fronte di un versamento, un conguaglio, frutto della differenza dei due NAV, quindi valore dei due fondi, che era pari a 40 milioni dove però all'interno del veicolo c'era un conto, c'era un conto di 9 milioni di sterline, pertanto i 40 milioni di euro,

in effetti nella fattispecie erano 31 in quanto poi la Segreteria si sarebbe trovato nel giro delle società 9 milioni di sterline.

P.G.Prof.Diddi: scusi, se 'sti 9 milioni fanno parte del patrimonio di una delle società, vuol dire che il NAV che è il net asset value già ha dentro i 9 milioni non è che è un di più, questo me lo insegnerebbe un bambino che fa questa operazione, se sta dentro la cassa di una delle società...

CRASSO Enrico: sì, sì.

P.G.Prof.Diddi: il cui patrimonio netto va a contribuire il NAV non è che i 9 milioni sono un di più che va a detrarsi ai 40.

CRASSO Enrico: no, però se facciamo dei calcolini molto semplici, nel senso pago 40 milioni di sterline, poi mi trovo un conto di 9 milioni di sterline, vuol dire che il mio esborso finanziario è stato di 31.

P.G.Prof.Diddi: sì ...(incompr.voci sovrapposte)... però ho comprato...

CRASSO Enrico: questo esce fuori dai discorsi perché non c'entra niente, hanno deciso che erano 40 milioni...

P.G.Prof.Diddi: lei lo fa il discorso, io mi sono...

CRASSO Enrico: mi scusi se mi son permesso.

P.G.Prof.Diddi: le chiedo un'altra cosa: lei è stato presente a questo incontro tra Torzi e, quello che dice lei, la Segreteria di Stato in cui ha portato questo risultato?

CRASSO Enrico: mi sembra di sì.

P.G.Prof.Diddi: mi spieghi, come si è organizzato questo incontro e chi invitò Enrico Crasso a questo incontro?

CRASSO Enrico: Monsignor Perlasca pur... chiese che io partecipassi, partecipai a questo incontro, comunicarono che...

P.G.Prof.Diddi: lei è sicuro che ci fu questo incontro tra il 14 e il 20?

CRASSO Enrico: mi sembra di sì, avvocato.

P.G.Prof.Diddi: e che giorno è avvenuto che noi abbiamo rovistato i vostri telefonini...

CRASSO Enrico: e non c'è stato questo incontro? Non lo so, a me mi sembra che prima di andare a Londra qualcuno ci ha comunicato di questi 40 milioni e non sono stati frutto di calcoli fatti su dei fogliettini, come ha dichiarato l'Avvocato Intendente.

P.G.Prof.Diddi: senta, poi vi siete recati a Londra, lei ha dato già una sua versione, le chiedo semplicemente se ricorda se erano presenti... chi erano le persone presenti, lei ha dato un'ampia ricostruzione dettagliata nel corso dell'interrogatorio, credo che la confermi quella ricostruzione di come sono avvenuti... in quei giorni che cosa è accaduto.

CRASSO Enrico: se mi fa delle domande specifiche io le capisco...

P.G.Prof.Diddi: gliele ho fatte, l'ho rilette, io non ho altro da... altre precisazioni se non quella di chiederle chi era presente perché c'è un soggetto che non si sa se era presente oppure no, quindi se lei, senza che io le faccio una domanda

suggestiva, mi dice chi erano le persone presenti.

CRASSO Enrico: era presente il Dottor Tirabassi, l'Avvocato Intendente, l'Avvocato Squillace e Torzi mi sembra e ogni tanto veniva un'altra persona che non conosco.

P.G.Prof.Diddi: lei Renato Giovannini lo conosce?

CRASSO Enrico: l'ho conosciuto quando son venuti in Segreteria a presentare il contratto di gestione insieme all'Avvocato Intendente e Monsignor Perlasca.

P.G.Prof.Diddi: a Londra era presente?

CRASSO Enrico: non era presente.

P.G.Prof.Diddi: quando vi siete recati a Londra sapevate che dovevate andare a Londra per sottoscrivere questi accordi o fu, come dire, un qualcosa che si è maturato durante questi soggiorni londinesi?

CRASSO Enrico: no no, mi sembra che anche il suo tecnico l'abbia scritto nella sua relazione.

P.G.Prof.Diddi: aspetti, lei mi dica quello che sa, non dica quello che sa il mio tecnico che potrebbe essersi sbagliato.

CRASSO Enrico: la Segreteria è andata a Londra sapendo che si sarebbe ratificato un accordo sulla base di una differenza di 40 milioni di sterline ...

P.G.Prof.Diddi: questo diciamo è un accordo grosso modo...

CRASSO Enrico: è stato predisposto un *purchase agreement*, un contratto, un contratto per la sottoscrizione di questo accordo.

P.G.Prof.Diddi: ma i dettagli, le clausole...

CRASSO Enrico: non me li chiedo perché io non sono un avvocato, non ho mai partecipato...

P.G.Prof.Diddi: sì, ma non le sto chiedendo... io le sto chiedendo un fatto storico, non è né un parere, né altro...

CRASSO Enrico: siamo stati tutto il pomeriggio del...

P.G.Prof.Diddi: ma questi contratti...

CRASSO Enrico: da chi sono stati redatti?

P.G.Prof.Diddi: questo anche gliel'ho chiesto e già mi ha risposto, voglio dire, le clausole, il fatto che dovesse essere infrapposta la GUTT SA tutti questi elementi erano già a voi noti, a lei e a Tirabassi, noti quando vi siete recati a Londra?

CRASSO Enrico: credo che a loro fossero già noti, io non lo so.

P.G.Prof.Diddi: io sto parlando con Enrico Crasso.

CRASSO Enrico: Professore io non lo so.

P.G.Prof.Diddi: non dica "credo", credo non vuol dire nulla nel processo, lei sapeva che andavano a Londra...

CRASSO Enrico: io so che loro dovevano ratificare un accordo in cui, dal punto di vista legale non me lo chieda perché non è compito mio, un accordo in cui il... la Segreteria avrebbe ceduto le quote del GOF, in cambio avrebbe ricevuto l'immobile versando 40 milioni di sterline.

P.G.Prof.Diddi: voi siete stati a Londra il 20 pomeriggio, il 21 fino al 22 pomeriggio, praticamente due giorni pieni...

CRASSO Enrico: due giorni siamo stati, sì, mi sembra di sì.

P.G.Prof.Diddi: dalle chat, se vuole... 20 pomeriggio...

CRASSO Enrico: siamo arrivati forse.

P.G.Prof.Diddi: siete arrivati.

CRASSO Enrico: sì.

P.G.Prof.Diddi: il 21 tutto il giorno, il 22 fino alle ore 16:00 ora adesso non so se italiana o fuso londinese questo poi lo... risulterebbe che Tirabassi si stava allontanando da Londra per arrivare a Roma intorno alle otto, quindi immagino che anche la mattina del 22 siate stati lì, la domanda è semplice: durante queste ore avete contrattato sulle singole clausole? Su come fare il contratto? La clausola 4 no... che ci sono una serie di paragrafi piuttosto che... mi spieghi.

CRASSO Enrico: io credo il dottor Tirabassi mandava diverse informazioni a Monsignor Perlasca ...

P.G.Prof.Diddi: ma io continuo a chiedere... lasci perdere i "penso", lei ha visto che c'era qualc...

CRASSO Enrico: no penso, le dico che durante questi ...durante queste... durante questi giorni dove c'era la stesura dei contratti c'è stato un fitto scambio, costante tra il Dottor Tirabassi e Monsignor Perlasca il quale Monsignor Perlasca voleva essere informato passo per passo e prendere lui...

P.G.Prof.Diddi: e come lo informava?

CRASSO Enrico: questo non lo so, questo non lo so... non me lo chieda perché sono scambi tra il Dottor Tirabassi e Monsignor Perlasca.

P.G.Prof.Diddi: e lei come faceva a sapere che Tirabassi...

CRASSO Enrico: il mio compito era semplicemente...

P.G.Prof.Diddi: no, come faceva a sapere che Tirabassi parlava con Monsignor Perlasca.

CRASSO Enrico: perché lo sentivo al telefono.

P.G.Prof.Diddi: quindi per telefono si parlavano?

CRASSO Enrico: anche al telefono. E il motivo per cui io ero andato...

P.G.Prof.Diddi: mi perdoni, scusi se la interrompo, quindi era Tirabassi che concordava direttamente le singole clausole scritte in inglese sul contratto... clausola per clausola.

CRASSO Enrico: io credo... dal contratto uscirono fuori delle clausole, loro dovevano scegliere un avvocato in quel momento...

P.G.Prof.Diddi: "loro" metta sempre...

CRASSO Enrico: la Segreteria di Stato ...dopodiché...

P.G.Prof.Diddi: "loro" questa volta la uso io in maniera indeterminata si sono recati a Londra senza un... un precedente avvocato, aver nominato precedentemente un avvocato.

CRASSO Enrico: io non ero certamente io l'avvocato.

P.G.Prof.Diddi: quindi vi recate a Londra e Tirabassi concorda clausola per clausola...

CRASSO Enrico: informa clausola per clausola Monsignor Perlasca.

P.G.Prof.Diddi: avevate un documento scritto in mano, stampato? Lei che stava facendo lì, mi scusi? Che faceva lei?

CRASSO Enrico: il mio compito era semplice, io dovevo verificare se c'era la... e in effetti la disponibilità su questo benedetto conto da dieci milioni, tant'è vero che questo a riprova...

P.G.Prof.Diddi: e come l'ha fatto?

CRASSO Enrico: ho fatto... semplicemente chiedendolo durante il corso della riunione e non mi è stato mai mostrato. La mattina del 23 mi chiamò Monsignor Perlasca al telefono e mi disse: "Dottor Crasso allora mi posso fidare?" nella chat... dice: "guardi posso firmare?" Io lo chiamai immediatamente, gli ho fatto: "guardi Monsignor Perlasca, credo che voi abbiate fatto un buon accordo, vi siete ripresi il palazzo al di là di tutto,

dei contratti e per quanto mi riguarda io non ho potuto verificare l'esistenza di questo conto perché non mi è stato mai mostrato - e gli dissi - guardi Monsignore, si faccia rilasciare una confort letter, una side letter in cui loro certificano l'esistenza di questo conto corrente". E questo a riprova del mio ruolo è certificato dalle mail che io mi scambio, dalle chat che mi scambio con Torzi successivamente il 22 gennaio...

P.G.Prof.Diddi: gennaio?

CRASSO Enrico: mi scusi il 22 novembre, okay, l'inizio delle chat con Torzi e mi trovo coinvolto in questo... in questo capo di imputazione di concorso in peculato per venti giorni per aver conosciuto un signore... va benissimo, andiamo avanti...

P.G.Prof.Diddi: non ho capito... non ho capito...

CRASSO Enrico: mi faccia finire avvocato, dopodiché io scrivo a Torzi...

P.G.Prof.Diddi: cioè lei il 22... scusi, mi perdoni, perché il dato è importante, cioè

lei il 22 novembre del 2018 stava a Londra e si scambiava le chat con Torzi?

CRASSO Enrico: io? No, sto dicendo che il 27 novembre, a riprova del fatto...

P.G.Prof.Diddi: scusi, lei prima ha detto 22, mi può dire di che data sono...

CRASSO Enrico: 22 novembre sono l'inizio delle chat con Torzi.

P.G.Prof.Diddi: il 22 e che cosa si scrive...

CRASSO Enrico: il motivo per cui ero andato a Londra...

P.G.Prof.Diddi: cosa si scambiava con Torzi?

CRASSO Enrico: aspetti, il motivo per cui andavo a Londra era certificare questo benedetto conto tant'è vero che il 27 novembre: "Gianluigi tra venti minuti in Credit Suisse qui da me, hai da qualche parte copia dell'estratto conto dei famosi 9 milioni di GBP da mandarmi?" Risposta: "sì, ora mi faccio dare tutto". Niente. "Gianluigi..."

P.G.Prof.Diddi: però questo è il 27...

CRASSO Enrico: scusi avvocato, mi faccia finire adesso. 28 novembre, "Gianluigi urge entro stasera un'evidenza bancaria del deposito di 9 milioni di GBP, per favore".

P.G.Prof.Diddi: le acquisiremo. Quindi il suo compito in tutta questa vicenda è stato quello di verificare...

CRASSO Enrico: sono già, sono già agli atti.

Avv.Dif.Panella: sono già acquisite.

CRASSO Enrico: sono già acquisite agli atti, io le ho lette, tutti quanti, voglio dire la mia vita con Torzi, la mia vita di incontro con Torzi ...

P.G.Prof.Diddi: però lei continua a non rispondere alle domande.

CRASSO Enrico: in 22 giorni più una registrazione e mi trovo coinvolto in concorso in estorsione.

P.G.Prof.Diddi: però continua a non rispondere ad una domanda di una semplicità unica: siete stati, come le ho detto, due giorni...

CRASSO Enrico: sì.

P.G.Prof.Diddi: negli uffici di Torzi, io credo che due giorni chiusi in un ufficio non possano... nonostante siano passati quattro anni, lei è persona assolutamente capace, non lasciare sulla memoria qualcosa e le chiedo, c'era questo contratto, era stato stampato, lei ha visto Tirabassi che clausola per clausola la leggeva e, se sì, con chi?

CRASSO Enrico: loro avevano...

P.G.Prof.Diddi: "loro" il soggetto...

CRASSO Enrico: ...Tirabassi e Monsignor Perlasca... mi scusi, ha ragione, Monsignor Perlasca e Tirabassi avevano uno scambio fitto su questo contratto...

P.G.Prof.Diddi: ma il fatto che lo facessero fra di loro Tirabassi e Perlasca, non risponde alla domanda che le sto chiedendo, perché lei non può sapere che cosa stessero parlando Tirabassi e Perlasca, io le sto chiedendo, lei era presente in questo ufficio cosa faceva Tirabassi con le altre persone presenti che ci ha indicato in quel luogo. E' di una banalità unica.

CRASSO Enrico: ma loro avevano... Monsignor Perlasca aveva deciso di affidare all'avvocato...

P.G.Prof.Diddi: era presente Perlasca?

CRASSO Enrico: come?

P.G.Prof.Diddi: era presente?

CRASSO Enrico: ha nominato l'avvocato Squillace...

P.G.Prof.Diddi: era presente a Londra?

CRASSO Enrico: no, non era presente, ma era come se fosse presente...

P.G.Prof.Diddi: allora mi dice Tirabassi presente a Londra quando parlava con Torzi e con Squillace e, se lei ci si mette in mezzo anche con lei, di che cosa parlavate, due giorni! Non lo sa... mi va benissimo questa risposta.

CRASSO Enrico: io non ho affrontato il tema del contratto legale, non era il mio compito.

P.G.Prof.Diddi: la risposta è perfetta...

Avv.Dif.Panella: sta cercando di rispondere, se lo facciamo rispondere...

P.G.Prof.Diddi: io ho fatto questa domanda...

Avv.Dif.Panella: se lei non interrompe,
Promotore...

P.G.Prof.Diddi: ...da circa dieci minuti.

Avv.Dif.Panella: diamogli il tempo...

P.G.Prof.Diddi: io credo che questa domanda
l'ho fatta da dieci minuti, se vuole
rispondere, se ci dice che cosa ha fatto
Tirabassi ...

Presidente: allora, il Promotore ha fatto la
domanda, lei ha dato brandelli di risposta,
parlando di molte altre cose interessanti,
cerchiamo di essere tutti contenti, il
Promotore chiede una cosa obiettivamente
semplice in un contesto che semplice non è:
durante questa riunione, quelli che eravate
che lei ha detto, di che cosa, per quello che
lei sa, si è parlato, in particolare quali
erano gli interventi di Tirabassi, questa è
la domanda del Promotore, mi pare.

CRASSO Enrico: di che cosa si è parlato dal
punto di vista legale spero che il Promotore
di Giustizia il Professor Diddi non mi voglia
coinvolgere nel fatto che io debba aver

analizzato un contratto legale perché non avevo le competenze, allora il loro... Monsignor Perlasca voleva essere informato passo per passo di quello che si stava facendo...

Presidente: quindi Tirabassi interveniva in queste discussioni di carattere legale? Perché il prezzo era già fissato lei dice...

CRASSO Enrico: sì, era stato già...

Presidente: le era stato incaricato di accertare che ci fossero i 9/10 milioni di sterline su questo benedetto conto...

P.G.Prof.Diddi: che accerta dopo.

Presidente: e poi ci ha detto che non ha avuto pezzi di carta neanche con successive mail, cosa faceva Tirabassi per poter informare poi Perlasca?

CRASSO Enrico: da un commento mi disse che Monsignor Perlasca voleva incaricare l'Avvocato Bernasconi e il Dottor Tirabassi sconsigliò di incaricare l'Avvocato Bernasconi in quanto risulterebbe che

l'Avvocato Bernasconi poi di fatto era cliente di Mincione in qualche periodo.

Presidente: quindi avevano...

CRASSO Enrico: avevano deciso a questo punto loro, non io, di affidare... di affidarsi all'Avvocato Squillace.

P.G.Prof.Diddi: che era l'avvocato di Torzi.

CRASSO Enrico: io questo non lo sapevo, non lo conoscevo, professore, non sapevo che era l'avvocato di Torzi, la prima volta che lo incontravo, lì c'era un avvocato, l'Avvocato Intendente, ma vedo che era venuto ad accompagnarci l'avvocato Intendente.

Avv.Dif.Intrieri: era il rappresentante del mandatario del Vaticano.

P.G.Prof.Diddi: chi?

Avv.Dif.Intrieri: era un avvocato in quel momento rappresentava gli interessi del Vaticano.

P.G.Prof.Diddi: questa è un'altra...

Presidente: questo è un altro problema, per rispondere alla domanda di partenza, lei ha

assistito a discussioni sul contratto e a telefonate e a Whatsapp...

CRASSO Enrico: esatto.

Presidente: o mail che fossero, tra Tirabassi e Perlasca in cui Tirabassi informava su queste clausole contrattuali, è corretta questa...

CRASSO Enrico: lei...

Presidente: andiamo avanti.

P.G.Prof.Diddi: senta, ci sono mai state da parte sua o di Tirabassi delle richieste a Torzi di corrispondere delle utilità...

CRASSO Enrico: prebende, lei le ha chiamate prebende...

P.G.Prof.Diddi: se preferisce delle utilità...

CRASSO Enrico: Presidente, io all'epoca avevo 70 anni, 70 anni di professione... 40 anni e più di professione, stimato da tutti e quindi lei si può immaginare che io... no, non ci sono state, ma si può immaginare la scena però, perché... il 5 dicembre io ero a Lugano per aprire un conto alla figlia della Signora Moratti, risulta da tutte le mail, da tutte

le chat, da tutto quanto ed era presente anche il Signor Torzi che dopo un'ora se n'è andato, alle 12:00 venne l'Avvocato Squillace e si doveva far riferimento alle... a come inserire al GUTT e come finanziare da parte di Credit Suisse l'immobile; io mi sono adoperato per sei mesi per finanziare l'immobile e nell'ottobre del 2019 c'ero riuscito ad ottenere un finanziamento di Credit Suisse. Ebbene quindi quel giorno ero a Lugano, ma dalle dichiarazioni fatte e da come è stato incalzato Monsignor Perlasca nel corso degli interrogatori dicendo che: *"lei sa che il Dottor Crasso e Tirabassi il 5 di dicembre erano a Milano a trattare con Torzi? A chiedergli i soldi?"* Ha fatto: *"no, io non lo so, ovviamente non lo so"* – *"e che cosa ne pensa se questo è vero?"* – *"penso che sono due disonesti"*. Io il 5 dicembre non ero a Lugano, però voglio che... non ero a Milano... ero a Lugano...

Presidente: era a Lugano.

CRASSO Enrico: e il Signor Torzi se ne andò a mezzogiorno, non è vero che ha mangiato il pesce da me che l'ha mangiato che era molto buono, il pesce, molto buono. Però vorrei che lei si immaginasse la scena, Signor Presidente, come io che vado nell'ufficio del Signor Torzi insieme al Dottor Tirabassi e gli dico "allora mettiamoci seduti, mi tolgo la giacca, mi tiro su le maniche, dico: se tu vuoi continuare a lavorare tu da oggi in poi devi fare i conti con noi, quindi o ci firmi un contratto e ci paghi le commissioni a Panama, a Dubai, e... o altrimenti tu non lavori con noi, anzi ti minacciamo anche... ti minacciamo anche i tuoi figli". Presidente lei mi vede fare una cosa di questo genere?

P.G.Prof.Diddi: e allora perché c'è questa riunione del 18 di dicembre all'Hotel Bulgari? Dove si raccontano...

CRASSO Enrico: nonostante le varie... nonostante le varie... nonostante le varie sollecitazioni di Monsignor Perlasca al Dottor Torzi di cedere il veicolo e spiegare...

e spiegare ma perché lei si è tenuto queste mille azioni con diritto di voto? La prima risposta del Signor Torzi fu che... "questo ci consente, consente a noi con questo diritto di voto di fare in modo che lei, voi Segreteria di Stato, nel momento in cui andate a rivendere l'immobile non pagherete le tasse". Allora Monsignor Perlasca dice: "ma noi abbiamo l'immunità sovrana, le tasse non le paghiamo assolutamente". E si erano presentati con il contratto di gestione management & company e Monsignor Perlasca dice: "guarda, noi vogliamo veramente venirvi incontro e fare in modo di aiutarsi nel tempo però cedeteci queste quote". Il Signor Torzi dice: "sì, non c'è nessun problema, non c'è nessun problema", però il problema non era nessun problema a cedere, ma queste quote non venivano cedute, dopodiché andammo a Londra su consiglio dell'Ingegnere Capaldo e ci recammo a Mishcon de Reya, altro errore della mia vita ad occuparmi di una cosa di cui non mi dovevo occupare, vado a...

P.G.Prof.Diddi: è sfortunato, si trova nel posto sbagliato al momento sbagliato.

CRASSO Enrico: come? Esattamente avvocato, è così, è così, è così, io non ho chiesto prebende a Torzi, non gli ho estorto nessuna cosa.

P.G.Prof.Diddi: va bene, è andato da Mishcon de Reya...

CRASSO Enrico: e lei l'ha visto nella riunione di un'ora e mezza di Bulgari. Okay, andammo lì da Mishcon de Reya, l'avvocato ci consigliò, disse: "guardate questo contratto è stato fatto non bene", in particolare loro avevano sollevato un dubbio e questa è una cosa che è farina del sacco di Mishcon de Reya, a noi ci risulta che la GUTT al momento della cessione non era di proprietà del Torzi, già questo è un primo dettaglio delle imperfezioni di questo contratto, premesso non è farina... non l'ho detto io, ma l'ha detto uno studio legale in base ad approfondimenti che avrebbe dovuto fare successivamente. Inoltre c'è un errore di

vizio di contratto grandissimo, avere versato i 40 milioni di sterline allo studio Herbert Smith che era lo studio dell'avvocato di Mincione, quindi un gravissimo errore dal punto di vista legale di conflitto di interesse dallo studio legale e quindi loro non dovevano ricevere i 40 milioni, ma lo doveva ricevere una terza parte in escrow, c'erano tutti gli estremi per poter impugnare questo contratto ed il consiglio di Mishcon de Reya dice: certamente mi dovete mettere nelle condizioni di... se non raggiungete un accordo con il Signor Torzi, nelle condizioni di iniziare una causa qui a Londra, una causa del Vaticano in un palazzo di questo genere non è certamente un fatto molto positivo, trovate un veicolo, trasferite queste quote dall'altra parte. E quindi venne fuori il discorso del fondo CENTURION, maledizione quel giorno che mi sono offerto, mai pensato di poter fare una cosa di questo... ho dovuto convincere tutto lo staff del gruppo, però prima di questo Monsignor Perlasca dice:

"però cercate di rincontrare di nuovo il Signor Torzi, vedete se in bonis riesce a trasferirci le quote", Monsignor Perlasca aveva tutta la volontà di comunque di continuare il rapporto con il Signor Torzi nella gestione... nel contratto di management & company. Procurammo quell'incontro del 19 di novembre, mi dispiace aver registrato quella cosa, dicembre, scusi, sono un po' stanco, mi dispiace aver registrato, non è bello registrare una conversazione tra persone all'insaputa dell'altro, però l'Ingegner Luca Dal Fabbro mi disse "attenzione Enrico..."

P.G.Prof.Diddi: ingegner...?

CRASSO Enrico: Dal Fabbro, mi disse: *"attenzione Enrico perché Torzi dice che ogni volta che parla con te ti registra", non è farina del mio sacco, questo potete chiederlo all'Ingegner Dal Fabbro e quindi io mi sono cautelato, non lo sapeva nemmeno il Dottor Tirabassi di questa registrazione e iniziarono a discutere fra loro, ma ...*

P.G.Prof.Diddi: a che serviva questo incontro?

CRASSO Enrico: a convincere il Signor Torzi a cedere le azioni e nel corso di questo incontro mi sembra di essere stato talmente neutro...

P.G.Prof.Diddi: ma perché a un certo punto Torzi dice: "voi mi avevate proposto..."

CRASSO Enrico: no, voi... non usi voi perché io non ho proposto niente a nessuno.

P.G.Prof.Diddi: mi faccia fare la domanda, poi... dice: mi avete promesso 30, 40 milioni di euro che lui doveva investire in un'ulteriore operazione con AEDES?

CRASSO Enrico: veramente ha parlato di 50 e non parlava delle obbligazioni di AEDES, parlava di versamento in una gestione in un Rif, quindi non le ho promesse io...

P.G.Prof.Diddi: chi le ha promesse?

CRASSO Enrico: quello che ha detto Torzi glielo ha... glielo ha chiesto al Dottor Tirabassi non certamente a me, a me ha chiesto...

P.G.Prof.Diddi: quindi Tirabassi e Torzi su questo argomento si intendevano però?

CRASSO Enrico: quello che ha detto Torzi, quello che ha detto Torzi.

P.G.Prof.Diddi: lasci perdere, però, voglio dire, lei ha assistito a Torzi che diceva: "mi dovete dare 'sti 50"...

CRASSO Enrico: "domani porta 50 milioni se no con me non parli", è chiara la registrazione...

P.G.Prof.Diddi: poi magari la faremo sentire...

Avv.Dif.Panella: c'è la registrazione in atti, tutto quello che...

Presidente: sì, lo so, avvocato.

CRASSO Enrico: è chiara: "da domani vieni qui con 50 milioni se no non parliamo più".

P.G.Prof.Diddi: ma diceva 50 milioni, questo è un passaggio importantissimo, 50 milioni come una cifra tirata a caso o era qualcosa che Tirabassi e Torzi avevano già concordato?

CRASSO Enrico: questo io non ne so assolutamente niente e dubito che questa sia una cosa concordata, ma non posso risponderle perché è una cosa che non conosco, a me ha

chiesto di sottoscrivere questo bond AEDES, che era un'obbligazione persa, ovviamente tenevamo, come si dice, in astante la persona in modo tale che...

P.G.Prof.Diddi: quindi stavate lì, voi chiedete le azioni, Torzi vi dice...

CRASSO Enrico: il Dottor Tirabassi era venuto con un contratto già, un pezzo di carta già preparato.

P.G.Prof.Diddi: benissimo, fatto da chi questo contratto?

CRASSO Enrico: dalla Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: chiedete a Torzi di restituire le azioni e Torzi dice: "no, dovete dare questi 50 milioni..."

CRASSO Enrico: no, litigavano, a un certo punto lui si è alterato...

P.G.Prof.Diddi: lo spieghi, lo spieghi.

CRASSO Enrico: lui si è alterato perché il Dottor...

P.G.Prof.Diddi: si è alterato perché?

CRASSO Enrico: gli ha detto: "tu fai una cortesia, firmaci questo contratto,

sistemiamo questa cosa, cedici queste azioni e continuiamo la collaborazione con te". E lui ha detto: "non mi prendere in giro..." mi sembra che la registrazione lei l'ha ascoltata molto bene e l'ha interpretata spero anche bene, però dalle risultanze non mi sembra, però... la registrazione non mi chieda delle argomentazioni o delle cose che io non so.

P.G.Prof.Diddi: no, io non le sto chiedendo della registrazione, le sto semplicemente chiedendo se Torzi nel momento in cui voi gli avete chiesto la restituzione delle mille voting share, vi ha proposto...

CRASSO Enrico: Tirabassi gli ha chiesto la restituzione delle mille voting share, gliele ha chieste e aveva un pezzo di carta in mano...

P.G.Prof.Diddi: benissimo, questo l'abbiamo capito, mi può dire Torzi che cosa chiedeva in cambio?

CRASSO Enrico: "non c'è problema domani chiamiamo Giannello, facciamo le cose per bene, io non c'ho nessun problema, mi volete

mandar via, non c'è nessun problema, va bene".

P.G.Prof.Diddi: e perché non l'ha fatto?

CRASSO Enrico: questo non lo deve chiedere a me.

P.G.Prof.Diddi: ma Torzi nella circostanza chiese qualcosa?

CRASSO Enrico: lui ... finita la riunione, dopo che c'è stata un'alterazione molto forte da parte del Signor Torzi, lui è uscito nella convinzione, tutti quanti eravamo nella convinzione che comunque avrebbe ceduto le azioni al fondo CENTURION.

P.G.Prof.Diddi: ho fatto una domanda: ha chiesto qualcosa Torzi in quella circostanza per restituire le azioni?

CRASSO Enrico: assolutamente no, dice: "se mi volete dare il contratto di gestione me lo date, se no mi pagate, mi pagate..."

P.G.Prof.Diddi: e i 50 milioni, i 50 milioni come escono nell'economia di questo discorso, di questa trattativa?

CRASSO Enrico: nel momento in cui il Dottor Tirabassi gli disse: "firmaci questo contratto di gestione e poi noi ti firmeremo il mandato di gestione del palazzo". E lui ha detto in sostanza: "non prendermi per scemo e quindi se volete che me ne vado, me ne vado, mi pagate quello che ho fatto, se mi volete pagare mi pagate, se mi volete fare questa cortesia di questo bond" di cui io, consentitemi, non avrei mai... non l'avrei mai sottoscritto nemmeno sotto tortura.

P.G.Prof.Diddi: questo bond come l'avrebbe dovuto sottoscrivere Enrico Crasso... Enrico Crasso con le sue risorse...

CRASSO Enrico: non Enrico Crasso assolutamente no...

P.G.Prof.Diddi: o con le risorse della Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: nelle gestioni della Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: con il fondo CENTURION.

CRASSO Enrico: no, nella gestione della Segreteria di Stato, nel portafoglio della

Segreteria di Stato, tant'è vero che noi abbiamo mandato i riferimenti al Dottor Piccioli del Credit Suisse, non del fondo CENTURION.

P.G.Prof.Diddi: senta, è vero che lei ha proposto l'investimento di SLOANE & CADOGAN?

CRASSO Enrico: proprio riprendendo il concetto che mi aveva espresso Monsignor Perlasca di attuare una diversificazione non solo fra gestori, ma anche di attività, ne parlai con Noceti e Noceti ci presentò SLOANE & CADOGAN.

P.G.Prof.Diddi: senta e Noceti che cosa ha fatto per la Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: credo che sia intervenuto nella faccenda della presentazione di SLOANE & CADOGAN, però io l'ho conosciuto, lo conoscevo già dal 2008 quando ero gestore, ero dirigente di Credit Suisse, noi facevamo diversi prodotti con loro per vari clienti e tutto l'investment bank di Londra ci supportava nella gestione dei prodotti...

P.G.Prof.Diddi: e poi dopo l'operazione, dopo la presentazione di SLOANE & CADOGAN con Perlasca di che cos'altro si è occupato di questa vicenda?

CRASSO Enrico: credo nulla, non risulta nulla.

P.G.Prof.Diddi: la DIVANDA Investment, è società detenuta da lei?

CRASSO Enrico: assolutamente sì.

P.G.Prof.Diddi: senta, la società che si trova nella Repubblica di Santo Domingo?

CRASSO Enrico: la DIVANDA Investment è stata costituita nel 2006; io ho cominciato a frequentare la Repubblica Dominicana nel 2004 quando con un gruppo di amici andai per la prima volta, un gruppo di amici di Milano andai per la prima volta a Casa de Campo, devo dire che mi innamorai del posto, era un posto bellissimo per un golfista era un posto strepitoso, ci tornai nell'agosto del 2005... 2004 affittando una casa e nel duemila... all'inizio del 2005 feci un investimento immobiliare con mie risorse finanziarie e un

aiuto di una banca locale, comprai una casa e iniziai... andavo tre volte l'anno nella Repubblica Dominicana, sennonché un giorno nel 2006 un avvocato mi disse: "vuoi fare qualche investimento, conosco un costruttore molto bravo, sta facendo 36 appartamenti", Presidente... 36 appartamenti da 36 mila dollari l'uno che sulla carta li vendemmo immediatamente. Dopodiché dopo qualche anno, sempre questo costruttore aveva un altro terreno e feci due torri di nove piani, le prime torri in Repubblica Dominicana, a La Romana, Repubblica Dominicana, le chiamai Federico perché nel 2007 nacque mio nipote in Repubblica Dominicana perché mio figlio Andrea nel 2006 si era appena laureato alla Luiss in economia e mi chiese di fare uno stage alla Camera di Commercio a Santo Domingo, venne, andò alla Camera di Commercio, conobbe un imprenditore romagnolo e propose, ci propose, insieme ad un amico dominicano, di fare un investimento in una fabbrica di pannelli per costruzione la

BALTRA M2 e quindi la mia attività in Repubblica Dominicana con questa compagnia è stata la risultanza di anni di frequentazioni... io mi volevo ritirare in Repubblica Dominicana e quindi la DIVANDA è nata in tempi non sospetti, Professore, tempi non sospetti, se voi entrate nel sito... nel sito oggi della DIVANDA Investment vedete tutta l'attività che sta ancora svolgendo, versa...(incompr.) l'IVA tutti i mesi, abbiamo cinque dipendenti, ho cinque dipendenti...

P.G.Prof.Diddi: quindi nel settore immobiliare.

CRASSO Enrico: immobiliare e finanziario.

P.G.Prof.Diddi: finanziario in che senso?

CRASSO Enrico: facevamo degli investimenti, compravamo dei terreni, abbiamo a un certo punto comprato ne 2008, insieme a un partner, un punto di borsa, punto di borsa era una specie di borsino, i borsini, i vecchi borsini di una volta che ancora in Repubblica Dominicana non si potevano trattare obbligazioni e azioni...

P.G.Prof.Diddi: fino a quando?

CRASSO Enrico: come?

P.G.Prof.Diddi: questo dal 2008 fino...

CRASSO Enrico: credo, sì, nel 2008/2009...

P.G.Prof.Diddi: fino...?

CRASSO Enrico: no, no, stavo dicendo, avevamo in mente di fare attività finanziaria con un partner comprando un punto di borsa per poter negoziare strumenti finanziari, abbiamo messo dentro delle persone, sono state 2008/2009, poi le cose non sono andate bene, abbiamo chiuso, però principalmente la DIVANDA, gli appartamenti che abbiamo fatto nelle Torri Federico li abbiamo venduti quasi tutti...

P.G.Prof.Diddi: ma questo in che anni è?

CRASSO Enrico: partito dal 2006, mio nipote Federico è nato nel 2007 e quindi il nome alle torri, belle bianche, nove piani, era nel 2007, quindi 2007/2008.

P.G.Prof.Diddi: senta, lei che rapporti ha con la ASPIGAM International DWC LLC con sede a Dubai e con l'ASPIGAM Advisory con sede a Panama?

CRASSO Enrico: le rispondo immediatamente: se lei... io ho lavorato in Credit Suisse fino al 2014 e le mie dichiarazioni dei redditi sono state dal 2008... dal 2007 in poi fino al 2014 di un livello molto elevato, dichiaravo netto circa 800/900 mila euro pagati dal Credit Suisse, non pagati da altri, perché ero pagato da un unico datore di lavoro. Quando nel 2013/2014 stavo per lasciare la banca, avevamo messo in piedi con il team dell'investment banking delle ristrutturazioni di portafoglio di circa 36... 36/37 milioni e le commissioni di questi prodotti mi sono state pagate tramite questa società con un primo contratto sulla loro da Panama e successivamente mi informarono che avevano chiuso il conto a Panama e fecero un altro contratto nel 2014 credo, 2015 su Dubai e mi furono pagate le commissioni di circa 36/38 milioni di prodotti fatti con loro, di obbligazioni fatte con loro e quindi nulla a che vedere con commissioni pagate, se questa

è la domanda a cui vuole arrivare, dal Gruppo Mincione.

P.G.Prof.Diddi: e a chi faceva capo questa ASPIGAM?

CRASSO Enrico: professore, io per quanto mi riguarda...

P.G.Prof.Diddi: le sto facendo un'altra domanda, siccome lei dice che ha dovuto gestire... quindi lei era dipendente della Credit Suisse e, come dipendente del Credit Suisse gestisce un portafoglio...

CRASSO Enrico: sì.

P.G.Prof.Diddi: di chi?

CRASSO Enrico: dei clienti, ero capo area.

P.G.Prof.Diddi: eh, ma chi, di chi?

CRASSO Enrico: avevo quasi 96...

P.G.Prof.Diddi: 37 milioni di euro...

CRASSO Enrico: avevo 96 clienti.

P.G.Prof.Diddi: diciamo della banca.

CRASSO Enrico: della banca.

P.G.Prof.Diddi: per capire questi 37 milioni di euro che lei ha gestito e che le danno,

appunto, queste provviste da Dubai, poi da Panama su una sua società la DIVANDA...

CRASSO Enrico: commissioni.

P.G.Prof.Diddi: mi spiega chi è che le ha dato il mandato di fare questo investimento? Clienti della banca che lei ha gestito...

CRASSO Enrico: io o fatto tutti prodotti...

P.G.Prof.Diddi: ...come DIVANDA, questo è il concetto...

CRASSO Enrico: no, no, assolutamente no, non clienti della banca che ho gestito come DIVANDA, nel modo più assoluto.

P.G.Prof.Diddi: ha detto lei prima che la banca... io così ho capito.

CRASSO Enrico: no, io sono uscito dalla banca...

P.G.Prof.Diddi: lei esce nel 2014 abbiamo detto il primo contratto, se lo possiamo far vedere...

CRASSO Enrico: può dire che sono uscito nel... il 1 marzo 2014...

P.G.Prof.Diddi: del febbraio del 2014 quando lei ancora stava in banca, quindi perché ci

ha detto lei prima che... quindi lei il contratto l'ha fatto quando era dentro la banca... facciamolo vedere... le chiedo: che clienti erano questi che si celavano dietro l'ASPIGAM?

CRASSO Enrico: non era la Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: chi erano?

CRASSO Enrico: non vedo perché devo dirle, devo darle una risposta.

P.G.Prof.Diddi: se vuole avvalersi della facoltà di non rispondere ci dice...

CRASSO Enrico: io posso mai dire quali sono i miei clienti, i miei clienti con cui ho fatto delle operazioni? Mi sembra di no.

P.G.Prof.Diddi: la domanda è...

Presidente: la domanda la può fare, lei ha la facoltà di non rispondere.

CRASSO Enrico: mi avvalgo della facoltà di non rispondere.

Presidente: è ovvio.

CRASSO Enrico: posso soltanto dire che non si trattava della Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: benissimo. Questo è il secondo contratto che le mostro, è quello che ha sostituito il primo?

CRASSO Enrico: questo è il motivo per cui poi, spostando loro eventualmente i loro conti a Dubai, io aprii il conto della DIVANDA a Lugano, questo è il motivo per cui aprii il conto della DIVANDA a Lugano presso la BSI.

P.G.Prof.Diddi: senta ricorda quanto sono state l'ammontare delle commissioni che le sono state versate? Questo è il secondo contratto intanto che le abbiamo fatto vedere, può controllarlo?

CRASSO Enrico: sì, esatto, è questo.

P.G.Prof.Diddi: lei ricorda quanto sono stati...

CRASSO Enrico: oltre i 3 milioni e 300 mila euro.

P.G.Prof.Diddi: senta, durante le perquisizioni che sono state fatte in via rogatoriale presso la sua abitazione di Roma sono stati acquisiti dei mandati in bianco

con la firma di Sua Eminenza Monsignor Angelo Becciu con disposizioni di bonifici presso FINECO BANK, purtroppo non siamo riusciti a... se vuole glieli faccio vedere...

CRASSO Enrico: li vedo benissimo.

P.G.Prof.Diddi: può spiegare la ragione per la quale presso la sua abitazione si dovessero trovare questi mandati in bianco...

CRASSO Enrico: in bianco in che senso, scusi?

P.G.Prof.Diddi: "Sua Eminenza Monsignor Angelo Becciu..." ce l'abbiamo okay...

Presidente: in bianco che cosa, l'importo?

P.G.Prof.Diddi: diciamo questi mandati, adesso oggettivamente questo...

Avv.Dif.Panella: chiedo scusa, Promotore, in quale documento si trovano così li cerco anch'io.

P.G.Prof.Diddi: non lo so adesso in quale documento... se vuole sapere in quale allegato, allegato a quale informativa?

Avv.Dif.Panella: eh.

P.G.Prof.Diddi: no, non...

Presidente: pare che siano stati acquisiti durante una perquisizione...

P.G.Prof.Diddi: lavoro sui miei documenti, poi... comunque a che tipo di operazione facesse riferimento questa documentazione.

Presidente: sono dei mand... dei documenti, dei mandati firmati da Monsignor Becciu, ma in cui non è specificato, sembra, l'importo, né la data, né...

CRASSO Enrico: è firmato?

Presidente: è firmato, sì certo, se no il problema non si porrebbe, quindi il Promotore le chiede come mai era in possesso di questi documenti?

CRASSO Enrico: beh, sono documenti che mi sono stati tramessi dalla Segreteria di Stato nel momento della sottoscrizione del prodotto.

P.G.Prof.Diddi: quale prodotto?

CRASSO Enrico: abbiamo sottoscritto 5 milioni di obbligazioni DEXIA nel marzo, maggio del 2012.

P.G.Prof.Diddi: e da chi le è stato dato questo documento?

CRASSO Enrico: mi è stato dato dalla Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: chi? Chi?

Presidente: fisicamente quale persona glielo ha dato?

CRASSO Enrico: nel corso della riunione credo il Dottor Tirabassi e Monsignor Perlasca.

P.G.Prof.Diddi: che erano venuti già con questi documenti firmati?

CRASSO Enrico: erano venuti già... sì, certamente, le obbligazioni...

P.G.Prof.Diddi: e chi gli ha dato il modulo FINECO BANK?

CRASSO Enrico: il modulo deve essere dato.. una copia di questo modulo deve essere data a me per l'operazione.

P.G.Prof.Diddi: sì, ma a loro il modulo gliel'ha portato lei?

CRASSO Enrico: a loro chi?

Presidente: a Perlasca e a Tirabassi.

CRASSO Enrico: no, questo modulo qua no, questo è un prodotto che viene all'interno della Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: quindi la Segreteria di Stato hanno prodotto già questo bonifico estero e lei che cosa ci avrebbe dovuto fare?

CRASSO Enrico: comprare delle obbligazioni da 5 milioni che poi sono state rimborsate nel giro di quattro-cinque mesi.

P.G.Prof.Diddi: però mi perdoni, perché non capisco, ci sarà stato quello che lei ha utilizzato per comprare le obbligazioni e l'avrà riempito.

CRASSO Enrico: noi abbiamo discusso circa un giorno su questo argomento.

P.G.Prof.Diddi: sì, però le dico questo, quello che ha utilizzato l'avrà riempito..

CRASSO Enrico: certamente.

P.G.Prof.Diddi: ecco, perché ce n'è un altro in bianco, a che servivano altri in bianco?

CRASSO Enrico: non lo so.

P.G.Prof.Diddi: se non lo sa lei.

CRASSO Enrico: non lo so, io non l'ho fatto certamente.

Presidente: mi scusi Promotore, dobbiamo interrompere dieci minuti.

P.G.Prof.Diddi: io ho finito.

Presidente: se ha finito...

P.G.Prof.Diddi: ho finito, non devo chiedere altro.

Presidente: allora sospendiamo dieci minuti.

Alle ore undici e cinquantadue (11,52) il Presidente sospende l'udienza.

Alle ore dodici e cinque (12,05) il Presidente riprende l'udienza.

Presidente: allora prima di dare la parola alle parti civili...

P.G.Prof.Perone: Presidente io avevo un'ultima domanda, però aspetto magari.

Presidente: un'altra domanda del Promotore Professor Perone. Diamo atto che ricominciamo. Prego professore.

P.G.Prof.Perone: volevo proiettare un documento...

Avv.Dif.Panella: glielo posso fornire perché ce l'ho anche sul cartaceo.

Presidente: sì, prego.

P.G.Prof.Perone: adesso questo documento verrà esibire e chiedere se lo riconosce, se il Dottor Crasso può illustrare al Collegio di cosa si tratti.

CRASSO Enrico: dove è stato trovato questo?

P.G.Prof.Perone: di che cosa si tratta?

CRASSO Enrico: un documento di Credit Suisse...

P.G.Prof.Perone: sì.

CRASSO Enrico: non vedo che...

P.G.Prof.Perone: dove sono state trovate, individuate...

CRASSO Enrico: no, no, è un documento di Credit Suisse.

P.G.Prof.Perone: è autentico?

CRASSO Enrico: posso farlo scorrere? Documenti di appunti dove tenevamo le posizioni del cliente a volte.

P.G.Prof.Perone: e hanno anche un codice a barre normalmente?

CRASSO Enrico: questo non ricordo, ma non credo.

P.G.Prof.Perone: lei può ipotizzare perché tra la sua documentazione, la documentazione rinvenuta nelle sue dimore...

CRASSO Enrico: sto facendo accertamenti su questo qua, mi riservo, se possibile, rispondere la prossima volta perché devo ricevere delle comunicazioni.

P.G.Prof.Perone: è un documento agli atti da tempo però. Quindi lei non... non ricorda, non ha idea di come tra la sua documentazione...

Avv.Dif.Panella: ha risposto una cosa diversa.

P.G.Prof.Perone: può ripetere la risposta perché forse non l'ho capita.

CRASSO Enrico: che sto cercando di acquisire alla luce... siccome questi documenti li ho visti recentemente, sto cercando di acquisire dei documenti, mi dovrebbero arrivare e per cui nel corso della prossima udienza sarò in grado di poterle rispondere.

P.G.Prof.Perone: quindi oggi non c'è...

Presidente: oggi non è in grado di rispondere perché non ricorda...

CRASSO Enrico: esattamente.

P.G.Prof.Perone: allora quando potrà darci delle indicazioni più precise potremo riparlare. D'accordo grazie.

Presidente: io invece prima di dare la parola alla parte civile dovrei chiedere tre o quattro cose che si ricollegano alle domande del Promotore, innanzitutto, andando al principio cioè al fondo gestito da Mincione, se ho capito bene i vari investimenti su cui lei ha espresso anche parere critico..

CRASSO Enrico: esatto.

Presidente: lei ne ha avuto notizie per un verso come Credit Suisse perché arrivava la comunicazione dell'operazione, però lei ha espresso un concetto che io non ho capito, che era per classi generiche..

CRASSO Enrico: sì.

Presidente: dall'altro, invece, aveva... lei ha detto: "me lo girava la Segreteria di Stato in persona di Perlasca e Tirabassi", immagino in modo più specifico..

CRASSO Enrico: esattamente.

Presidente: per cui poi lei dice: questo non mi è sembrato opportuno, questo mi pareva inadeguato, e così via.

CRASSO Enrico: esatto.

Presidente: è corretto questo?

CRASSO Enrico: esatto perché volevo specificarlo...

Presidente: ovviamente tutto questo dopo che l'investimento era stato fatto, mai prima?

CRASSO Enrico: sì, perché c'è un motivo, la banca Credit Suisse riceveva semplicemente, come banca depositaria, un estratto delle posizioni per classe di investimento cioè le dico tanti di obbligazionari, tanti di azioni...

Presidente: assolutamente generico.

CRASSO Enrico: esattamente e noi lo mettevamo agli atti, il dettaglio di questi investimenti poi con dei grafici ricevuti sempre dalla banca, il dettaglio di questi investimenti poi venivano... io chiedevo al Dottor Tirabassi e a Monsignor Perlasca se ci

potevano dare anche informazioni su che cosa erano quelle classi economiche...

Presidente: una cosa è comprare azioni Fiat, una cosa è comprare... Fiat quando c'era ovviamente...

CRASSO Enrico: esattamente, un conto è la classe economica, obbligazioni e azioni e un conto vedere nel dettaglio che tipo di cose... e noi le chiedevamo loro e ci mandavano esattamente il dettaglio dove si vedevano... a me quello che aveva stupito molto era il cambio dei 20 milioni di sterline...

Presidente: sì, ne ha parlato. La seconda domanda che le volevo fare: questa richiesta... lei ha detto la Segreteria di Stato, sempre in persona dei due imputati, attuali imputati... cioè mi scusi, dell'attuale imputato Tirabassi e di Monsignor Perlasca mi chiedeva pareri e consulenze varie su questo, come per la verità su altro, questo rientrava nella sua normale attività di ... di dirigente del Credit Suisse incaricato di seguire

questa cosa, si spiegava con l'importanza del rapporto, c'era un qualcosa di formalizzato?

CRASSO Enrico: se mi permette le posso fare un esempio, presidente: lei riceve un estratto conto dalla sua banca, di cui si fida ovviamente, lo guarda, dopo un po', fa: ma fammi chiamare un attimino la persona che mi segue dall'altra banca e gli chiede -ma Dottor Crasso secondo lei questi investimenti stanno andando bene?- E pertanto era da parte loro la richiesta di un doppio parere.

Presidente: quindi rientra genericamente nella sua attività all'epoca di dirigente incaricato di seguire questo servizio.

CRASSO Enrico: assolutamente... le faccio anche un esempio, se mi permette, in particolare; io nelle richieste che mi sono arrivate di rinvio a giudizio mi è stato attribuito anche l'acquisto di un titolo Glencore, un titolo che ad avviso di chi me li caricava era un investimento petrolifero di dubbia fattibilità, Glencore è una multinazionale al mondo quotata in tutte le borse più

importanti sulle commodities, non sottoscritta da Enrico Crasso, ma proveniente dai fondi ex Giubileo alla BSI che ho smontato, così come per esempio alcune obbligazioni di Commerce Bank, prodotti...(incompr.) di Commerce Bank che quando li ho ricevuti manifestai le mie perplessità alla Segreteria di Stato di continuare a tenere questi investimenti, li ho smontati nel giro di un paio d'anni, cosa che non potevo fare ovviamente... concordando con la Segreteria di Stato, cosa che non potevo fare ovviamente con il discorso di Minc... di ATHENA perché non rientrava nelle mie competenze.

Presidente: questo è chiaro, almeno credo che sia chiaro. Dalle carte che ho visto anch'io risulta, se non sbaglio, che lei ha avuto, quantomeno per conoscenza, alcune mail di quelle scambiate fra i vari... le persone che facevano riferimento a Mincione, avente ad oggetto la stima o le stime dell'immobile di Londra, questo prima ancora che venisse poi stipulato il contratto.

CRASSO Enrico: sì.

Presidente: è corretto questo?

CRASSO Enrico: certamente alcune mail mi erano... le ho ricevute.

Presidente: lei era stato incaricato ha detto ha chiarito, di fare la *due diligence* sugli aspetti finanziari dell'operazione FALCON OIL, che, diciamo, si sviluppa per come abbiamo visto e poi muore, diciamo...

CRASSO Enrico: esatto.

Presidente: dopo che nasce l'operazione immobile; come mai arrivano queste mail, peraltro solo a lei, non alla Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: una, soltanto una è arrivata solo a me, una soltanto.

Presidente: e che motivo c'era da parte di Mincione o dei suoi di mandarle...

CRASSO Enrico: non saprei dire qual è la motivazione, Signor Presidente.

Presidente: ma lei ha avuto un incarico, sia pure nei termini informali di cui finora abbiamo parlato, dalla Segreteria di Stato di

assisterli in questo acquisto dell'immobile attraverso i vari strumenti?

CRASSO Enrico: sull'immobile? Un incarico diretto no, certamente io lì... ho lavorato con loro per tantissimi anni, avevo acquisito la loro fiducia e molto probabilmente mi chiedevano dei pareri, certo.

Presidente: senta, lei ha detto che i suoi, le sue disavventure processuali derivano dall'avere partecipato agli incontri del novembre 2018, dice: avrei dovuto restare fuori.

CRASSO Enrico: esatto, confermo.

Presidente: la domanda, le articolo la domanda in due sotto domande: a) perché è entrato; b) perché non è uscito.

CRASSO Enrico: veramente non so per quale motivo sono entrato, non so per quale motivo sono entrato e non so per quale motivo non ne sono uscito immediatamente dopo il primo incontro di Via Margutta. Io... dovevo percepire in una riunione in cui mi chiamò Monsignor Perlasca quando si presentò... a

questa riunione si presentarono Torzi, Giovannini e Intendente e con grande stupore notarono la mia presenza e si son messi a parlare tra loro, io lì dovevo capire che dovevo uscir fuori, dovevo capire che dovevo uscir fuori...

Presidente: cioè lei va lì su incarico...

CRASSO Enrico: non avevo nessun motivo per rimanerne dentro, se non assistere la Segreteria di Stato nel trapasso delle quote del fondo, cioè dovevo semplicemente assisterli nella gestione del trapasso delle quote dal GOF all'immobile e non sono io il destinatario della lettera dei 40 milioni di sterline, bensì la Segreteria di Stato l'ha mandata all'AZ Suisse e al Credit Suisse, ...(incompr.) istruzione a Enrico Crasso, Enrico Crasso, Enrico Crasso, no, Presidente ho detto date(?) istruzione ...

Presidente: nel 2018 lei non è più Credit Suisse.

CRASSO Enrico: no, no, io ero dirigente di AZIMUT e siccome le liquidità stavano presso

Credit Suisse, ma la lettera è stata indirizzata alla banca, è stata indirizzata ad AZ Suisse, non è stata personalizzata, sembra che Enrico Crasso abbia effettuato il versamento, abbia effettuato... abbia effettuato anche il... abbia effettuato anche il bonifico, io non potevo effettuare nessun tipo di bonifico.

Presidente: doveva provvedere la banca, questo mi pare evidente. Peraltro, quando lei dice "assistere nel trapasso", non è chiarissimo, mi permetta, da un lato lei dice "non sono un avvocato quindi di tutte le clausole legali complicatissime..."

CRASSO Enrico: e per di più in inglese, Presidente.

Presidente: e per di più in inglese... lei parla inglese bene?

CRASSO Enrico: io conosco quattro lingue, certamente parlo inglese, però termini economici, termini legali è un pochino più difficile.

Presidente: quindi poteva sì e no seguire le discussioni, certo non era l'esperto, quindi lì non aveva cosa assistere per la verità.

CRASSO Enrico: assolutamente.

Presidente: poi lei dice, questa, diciamo, è una novità rispetto a quanto finora rappresentato che il prezzo... - o quanto rappresentato da altri, meglio - che il prezzo è già, quando voi andate a Londra, è già stato stabilito, il prezzo intendo i 40 milioni di sterline; conferma questa circostanza?

CRASSO Enrico: non solo glielo confermo, ma ci fu anche un approfondimento da parte del Signor Torzi, perché? Perché a suo avviso bisognava chiudere l'operazione il 29 di novembre che era l'ultimo giorno lavorativo perché quanto comunicatoci nella trattativa dal Signor Torzi e dal Signor Mincione, cioè la differenza di prezzo da attribuire ai due veicoli 40 milioni di sterline era il frutto del NAV del settembre del 2018, se non avessimo fatto il bonifico il 29, l'ultimo

giorno utile, saremmo andati a dicembre e si parlava al NAV dell'ottobre che era più basso, ancora più basso di quello del settembre 2018 e pertanto il Signor Torzi raccomandava di fare le operazioni entro quella data perché altrimenti la differenza di prezzo, frutto della differenza dei NAV e lo ripeto, era semplicemente...

Presidente: aumentava.

CRASSO Enrico: aumentava, tant'è vero che... - come dice scusi... - tant'è vero che quando vennero a Lugano il Signor Tirabassi e Monsignor Perlasca, telefonate "mi raccomando se questo bonifico non si fa entro le cinque io chiudo i conti della banca, chiudo i conti, mi dispiace anche per lei Dottor Crasso chiudo i conti", alle cinque e cinque venne... alle cinque e cinque venne il Signor Piccioli della banca e finalmente con lo swift, per cui uno stress incredibile per fare questo bonifico entro le cinque perché la banca dopo le cinque non poteva più fare l'operazione.

Presidente: comunque i 40 milioni erano già stabiliti quando voi arrivate a Londra.

CRASSO Enrico: assolutamente.

Presidente: non sono oggetto di discussione. A questo proposito è vero che dal Credit Suisse per sue esigenze, lei le carte le conosce certamente meglio di me, allo stato, io spero di conoscerle meglio di lei quando arriveremo alla sentenza, dal Credit Suisse arriva un'indicazione su come costruire questa operazione per sue esigenze legate al Credit Lombard cioè di non dovere rimodellare ...(incompr.voci sovrapposte)... di garanzia.

CRASSO Enrico: assolutamente sì... assolutamente no, mi scusi, anche perché il fondo ATHENA non era compreso nel Lombard, cioè Credit Suisse...

Presidente: quindi era irrilevante.

CRASSO Enrico: era assolutamente irrilevante, quello che in gergo viene chiamato LTV che è l'anticipabilità degli strumenti, cioè il credito Lombard faceva riferimento agli

strumenti finanziari della Segreteria di Stato ...

Presidente: prima dell'operazione...

CRASSO Enrico: ma da sempre, da sempre, le quote della SICAV Lussemburghese non entravano nel Credito Lombard.

Presidente: quindi qualunque cosa succedeva non cambiava niente per Credito...

CRASSO Enrico: la Segreteria di Stato aveva ampie disponibilità liquide per poter gestire il Credito Lombard, aveva anche disponibilità non solo del Credito Lombard, fece anche un finanziamento, dove non ci fu chiesto nessun tipo di parere, sulla fondazione San Giovanni Battista di 50 milioni utilizzando il Credito Lombard che è la cosa più semplice che potessero... la cosa più semplice e assolutamente senza rischio, quando i tassi di interesse erano lo 0,60, io lo chiedo, non so se qualcuno, la banca ti offre... lei deve disinvestire 100 mila euro, la banca dice "ma non li disinvesta visto che poi me li riporta, i tassi sono 0.60 la sua gestione

rende il 4%" queste sono le gestioni di Credit Suisse gli ultimi tre anni della mia attività.

Presidente: questo l'ho visto. Ultima domanda per quanto mi riguarda in questo momento: questo dovrebbe ragionevolmente averlo percepito durante la riunione di Londra, sembrerebbe, perché le versioni sono discordanti ovviamente, che a un certo punto si pone il problema delle mille azioni, sembrerebbe da alcune, non da tutte le risultanze, che Perlasca e addirittura forse anche il Sostituto da qui, dal Vaticano chiedono spiegazioni a Torzi "ma che cosa sono queste mille azioni, com'è che non abbiamo tutto se lo scopo è di avere tutto l'immobile".

CRASSO Enrico: me la ricordo perfettamente quella giornata.

Presidente: e lei, appunto, che cosa ha sentito a questo proposito e se ha detto qualcosa lei.

CRASSO Enrico: loro erano venuti Intendente, Giovanni e Torzi erano venuti per la firma del contratto di management company del palazzo e Monsignor Perlasca ha atteso che terminassero di parlare del contratto, di quanto richiedevano, della *success fee* nel caso in cui il palazzo venisse venduto oltre i 330 milioni di sterline e gli disse: "ma come mai noi abbiamo queste mille azioni che non sono nostre e lei ha il diritto di voto e noi no?" E, come ho ripetuto prima al Professor Diddi, dice: "no, anche per il discorso del fatto che così voi non pagate le tasse nel caso di vendita"...

Presidente: questa è la risposta che Torzi e compagni danno ...

CRASSO Enrico: Signor Torzi.

Presidente: nell'incontro qui in Vaticano.

CRASSO Enrico: sì.

Presidente: diciamo faccia a faccia con Perlasca. La mia domanda era un poco diversa, cioè io le chiedevo quando eravate a Londra questo discorso delle mille azioni è spuntato

all'attenzione vostra, intendendo per vostra, lei e Tirabassi e ne avete, o ne ha, meglio, che lei sappia, parlato con Perlasca?

CRASSO Enrico: sono state concesse queste mille azioni al Signor Torzi... mille azioni non mille azioni diritto di voto, mille azioni, questo quello che io sapevo, in modo tale che il Signor Torzi potesse gestire il palazzo avendo una commissione dalla gestione del palazzo e una *success fee* nel caso di rivendita, però mille azioni normali, cioè nel senso, lei Presidente ha 30 mila azioni, io ne ho mille, lei mi concede di gestire le sue attività, io lo faccio, però poi alla fine è uscito fuori...

Presidente: chiarissimo. Quando lei dice è stato concesso, da chi e quando?

CRASSO Enrico: il contratto così come è stato fatto dalla Segreteria di Stato quindi da Monsignor Perlasca con tutta l'assistenza legale di cui lui ha ritenuto di avvalersi, è stato concesso queste mille azioni affinché...

Presidente: contratto che nessuno ha firmato.

CRASSO Enrico: beh, il purchase agreement l'ha firmato Monsignor Perlasca.

Presidente: però poi sono mille azioni con diritto di voto spuntano alla fine.

CRASSO Enrico: io...

Presidente: e le altre no.

CRASSO Enrico: guardi potrei anche non... io fino a 20 giorni fa non le avrei risposto a questa domanda perché non ne ero a conoscenza.

Presidente: allora la risposta alla mia domanda è che quando eravate a Londra lei di questo problema non si è reso conto.

CRASSO Enrico: assolutamente no.

Presidente: se ne rende conto alla riunione successiva quando...

CRASSO Enrico: quando Monsignor Perlasca tirò fuori questo discorso delle mille azioni di voto.

Presidente: va bene, grazie. Cominciamo le parti civili secondo l'ordine che avete concordato, immagino. Professoressa Severino per la Segreteria di Stato, parte civile.

Avv. P.C. Severino: poi faremo a metà con l'Avvocato Sticchi, ma inizierò io, grazie. Senta, nella dichiarazione che ha reso oggi lei ci ha detto di aver stimato la propensione al rischio della Segreteria di Stato come moderata; dalla relazione conclusiva della revisione del 2018 condotta dall'ufficio del revisore generale, emerge invece che dai rendiconti della Credit Suisse Italia la Segreteria di Stato risulta essere classificata cliente con profilo di rischio elevato. Come mai?

CRASSO Enrico: la ringrazio di questa domanda, io volevo proprio affrontare la revisione... la relazione del revisore, vede, mentre nel luglio del '19 io ero impegnato e ci son riuscito, a far concedere un finanziamento dalla Credit Suisse di 150 milioni sul palazzo di Londra, il revisore scriveva una relazione in cui metteva in evidenza le criticità della gestione. Allora la Segreteria di Stato con tutta una serie di considerazioni che poi le approfondirò, la

Segreteria di Stato era ovviamente come ente, come ente governativo, come istituzione, Signor Presidente se lei va da una banca lei è classificato come un cliente professionale per il suo ruolo e compagnia bella, la Segreteria di Stato era classificato come un cliente professionale e quindi significa che il profilo, in base alla Mifid il profilo che il cliente poteva assumere era un profilo azion... un profilo a rischio, però peccato che nelle gestioni di Credit Suisse in Italia, all'estero, in Svizzera, sotto il mandato di nove mesi di mandato di SOGENEL e sotto due anni di mandato in AZ Suisse, le gestioni della Segreteria di Stato sono sempre state mantenute con un profilo moderato e poi vado avanti anche nella relazione di cui faceva riferimento, professoressa, dove vengono evidenziate una serie di criticità, cioè tutti i fondi inseriti i fondi nell'interesse della Credit Suisse, ma se uno fa una gestione in fondi, ovviamente la banca una parte privilegia i fondi interni più altri

fondi di altre case, dopodiché, non solo, la relazione del revisore dice "attenzione che all'interno dei fondi risultano titoli presenti in più parti", io non so veramente qual è la filosofia di ...

Avv.P.C.Severino: sembrerebbe che risulti espressamente dai rendiconti della Credit Suisse Italia, non dalla relazione fatta.

CRASSO Enrico: ma dai rendiconti... scusate...

Avv.P.C.Severino: dai rendiconti della Credit Suisse Italia, quindi lei dice che questo è falso?

CRASSO Enrico: no, no, i rendimenti... dai rendiconti della Credit Suisse Italia risultava un profilo moderato, risultava un profilo moderato e in qualche periodo, in un leggero periodo mi risulta che il profilo sia stato leggermente superiore al moderato.

Avv.P.C.Severino: che vuol dire leggero periodo?

CRASSO Enrico: leggermente significa che se il profilo moderato deve essere azionario...

fondi azionari del 30% in qualche periodo si può essere arrivati anche al 35%...

Avv.P.C.Severino: ma io lo faccio sulla base della classificazione come moderato o elevato rischio.

CRASSO Enrico: però il cliente poteva benissimo assumere, come cliente professionale poteva benissimo assumere un profilo ad alto rischio, ma non l'abbiamo mai fatto noi.

Avv.P.C.Severino: ma allora lei sta dicendo che quello che si diceva di fatto non corrispondeva a quello che era scritto?

CRASSO Enrico: stiamo parlando della Mifid professoressa, stiamo parlando della regolamentazione Mifid e quindi la regolamentazione Mifid prevede che un cliente professionale è inquadrato come cliente ad alto rischio, poi dipende dalla sensibilità della banca e del gestore classificare il cliente in base a quelle che sono le sue aspettative e noi non abbiamo mai, mai, dico io, noi quando ero in Credit Suisse e quando

ero a Lugano e come SOGENEL, come AZIMUT non abbiamo mai superato gli investimenti in azioni del 20%, mai.

Avv.P.C.Severino: ma io non le sto chiedendo di quel periodo, le sto chiedendo del periodo in cui il conto era gestito dalla Credit Suisse Italia nella quale lei aveva un ruolo sia come dirigente di Credit Suisse, sia come consulente della Segreteria di Stato e leggo che dai rendiconti della Credit Suisse Italia risulta essere classificata cliente "con profilo di rischio elevato", sto virgolettando, eh, non sto introducendo nulla di diverso da quello che risulta riferito dai documenti.

CRASSO Enrico: esatto. Intanto la relazione del revisore della Credit Suisse Italia è del 2019 se non sbaglio...

Avv.P.C.Severino: del 2018.

CRASSO Enrico: perfetto e quindi si riferisce...

Avv.P.C.Severino: "revisione specifica 2018 condotta dall'ufficio del revisore generale".

CRASSO Enrico: si riferisce a gestione Credit Suisse Italy che io abbandonai nel 30 giugno del 2014, cioè io non ho più gestito dal 2014 le gestioni della Segreteria di Stato.

Avv.P.C.Severino: quindi lei ora sta dicendo che dopo che lei è andato via è stata fatta questa classificazione?

CRASSO Enrico: assolutamente no, la classificazione è rimasta la stessa, il cliente è rimasto lo stesso, il cliente è stato gestito con gli stessi criteri perché quelli erano gli intendimenti della Segreteria di Stato, essere gestiti in maniera moderata, il profilo è un conto e il contenuto delle gestioni è un altro, il contenuto delle gestioni all'interno del portafoglio, voi potete vedere dalle posizioni del 2019, ci sono delle... facendomi mandare un estratto conto di Credit Suisse Italy dove si vede nella tabella riassuntiva quanto viene investito in azioni, in fondi azionari e quanto viene investito in fondi obbligazionari e non so se qualche volta

durante questi anni 2015, 2018, 2019 che io non gestivo, lo ribadisco, quante volte è stato superato il livello del 30% in fondi azionari, credo pochissime volte.

Avv.P.C.Severino: benissimo, lo faremo verificare da nostro consulente.

CRASSO Enrico: solo una cosa, professoressa, mi scusi se mi permetto di insistere, nel 2019 fu fatta una classificazione tra le varie banche che gestiscono le risorse finanziarie del Credit Suisse, la prima banca in termini di plusvalenze nei cinque anni fu Credit Suisse Italy, la seconda banca fu Julius Baer se non sbaglio e le performance Julius Baer erano inferiori al 50% delle performance di Credit Suisse, questi sono dati di fatto che voi potete controllare...

Avv.P.C.Severino: io mi compiaccio di questi risultati che non hanno nulla a che vedere con la domanda che le ho fatto. Passo ad un'altra domanda: l'investimento in Angola era coerente con la tipologia di quelli che

la Segreteria di Stato aveva operato fino a quel momento?

CRASSO Enrico: per quanto mi riguarda no.

Avv.P.C.Severino: e qualcuno espresse dubbi in merito alla compatibilità dell'investimento con le finalità della Santa Sede?

CRASSO Enrico: da quello che mi risulta... da quello che mi risulta credo che UBS abbia negato... abbia rifiutato di finanziare l'operazione per motivi chiamiamo così reputazionali per quanto riguarda l'investimento in un prodotto che era non in linea con quelli che sono i profili di rischio del cliente.

Avv.P.C.Severino: grazie. Passiamo ora alla vicenda Torzi; lei ha riferito che dopo la vicenda ATHENA lei non aveva avuto più notizie dell'immobile di Londra e si è spiegato perché tornarono a coinvolgerla in questa fase? Quella in cui subentra Torzi?

CRASSO Enrico: non ho capito la domanda mi scusi professoressa.

Avv.P.C.Severino: perché lei fu coinvolto nuovamente, fu chiamato nuovamente, ma forse questo è stato già oggetto di una domanda del Presidente e lei ha già detto che non sapeva.

CRASSO Enrico: purtroppo ... non so per quale motivo ho accettato di... avrei dovuto veramente dire "Monsignor Perlasca sono uscito nel 2016 e preferisco rimanerne fuori", purtroppo non l'ho fatto.

Avv.P.C.Severino: senta, lei sa perché fu coinvolta nell'operazione la GUTT di Torzi e non venne invece costituita una NEWCO creata ad hoc con capitale interamente detenuto dalla Segreteria di Stato come fu poi fatto nel maggio del 2019 per il riacquisto delle quote della GUTT?

CRASSO Enrico: sono totalmente non a conoscenza di questa motivazione.

Avv.P.C.Severino: beh, stiamo parlando dell'operazione di cui abbiamo parlato a lungo, in cui lei fece una riunione di tre giorni a Londra, neanche di questi aspetti si

trattò? Questi non erano aspetti giuridici
eh.

CRASSO Enrico: la motivazione credo si è
espresso sul fatto che bisognava costituire
una nuova società e questo richiedeva tempo e
Torzi si offerse di offrire una società a suo
avviso pulita che non aveva fatto operazioni
e Monsignor Perlasca accettò.

Avv.P.C.Severino: quindi era Torzi che,
diciamo, sostenne questa linea.

CRASSO Enrico: assolutamente sì.

Avv.P.C.Severino: ma lei conoscendo questa
linea disse qualcosa?

CRASSO Enrico: ne ebbi conoscenza
successivamente.

Avv.P.C.Severino: senta lei ci ha riferito
molto puntualmente di aver conosciuto Torzi
il 14 novembre del 2018 nel bar a Via
Margutta con Intendente e Tirabassi.

CRASSO Enrico: esatto.

Avv.P.C.Severino: io rilevo però che nella
trascrizione della registrazione
dell'incontro quello fatto all'Hotel Bulgari

del 19.12.2008 Tirabassi dice: "poi Enrico è una persona che mi conosce da tanto tempo che poi ha lavorato con te - sta parlando con Torzi eh - con me", quindi sta dicendo di conoscerla da tanto tempo e che lei ha lavorato con lui e con Torzi.

CRASSO Enrico: io?

Avv.P.C.Severino: questo è quello che c'è nella registrazione.

CRASSO Enrico: non credo.

Avv.P.C.Severino: nella trascrizione...

Avv.Dif.Intrieri: può dire la pagina per favore, chiedo scusa...

Avv.P.C.Severino: sì, certo... la pagina 56 della trascrizione della registrazione.

Tirabassi Fabrizio: "ah, che cosa, poi Enrico è una persona che mi conosce da tanto tempo, che poi ha lavorato con te, con me".

CRASSO Enrico: io questa frase non l'ho mai sentita, forse è un errore di registrazione, io il Signor Torzi...

Avv.P.C.Severino: è stata registrata e trascritta.

CRASSO Enrico: lo ribadisco con forza, l'ho conosciuto il 14 novembre 2018, lo ribadisco con forza.

Avv.P.C.Severino: la registrazione l'ha fatta lei.

CRASSO Enrico: ma la trascrizione di questo verbale mi sembra strano che io abbia detto..

Avv.P.C.Severino: quindi lei dice che la trascrizione è sbagliata?

CRASSO Enrico: potrebbe esserci un errore di trascrizione, Tirabassi non so in base a quale argomentazione, in base a quali informazioni lui possa aver detto che io lavoravo con Torzi, viceversa con Torzi lavorava il mio collega di AZIMUT dal 2018 e guarda caso il Signor Torzi aveva delle posizioni *strict confident* delle gestioni di AZ Suisse, che certamente non gliele ho date io.

Avv.P.C.Severino: va bene, io rilevo solo che la trascrizione è della sua difesa.

P.G.Prof.Diddi: dottoressa mi perdoni, professoressa Severino, sta leggendo la

trascrizione che ha fatto la Polizia Giudiziaria o quella che è stata prodotta dall'imputato?

Avv.P.C.Severino: io credo che sia quella della difesa dell'imputato.

P.G.Prof.Diddi: grazie, perfetto.

Avv.P.C.Severino: aspettate, verifichiamo subito, guardi ce l'ho tutte e due.

Avv.Dif.Panella: la nostra è un po' diversa.

P.G.Prof.Diddi: se mi fa vedere il frontespizio...

Avv.Dif.Panella: l'abbiamo fatta trascrivere anche noi e quindi ... va bene, poi gli farò io le domande.

Avv.P.C.Severino: va bene, poi dopo vedremo in che cosa si diversifica e per quale motivo.

Presidente: è opportuno sapere se stiamo leggendo quella della Polizia Giudiziaria ...

Avv.P.C.Severino: quella che leggevo io era della Polizia Giudiziaria.

Presidente: quella che ha letto lei è Polizia Giudiziaria.

Avv.Dif.Panella: alla nostra memoria del 16 giugno 2020 è allegata quella fatta dal nostro consulente.

Presidente: vostro consulente... e va bene, poi le farà una domanda e faremo chiarire...

Avv.P.C.Severino: io però rilevo che anche nella loro trascrizione...

Avv.Dif.Panella: no, non c'è differenza...

Avv.P.C.Severino: è solo per precisione che a pagina 56 della trascrizione a cura della difesa c'è scritta esattamente la stessa frase.

Avv.Dif.Panella: e quindi se la può rileggere tutta anche la risposta, chi parla e che cosa dice.

Avv.P.C.Severino: "poi Enrico è una persona che mi conosce da tanto tempo..."

Avv.Dif.Panella: questo lo sta dicendo Tirabassi, attenzione...

Avv.P.C.Severino: sì, sì, questo l'ho detto...

Presidente: sì, è chiaro.

Avv.P.C.Severino: che lo diceva Tirabassi, l'ho detto in premessa Tirabassi dice queste

cose. Okay. Altra domanda: lei chiese a Tirabassi la ragione per cui le chiese di partecipare all'incontro del 19 dicembre 2018 all'Hotel Bulgari di Milano?

CRASSO Enrico: certamente, eravamo tornati dalla riunione con Mishcon de Reya a Londra e Mishcon de Reya ci consigliò di fare un ulteriore tentativo in bonis con il Signor Torzi per cercare di raggiungere un accordo a fronte della cessione... della firma del contratto di *management company* di firmare questo contratto in cambio di cedere queste mille azioni di voto, *voting share*. Per cui è stata concordata questa riunione per fare questo tentativo di conciliazione, chiamiamolo così che io il giorno successivo, il 20 dicembre mandai una e-mail all'Ingegnere Capaldo, al dottor Tirabassi dicendo "cari tutti - questa mail credo che sia agli atti - ci troveremmo nella condizione che il Signor Torzi..." avvocato lei ce l'ha questa... posso leggere questa mail?

Avv.Dif.Panella: sì, certo, ho tutte le mail...

CRASSO Enrico: mail del 20 dicembre.

Avv.Dif.Panella: è allegata ad una nostra produzione documentale, adesso la cerco.

Avv.P.C.Severino: ci possiamo ritornare se volete, eh, tanto la risposta l'ha già data, quindi...

CRASSO Enrico: la sostanza di questa mail, che poi spero di poter leggere perché è molto dettagliata, Signor Presidente è che gli dissi: "cari tutti, ci troviamo nelle condizioni di dover... ci troviamo nelle condizioni in cui il Signor Torzi non accetti la firma di questo contratto e pertanto giocherà sicuramente al rialzo", è molto dettagliata, peccato che... non si possa leggere, poi ho detto: "inoltre ci chiede di finanziare un prodotto obbligazionario AEDES che è come aver perso i soldi, è carta... che per quanto ci riguarda non è esigibile e non vedo per quale motivo dovremmo aderire a queste richieste quando benissimo potremmo dare l'incarico a Mishcon de Reya, firmare il contratto con un altro veicolo, dopodiché far

versare il 30% in escrow dell'offerta di 10 milioni, quello che sarà, 8 milioni, dalla due diligence usciranno fuori tutta una serie di incongruenze e pertanto noi non dovremo pagare più nulla".

Avv.P.C.Severino: guardi che lei ha già risposto alla mia domanda in realtà...

CRASSO Enrico: no, però io volevo leggere la mia mail.

Avv.P.C.Severino: io avevo detto se aveva chiesto a Tirabassi il motivo per il quale si faceva quella riunione e lei mi ha risposto che quella riunione derivava da quello che era accaduto a Londra, quindi per me già questa risposta era esaustiva, poi ovviamente lei giustamente richiama la mail sui contenuti, la leggeremo, però...

Presidente: la produrrà al momento dell'interrogatorio la difesa eventualmente.

Avv.Dif.Panella: è già in atti, è allegata a una delle nostre memorie.

Presidente: l'ha ampiamente riassunta. Prego professoressa.

Avv.P.C.Severino: allora passiamo ad un'altra riunione, l'incontro in Segreteria di Stato del 19 novembre 2018 con Torzi, Intendente, Giovannini, Perlasca e Tirabassi, perché lei fu invitato a quella riunione?

CRASSO Enrico: perché ho accettato di partecipare molto probabilmente, me l'ha chiesto Monsignor Perlasca.

Avv.P.C.Severino: gliel'aveva chiesto Perlasca, okay. La Segreteria di Stato era preoccupata di poter perdere il controllo del suo investimento?

CRASSO Enrico: molto... molto.

Avv.P.C.Severino: può dirci qualcosa di più, chi le rappresentò questa preoccupazione, in che termini?

CRASSO Enrico: sì professoressa, le spiego perché: a un certo punto nelle riunioni con Mishcon de Reya i legali cercavano di far comprendere la delicatezza di questo tema che andava risolto in maniera immediata proprio perché, avendo la controparte, quindi in questo caso il Signor Torzi, mille azioni di

voto, poteva disporre del veicolo come voleva, non credo che l'avrebbe fatto, io non sto dando nessun tipo di responsabilità, però per esempio l'Ingegnere Capaldo faceva presente alcuni aspetti di come poteva questo veicolo, diciamo così, essere depauperato negli anni, semplicemente continuando a chiedere prestiti o mutui su questo veicolo, non rimborsandoli oppure allineando, vendendo questo immobile a un prezzo ancor più basso, questa è una preoccupazione non solo dei legali, ma non solo della Segreteria di Stato, ma ovviamente anche dei legali di Mishcon de Reya, nelle varie mail, nelle varie considerazioni che poi sono uscite fuori anche con il Sostituto Peña Parra erano terrorizzati da questa... io poi sono uscito fuori dopo il 22, per cui per fortuna non sono più entrato in questa trattativa. E quindi erano preoccupati di come questo veicolo potesse essere gestito, quindi la criticità del fatto che loro potevano soltanto essere possessori di 30 mila azioni

senza poter gestire assolutamente un veicolo e quindi il Signor Torzi poteva fare benissimo quello che voleva, io non sto dicendo che l'avrebbe fatto, ma la preoccupazione della Segreteria di Stato era questa, cioè che questo investimento fosse in un certo senso depauperato. Poi quando esce fuori poi il discorso dei 9 milioni, io, mi dispiace, ma voglio ancora entrare in questo discorso dei famosi 9 milioni dichiarati in questo conto, che poi sono diventati 6, quindi non erano più 9, si è scoperto che erano 6, quindi è un po' il concetto di... un profondo disagio da parte della Segreteria di Stato di come affrontare questa cosa con il Signor Torzi.

Avv. P.C. Severino: senta, ed era per questo motivo che Mishcon de Reya suggeriva di evitare la via giudiziaria e di trovare un'intesa? Per i motivi che lei ha evidenziato adesso, per le preoccupazioni...

CRASSO Enrico: assolutamente, assolutamente, consigliava al Dottor Tirabassi e anche

all'Ingegnere Capaldo che era venuto in rappresentanza della Segreteria di Stato, consigliava assolutamente di risolvere quanto prima questo *impasse* delle mille azioni perché potevano portare a delle conseguenze che... ovviamente uno studio legale disegna uno scenario che... deve per forza disegnare uno scenario che è al massimo della tragicità.

Avv.P.C.Severino: grazie. Senta, lei ha poi partecipato anche alla riunione in cui sono stati definiti i contratti e, se sì, in quale veste?

CRASSO Enrico: i contratti?

Avv.P.C.Severino: sì, gli accordi di Londra.

CRASSO Enrico: io sono uscito immediatamente, il Sostituto Peña Parra mi disse "*Dottor Crasso lei per cortesia si faccia da parte*", io non sono entrato più, dopo il 22 non ho più... no il 24 sono venuto a far firmare, il giorno di Natale, alla vigilia di Natale sono venuto a far firmare gli accordi per la cessione *in kind* cioè gratis delle quote delle 30 mila quote del fondo CENTURION, alle

tre di pomeriggio ero a Lugano per il comitato del fondo, per l'accettazione di queste quote, poi dopo il 26 è successo quello che tutti quanti...

Avv.P.C.Severino: ma io non volevo interromperla, ma io alludevo alla riunione di Londra.

CRASSO Enrico: cioè?

Presidente: a quella del 20, 21, 22.

Avv.P.C.Severino: la riunione del 20 di novembre.

CRASSO Enrico: dopo il 20 di novembre ... a Londra siamo stati il 19... ah il 20 novembre? Scusi professoressa... il 20 novembre... mi può ripetere la domanda, mi scusi.

Avv.P.C.Severino: sì, le chiedevo semplicemente una conferma che lei avesse partecipato alla riunione in cui sono stati definiti i contratti, 20 novembre a Londra.

CRASSO Enrico: sì ho partecipato.

Avv.P.C.Severino: in quale veste?

CRASSO Enrico: lo ribadisco, in veste di verificare l'esistenza, la consistenza della liquidità di uno dei veicoli del fondo.

Avv.P.C.Severino: prima della firma degli accordi del 22 novembre Perlasca le chiese rassicurazione sui contenuti degli stessi?

CRASSO Enrico: mi chiese... sì... mi chiese se era un buon contratto, mi disse: "Dottor Crasso che dice, posso firmare?" C'è una chat e io, come ripeto, lo chiamai, ero nel parcheggio di AZIMUT a Lugano e gli dissi: "guardi, mi sembra che vi state riprendendo il veicolo", ignaro delle mille azioni di voto, e gli dissi: "la cosa che non ho potuto verificare, Monsignore, è che questo conto da nessuna parte io l'ho trovato e non mi è stata data documentazione, cortesemente a compendio di tutta la documentazione che lei ha firmato e che firmerà si faccia rilasciare una side letter in cui loro dichiarano che in questo conto c'erano 9 milioni di sterline".

Avv.Dif.Panella: ecco, intanto io ho trovato la mail del 20 dicembre, è l'allegato 1 alla nostra memoria del 16 giugno 2020 in atti.

Presidente: grazie.

Avv.Dif.Panella: il cancelliere l'ha fornita al Dottor Crasso.

CRASSO Enrico: volevo leggere la mail "cari tutti - questa lettera è indirizzata a Luciano Capaldo e a Fabrizio Tirabassi - potremmo trovarci nella situazione che il GT non firmi o giochi al rialzo e quindi dover impugnare il contratto, inoltre ci vuole obbligare a sottoscrivere un'obbligazione men che spazzatura per 5 milioni che potremo già considerare persi. Questa azione, impugnare il contratto, se fatta direttamente dalla Segreteria di Stato metterebbe tutti in discussione e sarebbe imbarazzante dover giustificare a chi si è data, ahimè, fiducia. Si potrebbe ovviare a ciò attraverso il conferimento del veicolo acquisito GUTT nel fondo CENTURION le cui quote e i relativi asset sono interamente posseduti dalla

Segreteria di Stato, valore del fondo ics, conferimento di GUTT più 270 milioni di sterline. Infatti potremmo conferirli ad un prezzo di stima del valore della transazione di circa 270 milioni cosicché nel portafoglio detenuto presso Credit Suisse si avrebbe finalmente un valore che sia in linea con l'investimento iniziale in ATHENA del 2013. La Segreteria di Stato si troverà in Credit Suisse immediatamente il portafoglio alla data del conferimento quanto segue..." e faccio degli esempi(?)... "Il giorno seguente CENTURION dà incarico ai legali di revisionare il contratto con tutte le conseguenze di cui si è discusso martedì a Londra. All'interno della Segreteria di Stato il portafoglio segue il suo corso e al 31 dicembre la valutazione è regolare e non ci saranno coinvolgimenti per la struttura e satisfaction per i revisori. Se, come ci è stato assicurato, abbiamo ampie possibilità di farci ridare gratis le mille azioni sottratte - scrivo - in malafede, non si

capisce perché dovremmo pagarle, se siamo d'accordo con questo iter, che verrei ad esporre a Monsignore, servirà da parte di CENTURION un board meeting per la ricezione e la valorizzazione del veicolo in cambio delle quote del fondo, servirà una lettera del Sostituto di depositare le azioni nel portafoglio della Segreteria di Stato attraverso il fondo, due passi semplici e regolari immediatamente mano libera e pronti ad agire per le vie legali. Vi pregherei di darmi immediato feedback domani perché veramente abbiamo poco tempo, potremmo avere mano libera senza che questo esponga la Segreteria di Stato".

Avv. P.C. Severino: bene, molto chiara questa mail. Adesso le farò tre domande che sono collegate tra di loro, lei sa se Tirabassi chiese a Torzi il pagamento di commissioni in relazione all'operazione dell'immobile di Londra?

CRASSO Enrico: io non lo so, non solo non lo so, ma lo escludo totalmente.

Avv.P.C.Severino: il 29 novembre del 2018 lei invia un Whatsapp a suo figlio Riccardo riferendo la preoccupazione che Tirabassi possa essersi dimenticato di portare con sé l'autorizzazione in originale del Sostituto e dice: "lo stronzo spera... - scusi, leggo un virgolettato - lo stronzo spera, pensa solo a sparti' la liquidità", può significare, può, diciamo, chiarire il significato di questa frase?

Avv.Dif.Panella: professoressa, scusi, può continuare a leggere tutto il messaggio? Perché lo ha spezzato a metà.

Avv.P.C.Severino: se lei ce l'ha tutto quanto...

Avv.Dif.Panella: è in atti... lo devo trovare...

Avv.P.C.Severino: però io credo che su questo... questa frase esiste, no...

CRASSO Enrico: io posso già rispondere, avvocato, posso rispondere perché loro stavano venendo...

Avv.P.C.Severino: è solo per capire il significato di quello che lei sta ...

Avv.Dif.Panella: è spiegato dopo.

Avv.P.C.Severino: ...sta dicendo...

Presidente: intanto risponda, visto che è in grado di rispondere e poi leggiamo in seguito il messaggio.

CRASSO Enrico: certamente, loro stavano venendo a Lugano con della documentazione a mio avviso...

Presidente: a Londra.

CRASSO Enrico: a Lugano, a Lugano per la firma... per ricevere questo bonifico di 40 milioni di sterline.

Avv.P.C.Severino: era il 29 novembre del 2018 il Whatsapp...

CRASSO Enrico: esattamente. E ovviamente mi sembra che la domanda, l'intervento che faceva l'Avvocato Panella è: lo sa come son fatte le banche che chiedono della documentazione e devo dire che la documentazione che stavano portando non era una documentazione sufficiente per far muovere una banca...

Avv.P.C.Severino: no, mi scusi, ma il centro della mia domanda è nella frase successiva: "lo stronzo spera, pensa solo a sparti' la liquidità", quindi premesso che forse non ha tutta la documentazione, ma questa è solo...

Avv.Dif.Panella: chiedo scusa.

Avv.Dif.Intrieri: possiamo leggere tutta quanta la trascrizione?

Presidente: intanto risponda alla domanda, ha detto che vuole rispondere e poi leggiamo il seguito.

CRASSO Enrico: la liquidità di cui io intendevo era ovviamente come dividere le risorse della Segreteria di Stato all'interno delle banche, mi scuso ovviamente di aver usato un termine non propriamente adeguato...

Avv.Dif.Panella: chiedo scusa, però il sen...

CRASSO Enrico: ...e quindi era semplicemente sul fatto, va be' loro dividono a liquidare la banche, ma le banche si sa come son fatte, hanno bisogno di pezzi di carta, di formalità, è questa la motivazione.

Avv.P.C.Severino: infatti lei
nell'interrogatorio del 9 novembre 2020
pagina 206(?)

Avv.Dif.Panella: chiedo scusa c'è opposizione
a questo punto formale alla domanda...

Avv.P.C.Severino: quale domanda?

Avv.Dif.Panella: alla domanda che sta già
formulando e che è stata fatta...

P.G.Prof.Diddi: però facciamo fare la
domanda...

Avv.Dif.Panella: perché è successo già
durante l'interrogatorio...

P.G.Prof.Diddi: prima facciamo fare la
domanda...

Avv.Dif.Panella: va be' allora io adesso, poi
quando il Presidente mi darà la parola...

Avv.P.C.Severino: io sto chiedendo un
chiarimento ulteriore, non sto facendo
contestazioni, sto solo chiedendo... infatti ho
detto tre domande che sono collegate tra di
loro, servono solo per capire che cosa si
intende per liquidità.

Avv.Dif.Panella: e l'ha spiegato dopo.

Avv.P.C.Severino: lei ha risposto "la liquidità della Segreteria tra le banche", nel suo interrogatorio.

CRASSO Enrico: esattamente.

Avv.P.C.Severino: allora qui veniva un'altra mia domanda, ma quale liquidità tra le banche doveva essere spartita alla fine di novembre del 2018?

Avv.Dif.Panella: c'è opposizione.

Avv.P.C.Severino: questa è la domanda.

Avv.Dif.Panella: posso formalizzare l'opposizione Presidente? La questione si pose esattamente negli stessi termini, durante l'interrogatorio del Dottor Crasso in dat 9 novembre 2020 pagina 212 della trascrizione...

Presidente: la professoressa l'ha citata.

Avv.Dif.Panella: perché anche lì non fu contestato tutta la frase si lesse soltanto fino al punto dove si è fermata la professoressa Severino, quando il dottor Crasso chiese di leggere tutto, il Commissario De Santis aggiunse: "'ste cose

formali, i documenti del Monsignore in originale, cazzo, lo sa la banca come è fatta", quindi questa era la frase che risulta dal verbale di trascrizione e che risulta dalla mail continuare a leggere soltanto "come spartire la liquidità della Segreteria" è fuorviante, cioè se uno gli deve contestare...

Presidente: fuorviante, è un'ipotesi...

Avv.Dif.Panella: sì, però deve leggerla tutta la frase.

Presidente: ora l'abbiamo letta tutta, ma la domanda della...

Avv.P.C.Severino: io ho letto le due cose...

Presidente: ...della professoressa rimane valida, ha dato la sua spiegazione...

Avv.P.C.Severino: io ho letto le due cose come separate, una era relativa alla formalità dei documenti, l'altra è relativa alla liquidità di cui si parla e la domanda successiva che viene poi dalla risposta data dal Dottor Crasso, "la liquidità della Segreteria tra le banche", è la seguente:

quale liquidità tra le banche doveva essere spartita a fine novembre del 2018 e tra quali banche?

CRASSO Enrico: questo non lo so, le posso dire semplicemente che per un certo periodo per esempio tutti i bonifici che arrivavano dalla Nunziatura, dalle varie Nunziature venivano suddivisi da parte della Segreteria, indirizzati alle varie Nunziature, venivano scritti "questa liquidità la mandi alla BSI, poi la mandi al Credit Suisse, poi la mandi a Julius Baer, la mandi a UBS", quindi la Segreteria, nella gestione delle risorse che arrivavano dalle varie Nunziature, aveva pieno diritto di poter dividere questa liquidità all'interno delle varie banche, era un... un... la Segreteria di Stato aveva il compito di come gestire queste risorse e come suddividere fra le varie banche.

Avv.P.C.Severino: mi scusi, le devo fare una domanda un po' forte, ma solo per l'espressione che devo usare riferendo la sua: ma allora se tutto questo era nel

diritto di Tirabassi e della Segreteria di Stato perché lei dice "lo stronzo"?

CRASSO Enrico: ...è semplicemente... io ho spiegato, penso che è spiegata la motivazione perché noi eravamo veramente molto preoccupati che ci mancavano le documentazioni formali affinché si potessero poi far partire questi 40 milioni di sterline.

Avv.P.C.Severino: va bene, andiamo avanti. Lei ha detto e scritto che Mishcon de Reya e quindi Perlasca erano del parere di non procedere sulla strada dell'annullamento dei contratti, no, questo mi ha già risposto, quali erano le ragioni me l'ha già detto, era il timore, appunto, delle conseguenze. Ad un certo punto della trattativa con Torzi, l'ultima domanda da parte mia, poi chiedo scusa, ma iniziando, essendo iniziata una discussione devo lasciare per il resto delle domande all'Avvocato Sticchi...

Presidente: nessun problema.

Avv.P.C.Severino: ad un certo punto della trattativa con Torzi arriva la notizia che Tirabassi era stato estromesso dal C.d.A. della GUTT, lei venne a sapere di questa circostanza e, se sì, come valutò questa iniziativa?

CRASSO Enrico: lo venni a sapere, sì, penso di sì, penso che... adesso non mi ricordo esattamente in che data, mi sembra che nella riunione del Bulgari già aveva provveduto a togliere l'Avvocato Intendente e... ah, sì, l'ho saputo perché in una delle riunioni mi raccontò Tirabassi che quando ci fu la riunione sollecitata dal Dottor Milanese in Segreteria di Stato alla presenza di Peña Parra, Tirabassi mi disse che il signor Torzi pretendeva che il signor Tirabassi non partecipasse a quella riunione e quindi lo estromise... questo è quello che mi risulta.

Avv.P.C.Severino: questo lo venne a sapere e come valutò questo fatto? Si pose la domanda?

CRASSO Enrico: io le domande me le sono poste ma credo che non so quanto possano essere utili le mie valutazioni.

Avv.P.C.Severino: no le sue valutazioni mi scusi, anzi non avrei dovuto neanche chiederle una valutazione, ma visto che era una persona con la quale gestiva una trattativa difficile, la commentò in qualche modo tra se o con altri questa iniziativa?

CRASSO Enrico: ma veramente non mi ricordo, forse mandai qualche messaggio al dottor Milanese su facebook, perché lui postò una storia su Gesù e io gli risposi "lo stesso Gesù che cacciò i mercanti dal tempio", successivamente il giorno dopo ne postò un'altra e io gli risposi "prima o poi la verità viene fuori" una cosa di questo genere, mi chiamò erano... io ero in Repubblica Dominicana in quel periodo, alle 4 di mattina e per cui erano le dieci, e mi spiegò i motivi di questa cosa, e io gli dissi "sono veramente molto dispiaciuto di quello che sta succedendo, preoccupato e quindi finì là la discussione e lui mi disse "no, ma vedrai... " tutta una serie di considerazioni che poi alla fine non portarono a nulla, gli chiesi espressamente di fare un intervento presso il Santo Padre perché avevo sentito di come sono

stato vilipeso e offeso in sua presenza da Intendente e la cosa mi amareggiò tantissimo.

Avv.P.C.Severino: ma non le spiegò i motivi?

CRASSO Enrico: non mi spiegò i motivi no...

Avv.P.C.Severino: allora ci dà solo un minuto per il passaggio di toga.

Presidente: va bene. L'avvocato Sticchi sempre per la Parte Civile Segreteria di Stato.

Avv.P.C.Sticchi: sì grazie Presidente, buongiorno dottore.

CRASSO Enrico: buongiorno.

Avv.P.C.Sticchi: torno solo un attimo su una domanda che le è stata già fatta dal Promotore di Giustizia e poi dalla Professoressa Severino sul suo ruolo nella partecipazione a Londra, alla riunione in cui furono sottoscritti i due contratti, lei ha detto che vi ha partecipato perché le chiesero sostanzialmente di verificare la presenza sul conto di quei 9 milioni di euro, allora solo una domanda a chiarimento, cioè lei partecipò ad una riunione durata 3 giorni, 20-21-22 novembre solo perché doveva

verificare la presenza sul conto di 9 milioni di euro?

CRASSO Enrico: noi arriviamo là la sera del 20 e la riunione durò mi sembra un giorno e mezzo.

Avv.P.C.Sticchi: pomeriggio del 20 fino alla sera, 21 tutto il giorno e 22 mezza giornata...

CRASSO Enrico: può essere, non lo ricordo.

Avv.P.C.Sticchi: comunque insomma in questo lungo lasso di tempo lei doveva solo verificare la presenza di 9 milioni su un conto?

CRASSO Enrico: dovevo verificare le consistenze dei vari veicoli, cosa che non è stata mai posta sulla tavola durante la discussione e poi invece leggo che secondo Intendente io stavo mandando mail e messaggi dei contratti allo studio Parker... non so come si chiama Professore...

Avv.Dif.Panella: Baker e McKenzie.

Avv.P.C.Sticchi: Baker e McKenzie, no ma la mia domanda era solo suo ruolo appunto cioè...

CRASSO Enrico: le ho risposto, io il mio compito era soltanto quello là non avevo

competenze legali, tanto meno competenze legali in inglese.

Avv.P.C.Sticchi: mi è chiaro, mi è chiaro, lo ha detto però la mia domanda è ma questa sua attività la verifica solo dei 9 milioni presenti su un conto non poteva farlo da remoto, da Lugano, da Roma, ovunque si trovasse? Perché doveva partecipare necessariamente ad una riunione durata due o tre giorni, come la vogliamo vedere solo per fare questa verifica?

CRASSO Enrico: perché erano documenti che andavano acquisiti agli atti.

Avv.P.C.Sticchi: in che senso scusi?

CRASSO Enrico: allora la consistenza dei veicoli ceduti dovevano essere acquisiti agli atti del contratto, tanto è vero che consigliai a Monsignor Perlasca, visto che nei documenti dei vari veicoli Sloane... uno, due, tre, quattro e cinque non c'erano questi documenti non li ho potuto verificare gli chiesi di farseli mandare o comunque prima di firmare di farsi mandare una liberatoria. Quindi la motivazione era questa.

Avv.P.C.Sticchi: quindi lei faceva sostanzialmente altra attività oltre che verificare solo...

CRASSO Enrico: ma io non potevo verificare assolutamente la parte legale...

Avv.P.C.Sticchi: ...la presenza di 9 milioni su un conto.

CRASSO Enrico: nella parte legale non l'ho potuta verificare, ho già risposto adeguatamente su questo.

Avv.P.C.Sticchi: allora dottore vado avanti con altre domande. Per quanti anni ha prestato la sua attività professionale di consulente patrimoniale e gestore dei fondi per la Segreteria di Stato, diciamo a vario titolo come Credit Suisse, come SOGENEL, Fondo CENTURION, complessivamente?

CRASSO Enrico: 26 anni.

Avv.P.C.Sticchi: e in questo lungo lasso di tempo lei ha mai suggerito alla Segreteria di Stato di investire denaro in fondi o società a lei riconducibili, oppure di compiere operazioni con controparti a lei riconducibili?

CRASSO Enrico: certo, sì nel 2016 si era prospettato di fare un investimento in tre società NATURAL SRL, EGO AIRWAYS, PIANA CLERJCO questi tre investimenti mi sono stati proposti dalla signora Belometti di BSI, mi presentarono questi imprenditori, iniziai una *due diligence* con BNY-MELLON uno studio legale americano Brothers Law Cors(fonetico) una *due diligence* che durò sette mesi, l'obiettivo era di raccogliere 10 milioni e di investirli nel tempo in queste tre società con dei rientri, con dei possibili rientri.

Avv.P.C.Sticchi: scusi raccogliere in che modo?

CRASSO Enrico: attraverso il collocamento obbligazionario, di obbligazioni.

Avv.P.C.Sticchi: da parte di quale società?

CRASSO Enrico: in generale...

Avv.P.C.Sticchi: no, no mi dica da parte di quale società?

CRASSO Enrico: no, voglio arrivare al... mi faccia finire di parlare e poi le rispondo, dopodiché qual era la strategia, una volta verificata la fattibilità di questi

investimenti si doveva trovare un veicolo e allora le soluzioni erano due, o creare un SPV nuova e quindi significa una SPV una Special Purpose Vehicle a Lussemburgo un'altra... e quindi di nuovo riaffidare 10 milioni ad un'altra entità o altrimenti trovare un veicolo che potesse essere controllato e misi a disposizione una mia società...

Avv.P.C.Sticchi: controllato da chi?

CRASSO Enrico: controllato, fosse controllato... come venivano utilizzati questi fondi, tanto è vero...

Avv.P.C.Sticchi: controllato da lei quindi?

CRASSO Enrico: certamente da me, certamente... mi assunsi questa responsabilità, tanto è vero che dopo due anni... dopo due anni che non si realizzavano questi investimenti, cioè EGO AIRWAYS non partì, NATURAL SRL non partì, PIANA CLERJCO non partì, spesi in due diligence diversi centinaia di migliaia di euro, non caricati su nessuno e dopodiché dopo due anni feci rimborsare le quote alla Segreteria di Stato con una performance del 2%, cioè i 6 milioni investiti, adesso non mi

ricordo vennero rimborsati con il valore nominale più il 2% più gli interessi percepiti e con questo controllammo l'investimento.

Avv.P.C.Sticchi: scusi dottore, allora possiamo entrare un po' più nel merito, quale società fece l'emissione dell'obbligazione, per qual importo e per quale importo fu sottoscritta dalla Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: HP FINANCE...

Avv.P.C.Sticchi: HP FINANCE ha detto?

CRASSO Enrico: HP FINANCE, sì ha ragione... per l'importo valore nominale di 10 milioni, banca intermediaria BNY-Mellon, studio inglese... studio Americano...(incompr.) e studio... il dottor Bucci dello studio Arrigoni(?) & Partners.

Avv.P.C.Sticchi: quindi fu lei a proporre che fosse HP FINANCE a fare l'emissione dell'obbligazione?

CRASSO Enrico: esattamente, fu io a proporre questo veicolo, e questo mi consentì di controllare dall'inizio la possi... che non ci fossero errori riferibili magari al passato e dopodiché...

Avv.P.C.Sticchi: senta la HP FINANCE era la società con sede in Florida proprietaria del suo immobile a Miami?

CRASSO Enrico: poi fu spostata, era una società vuota.

Avv.P.C.Sticchi: come?

CRASSO Enrico: era una società vuota, vuota... era una società vuota...

Avv.P.C.Sticchi: ma nel senso che era proprietaria del suo immobile?

CRASSO Enrico: dopo l'immobile fu tolto, l'ho venduto...

Avv.P.C.Sticchi: sì, io le ho chiesto se era...

CRASSO Enrico: esatto,

Avv.P.C.Sticchi: ...se era innanzitutto proprietaria del suo immobile a Miami.

CRASSO Enrico: esattamente.

Avv.P.C.Sticchi: lei ne era l'amministratore?

CRASSO Enrico: certamente, era comunicato nel prospetto informativo, era comunicato su Bloomberg, era comunicato da tutte le parti si poteva vedere chi era il gestore di questo veicolo.

Avv.P.C.Sticchi: senta in atti ci sono due email del 3 agosto del 2016...

CRASSO Enrico: esatto.

Avv.P.C.Sticchi: una delle ore 9:25 in cui Perlasca le scrive dicendo "ho l'autorizzazione, ma il dottor Tirabassi vuole avere una serie di chiarimenti sulla società HP FINANCE"...

CRASSO Enrico: esatto.

Avv.P.C.Sticchi: sempre il 3 agosto alle 9:35, dieci minuti dopo il dottor Tirabassi le scrive dicendo "caro dottore abbiamo bisogno di queste informazioni, non abbiamo il term-sheet, non sappiamo il rating del debitore, non abbiamo garanzie eccetera..."

CRASSO Enrico: esatto.

Avv.P.C.Sticchi: lei come mai nonostante queste richieste di chiarimento che le stavano facendo dall'ufficio amministrativo alla Segreteria di Stato quello stesso giorno, senza fornirli, sottoscrisse l'obbligazione HP FINANCE per l'importo di 4 milioni di euro?

CRASSO Enrico: veramente io parlai al telefono con Monsignor Perlasca, gli spiegai tutte le argomentazioni che lui voleva sapere, lui chiese anche informazioni... da

quello che mi risulta chiese anche informazione ad altri gestori e poi quando ho avuto l'assenso di Monsignor Perlasca sono andato avanti, non mi saprei mai permesso di...

Avv.P.C.Sticchi: Monsignor Perlasca non le diede l'assenso il 3 agosto, nel senso che abbiamo l'email di Perlasca che dice "io ho l'autorizzazione, ma abbiamo bisogno di questi chiarimenti", dieci minuti dopo Tirabassi le scrive "dottore non abbiamo il term-sheet, non sappiamo le garanzie, non sappiamo qual è il rating del debitore ci dà queste informazioni", lei quando le ha fornite tutte queste informazioni?

CRASSO Enrico: io le ho fornite il pomeriggio del 3.

Avv.P.C.Sticchi: a noi risulta il 31 agosto perché in realtà c'è una minuta del dottor Tirabassi che dice che quel giorno lui riceve questa informazioni, il 31 agosto.

CRASSO Enrico: io... io l'informazione che ho dato tanto è vero che loro... questa obbligazione è stata sottoscritta ed è stata pienamente rimborsata.

Avv.P.C.Sticchi: lei sa gli altri gestori a cui si erano rivolti Tirabassi e Perlasca per avere chiarimenti su quell'investimento, che risposta avevano dato?

CRASSO Enrico: ho saputo successivamente dal Promotore di Giustizia.

Avv.P.C.Sticchi: e che risposte avevano dato?

CRASSO Enrico: l'ho saputo successivamente dal Promotore di Giustizia e secondo loro non l'avrebbero sottoscritta, non l'avrebbero consigliata, però la risultanza è che l'obbligazione è stata rimborsata.

Avv.P.C.Sticchi: senta un'altra domanda, quando lei ha proposto nell'agosto del 2016 la sottoscrizione di questa obbligazione ha fatto presente alla Segreteria di Stato che la società HP FINANCE, l'emittente era una sua società a lei riconducibile?

CRASSO Enrico: era scritto nel prospetto informativo.

Avv.P.C.Sticchi: io le sto chiedendo se ha fatto... al di là del prospetto informativo, se lei lo ha fatto espressamente presente?

CRASSO Enrico: io penso di sì... io sì.

Avv.P.C.Sticchi: lo ha fatto presente?

CRASSO Enrico: credo di sì.

Avv.P.C.Sticchi: crede?

CRASSO Enrico: sì.

Avv.P.C.Sticchi: nel senso che ricorda di sì...
in quale circostanza? A chi in particolare?

CRASSO Enrico: credo di averlo... in questo
momento non... mi riservo di approfondire
questo argomento ma devo avere qualche
traccia di qualcosa in cui penso di averlo
comunicato.

Avv.P.C.Sticchi: lei informò il 3 agosto del
2016 l'ufficio amministrativo di aver
proceduto alla sottoscrizione?

CRASSO Enrico: eh... non mi ricordo.

Avv.P.C.Sticchi: abbiamo detto che il 3
agosto c'erano queste perplessità di
Tirabassi e di Perlasca, poi il 31 agosto
invece abbiamo la minuta di Tirabassi che
suggerisce a Perlasca e poi da lì al
superiore, che era allora il Sostituto Becciu
di eseguire l'operazione, quindi tra il 3
agosto e il 31 agosto lei come ha superato le
originali resistenze dell'ufficio
amministrativo?

CRASSO Enrico: era molto semplice, nel momento in cui loro avrebbero poi ratificato l'operazione in una giornata avrei disinvestito e collocato presso altri clienti questa opportunità, che era una opportunità.

Avv.P.C.Sticchi: quindi loro non sapevano che lei il 3 agosto aveva sottoscritto?

CRASSO Enrico: a mio avviso sì, perché loro ricevono gli estratti conto ogni mese...

Avv.P.C.Sticchi: ah quindi loro avrebbero dovuto visionare gli estratti conto e da lì capire che il 3 agosto, giorno stesso in cui le avevano detto che avevano perplessità sulla sottoscrizione, lei in realtà l'aveva sottoscritta l'obbligazione?

CRASSO Enrico: io sono convinto...

Avv.P.C.Sticchi: in questo modo... esaminando gli estratti conto?

CRASSO Enrico: io sono convinto che ho parlato con Monsignor Perlasca e gli ho comunicato della sottoscrizione.

Avv.P.C.Sticchi: senta dottore, può chiarire esattamente che impiego avrebbero dovuto avere questi soldi che sono 7 milioni di euro investiti dalla Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: per solo due anni...

Avv.P.C.Sticchi: come?

CRASSO Enrico: per solo due anni e rimborsati con una plusvalenza.

Avv.P.C.Sticchi: io non le ho chiesto per quanto tempo e con che rimborso, io le ho chiesto che impiego?

CRASSO Enrico: era... certo erano tre strutture una NATURAL SRL era una società che era specializzata nella peste della vite e dell'ulivo.

Avv.P.C.Sticchi: della?

CRASSO Enrico: della vite...

Avv.P.C.Sticchi: non ho capito la prima parola non ho capito il nome...

CRASSO Enrico: l'uva... della vite...

Presidente: le malattie.

CRASSO Enrico: le malattie delle viti e dell'ulivo, avevano fatto questa presentazione a Parigi, era un progetto innovativo molto interessante e aveva delle grandissime possibilità di sviluppo, e pertanto quando ho conosciuto... abbiamo fatto la due diligence di questa attività ci è sembrata una ottima azienda su cui poter

investire... La seconda era PIANA CLERJCO che era una società della... non del cunese, ma del Bielle... di Biella di circa 60 anni specializzata nel filo d'oro, cioè loro producevano con un sistema innovativo fili d'oro da applicare ai vestiti e alle borse...

Avv.P.C.Sticchi: e la terza?

CRASSO Enrico: la terza società era EGO AIRWAYS che ci venne proposta da ex piloti della Lauda Air(?) e dalla credo, non ricordo se era... un'altra compagnia adesso non mi ricordo, chiedo scusa ma non mi ricordo.

Avv.P.C.Sticchi: senta e fu...

CRASSO Enrico: e questo progetto pilota era un progetto di creare una linea aerea per soddisfare varie linee di breve raggio e di medio raggio, però tutte e tre queste iniziative dopo vari... *due diligence*... voi avete sequestrato i documenti e per cui avete potuto verificare quante email mi sono scambiato con loro, e quando siamo arrivati al punto in cui addirittura quello di EGO AIRWYS mi volevano forzare a sottoscrivere il contratto perché in base ad alcune argomentazioni io avrei preso degli impegni,

cosa che non è mai avvenuta e dopodiché una volta che ho esaurito questo argomento ho rimborsato la Segreteria di Stato.

Avv.P.C.Sticchi: scusi dottore e quindi fu lei a fare la *due diligence* su queste tre società?

CRASSO Enrico: assolutamente no.

Avv.P.C.Sticchi: chi fu?

CRASSO Enrico: mi sono rivolto ad una società di Milano TEFEN(?) specializzata in *due diligence* di questi tipo, la TEFEN SRL e ci sono tutte le mail che voi potete verificare.

Avv.P.C.Sticchi: e come mai nessuno degli investimenti che HP FINANCE avrebbe dovuto sostenere con l'emissione di quella obbligazione sottoscritta dalla Segreteria di Stato è poi andato a buon fine?

CRASSO Enrico: come mai?

Avv.P.C.Sticchi: come mai nessuno di questi tre investimenti, cioè avete fatto questa *due diligence*, sembrava fossero delle tre società...

CRASSO Enrico: perché alla fine...

Avv.P.C.Sticchi: mi faccia finire la domanda, delle tre società in ottimo stato con delle

grandissime prospettive di investimento, nessuno di questi tre è andato a buon fine?

CRASSO Enrico: non è andato a buon fine perché non presentavano delle garanzie sufficienti, perché poi all'atto pratico nel momento in cui uno porta avanti delle iniziative e poi non le concretizza ovviamente da parte del gestore c'è la necessità di interrompere i rapporti e l'abbiamo interrotti immediatamente.

Avv.P.C.Sticchi: e tra i... e immediatamente, sono passati due anni e passa.

CRASSO Enrico: due anni non sono pochi per valutare certi investimenti, mi scusi...

Avv.P.C.Sticchi: scusi, però voi valutate l'investimento ma intanto incamerate 7 milioni di euro e poi passano due anni prima di rimborsarli?

CRASSO Enrico: anche le spese sostenute pagando pure gli interessi ai sottoscrittori, una cosa che lei sta trascurando.

Avv.P.C.Sticchi: scusi lei nel 2016 propone questo investimento tramite una propria società alla Segreteria di Stato, fa investire 7 milioni di euro...

CRASSO Enrico: ho messo a disposizione un veicolo. Ribadisco che ho messo a disposizione un veicolo.

Avv.P.C.Sticchi: che però era suo.

Presidente: mi scusi avvocato, fatti, domande e non considerazioni.

Avv.P.C.Sticchi: sì, okay scusi Presidente.

Presidente: abbiamo capito il fatto e le risposte.

Avv.P.C.Sticchi: perfetto... Senta fu lei a dire a Tirabassi che l'operazione serviva a finanziare un consorzio di imprese per la costruzione di un'autostrada in North Carolina?

CRASSO Enrico: questa è una cosa... io non so da dove sia uscita fuori questo discorso, era una cosa... non so se vi rendete conto che cosa significa un consorzio di imprese che costruiscono una autostrada in North Carolina...

Avv.P.C.Sticchi: scusi ma non l'ho inventata questa cosa.

CRASSO Enrico: non è farina del mio sacco come dicevano a scuola.

Avv.P.C.Sticchi: e no lo so, ma infatti glielo sto chiedendo perché nella minuta che Tirabassi scrive indirizzata al Cardinale Becciu scrive che la finalità della sottoscrizione dell'obbligazione era proprio questa, quindi chiedo a lei visto che proviene da lei questo investimento, fu lei a dire a Tirabassi che la finalità era appunto questa qui della costruzione di un'autostrada?

CRASSO Enrico: no.

Avv.P.C.Sticchi: il 13 agosto del 2018 Tirabassi le chiede di ridurre l'esposizione su HP FINANCE...

CRASSO Enrico: esattamente.

Avv.P.C.Sticchi: ...poiché emerge un rischio di concentrazione sulla nota HP FINANCE per 7,9 milioni le scrive Tirabassi.

CRASSO Enrico: sì.

Avv.P.C.Sticchi: e lei risponde "la stiamo vendendo per 5 milioni al Fondo".

CRASSO Enrico: esatto.

Avv.P.C.Sticchi: a quale fondo?

CRASSO Enrico: mi riservo di non rispondere a questa domanda.

Avv.P.C.Sticchi: okay. Senta in quei 26 anni lei ha suggerito alla Segreteria di Stato altri investimenti con società aventi come controparte società a lei riconducibili?

CRASSO Enrico: no...

Avv.P.C.Sticchi: come spiega che al 31 dicembre del 2018 nel portafoglio della Segreteria di Stato presso Credit Suisse Svizzera 40 milioni di euro della Segreteria di Stato risultavano investiti nel cento per cento delle quote del Fondo CENTURION Private Equity Opportunity Fund e da chi era gestito questo fondo?

CRASSO Enrico: il Fondo CENTURION non era un fondo riferito alle mie società, è un fondo di private equity come ce ne sono in circolazione tantissime e per cui la Segreteria di Stato aveva sottoscritto le quote del Fondo CENTURION.

Avv.P.C.Sticchi: e da chi era gestito?

CRASSO Enrico: il Fondo CENTURION era gestito da un comitato, da un Investment Committee formato da tre persone Enrico Crasso, Eros Lombardo e Anthony Square(?), era un fondo di Private Equity creato nel 2017 dopo una due

diligence di otto mesi con la MFSA(?) che è l'organo di vigilanza maltese, dove non solo chiesero informazioni di vario tipo ma una *due diligence* mia personale di otto mesi dal mio trascorso di studi alle elementari fino all'università.

Avv.P.C.Sticchi: scusi dottore quel fondo era gestito dalla Centurion Global Fund SICAV?

CRASSO Enrico: esattamente, era una SICAV.

Avv.P.C.Sticchi: e chi erano i soci?

CRASSO Enrico: non c'entra niente chi erano i soci.

Avv.P.C.Sticchi: sto chiedendo chi erano i soci e poi lei dirà...

CRASSO Enrico: i soci...la SICAV è di proprietà di una società che ha completamente autonomia patrimoniale rispetto ai sottostanti.

Avv.P.C.Sticchi: io le sto chiedendo chi erano i soci della SICAV?

CRASSO Enrico: erano la... come?

G. a L.Prof.Bonzano: cosa era la SICAV lo sappiamo anche noi, però la domanda è quali fossero i soci?

CRASSO Enrico: la SICAV era 99% della SOGENEL e 1% Enrico Crasso.

Avv.P.C.Sticchi: a me risulta esattamente il...

CRASSO Enrico: ma per regolamento è così.

Avv.P.C.Sticchi: scusi dottore, poi magari mi sbaglio eh... mi risulta esattamente il contrario.

CRASSO Enrico: il contrario ha ragione, il contrario... mi scusi ha ragione.

Avv.P.C.Sticchi: quindi 99% Enrico Crasso e 1% SOGENEL?

CRASSO Enrico: esattamente è il contrario.

Avv.P.C.Sticchi: senta al 31 dicembre del 2018 la Segreteria di Stato risultava detenere un altro investimento di 8 milioni di euro nel Fondo CENTURION Ethical Fund, da chi era gestito questo fondo?

CRASSO Enrico: allora il fondo è gestito da un comitato di investimento...

Avv.P.C.Sticchi: come ha detto prima, la stessa risposta che ha dato prima.

CRASSO Enrico: esattamente...

Avv.P.C.Sticchi: è corretto dire che...

CRASSO Enrico: la natura di come nasce questo Fondo Ethical Fund deriva dal fatto che...

Avv.P.C.Sticchi: io non le ho chiesto da dove nasce, scusi dottore però... questo fondo è

gestito dalla Centurion Global Fund SICAV come quell'altro in cui erano investiti 40 milioni di euro?

CRASSO Enrico: esattamente.

Avv.P.C.Sticchi: perfetto. Chi gestiva il portafoglio della Segreteria di Stato presso Credit Suisse Svizzera?

CRASSO Enrico: nei vari anni?

Avv.P.C.Sticchi: nel 2016-'17-'18...

CRASSO Enrico: nel 2016 io ho firmato il contratto di cessione del mio ramo di azienda il giorno 29 giugno del 2016, il giorno di San Pietro e Paolo alla AZ Suisse e quindi dal 2016 in poi il portafoglio veniva gestito sotto mandato di gestione di AZ Suisse, fino alla mia uscita il 31 dicembre del 2019.

Avv.P.C.Sticchi: scusi suo figlio Riccardo che ruolo aveva?

CRASSO Enrico: mio figlio Riccardo lavorava in Italia come... in Credit Suisse Italy, non aveva nessun ruolo in nessuna né in AZIMUT, né in SOGENEL e né nulla, era il gestore della Segreteria di Stato in Credit Suisse Italy.

Avv.P.C.Sticchi: perfetto, allora sulla costituzione del Fondo CENTURION lei prima rispondendo al Promotore di Giustizia ha detto che era stato costituito a maggio del 2017.

CRASSO Enrico: mi sembra di sì.

Avv.P.C.Sticchi: ecco a me risulta 20 dicembre del 2016...

CRASSO Enrico: mi perdoni, forse ha ragione, però le date... un conto è la costituzione e un conto è l'inizio degli investimenti.

Avv.P.C.Sticchi: ecco, siccome il Promotore le aveva chiesto la costituzione, quindi è corretto dire che fu costituito il 20 dicembre del 2016?

CRASSO Enrico: molto probabilmente sì.

Avv.P.C.Sticchi: qual era la commissione di gestione?

CRASSO Enrico: era... 2,25 da dividere tra le banche depositarie rispetto al 2,50-2,75 di analoghi fondi anche del 3%...

Avv.P.C.Sticchi: senta e 2,25 di cosa?

CRASSO Enrico: 2,25 del valore degli asset sottostanti.

Avv.P.C.Sticchi: quindi è corretto dire che se aumentava il portafoglio gestito dal fondo aumentava anche l'ammontare delle sue commissioni?

CRASSO Enrico: corretto.

Avv.P.C.Sticchi: senta entro adesso nel merito di alcune operazioni che le vengono contestate, HP FINANCE l'abbiamo già vista, passiamo adesso all'acquisto dell'immobile in via Gregorio VII da parte di Sport Invest 2000 che è il capo "LL", allora questo è un acquisto che è stato fatto dal Fondo CENTURION, lei informò la Segreteria di Stato che tramite la SOGENEL gestiva anche il Fondo Calciatori e Allenatori?

CRASSO Enrico: non vedo perché avrei dovuto informarla.

Avv.P.C.Sticchi: considerato che sia il Fondo CENTURION che il Fondo Allenatori e Calciatori erano controparti le chiedo...

CRASSO Enrico: non avevo nessun motivo per informarli.

Avv.P.C.Sticchi: non riteneva di doverla informare, okay... In questa operazione lei

rappresentava gli interessi della Segreteria di Stato, del Fondo Calciatori, entrambi?

CRASSO Enrico: io rappresentavo gli interessi del Fondo Centurion, ero il gestore... uno dei gestori del Fondo CENTURION e l'obiettivo del Fondo CENTURION era quello di gestire a 5 più 2 anni delle risorse di investimento in private equity al fine di dare delle performance positive ai sottoscrittori del fondo. È un principio elementare dei fondi di investimenti di private equity così come anche un principio fondamentale della sottoscrizione dei fondi, io credo che se un cliente sottoscrive un fondo obbligazionario o un fondo azionario non è che tutti i giorni chiama il gestore e gli dice *"ma scusate ma voi che avete comprato Generali piuttosto che le Fiat... avete comprato questo"*, cioè voglio dire uno si affida a un gestore, sottoscrive le quote e aspetta i risultati e dopodiché...

Avv.P.C.Sticchi: certo...

CRASSO Enrico: e dopodiché... questo è un principio elementare di...(incomp. voce troppo bassa)...

Avv.P.C.Sticchi: anche la mia domanda era elementare, considerato che il Fondo

CENTURION era un fondo che lei gestiva tramite la SOGENEL ed è una delle controparti di questa operazione, la mia domanda elementare era semplicemente se aveva informato di questo suo, a mio avviso, conflitto di interessi, ma lei forse dirà di no, la Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: io non ho nessun conflitto di interessi in questo discorso e peraltro mi scusi se... approfondisco questo concetto, perché è la riprova che tutto ciò che ho fatto nella mia attività professionale non l'ho fatto nascondendo le cose a nessuno dei miei clienti, tanto è vero che quando nel maggio del 2017 quando ancora il fondo non aveva nemmeno valutato nessun tipo di investimento mi arrivò una richiesta da parte della Segreteria di Stato di fare una *due diligence* su alcune obbligazioni di... perché si erano rivolti al Cardinale... a sua Eminenza il Cardinale Parolin, di investimento a 50 o 100 milioni di obbligazioni in Micro Capital, ovviamente la Segreteria di Stato... questo fascicolo è stato dato alla Segreteria di Stato la quale mi chiese di fare una *due*

diligence su queste obbligazioni e io gli dissi a mio avviso il massimo sottoscrivibile in queste obbligazioni sono... era di 3 milioni, dopodiché...

Avv.P.C.Sticchi: scusi però dottore, forse questa è un'altra vicenda?

CRASSO Enrico: no, no...

Avv.Dif.Panella: no no sta rispondendo...

CRASSO Enrico: ...è proprio la costituzione del fondo... è proprio... lei mi sta dicendo se i clienti erano informati...

Avv.P.C.Sticchi: sì, sì...

CRASSO Enrico: certamente, dopodiché nella...

Avv.P.C.Sticchi: non stiamo più parlando quindi di via Gregorio VII?

Presidente: faccia finire...

Avv.P.C.Sticchi: no, era solo questo per capire, mi stavo disorientando...

Avv.Dif.Panella: uno fa una domanda e la domanda è "avete informato la Segreteria di Stato" e uno spiega perché a suo giudizio non doveva informare la Segreteria di Stato...

Presidente: dovremmo farlo finire...

Avv.Dif.Panella: ...poi non si può interrompere la risposta.

Presidente: avanti, coraggio.

CRASSO Enrico: dopodiché nel 2017 la Segreteria di Stato, dice "noi vorremmo sottoscrivere 6 milioni di obbligazioni in due tranches di luglio 2019 e novembre del 2019", la tranche erano in dollari mi sembra, per cui dovemmo costituire un comparto nuovo in dollari e la particolarità che ci venne chiesta dal cliente Segreteria di Stato se potevamo costituire questa SICAV sotto il concetto etico, nel senso che le attività che svolgeva MICRO CAPITAL erano attività a loro avviso etico, nel senso che prestavano... facevano finanziamenti alle aziende in Russia e in Bielorussia massimo 25 mila euro, e pertanto il concetto a loro avviso era etico. Noi abbiamo costituito su esigenza della Segreteria un comparto e abbiamo collocato queste obbligazioni. Queste obbligazioni si sono tenute per due anni, sono scadute... signor Presidente sono scadute nel 2019 e sono state denunciate da Sua Eminenza... il Sostituto Peña Parra di aver... di essermi appropriato di 6 milioni di obbligazioni che

non vedevano più in portafoglio, erano scadute. Erano scadute.

Presidente: allora comunque il senso se capisco, è che il cliente ha dato le sue istruzioni in difformità alle sue diciamo... al suo consiglio, alla sua indicazione.

CRASSO Enrico: ma le obbligazioni erano scadute, erano scadute ed erano state accreditate al cliente. Ma per dire come è funzionata questa vicenda... tutta la vicenda.

Presidente: questo è un altro discorso, sono i suoi commenti comprensibili...

Avv.Dif.Panella: quindi erano state restituite, tecnicamente... quando una obbligazione scade viene riaccreditata sul conto.

Avv.P.C.Sticchi: stiamo parlando di un'altra cosa...

Presidente: facciamo lavorare l'avvocato...

Avv.P.C.Sticchi: grazie... grazie Presidente, allora tornando sempre alla mia originaria domanda che era l'immobile... l'acquisto dell'immobile in via Gregorio VII, lei fece avere alla Segreteria di Stato, o suggerì

alla Segreteria di Stato di acquisire una stima indipendente del valore dell'immobile?

CRASSO Enrico: non avevo nessun obbligo in questo senso.

Avv.P.C.Sticchi: quindi la risposta è no?

CRASSO Enrico: no... non avevo nessun obbligo, perché il gestore del fondo può investire... se decide di investire in un immobile... Scusate ma abbiamo investito anche in un immobile che oggi è nel portafoglio della Segreteria di Stato, a Vittuone che vale dai 35 ai 40 milioni ma perché non mi avete fatto la stessa domanda su questo discorso qua... me la farete successivamente.

P.G.Prof.Diddi: Presidente io mi allontano ma rimane il collega.

Presidente: va bene.

CRASSO Enrico: comunque non avevamo nessun...

Presidente: allora la risposta è no, ed ha anche spiegato il motivo, non aveva... non aveva dovere o ragione per farlo. Prego avvocato.

Avv.P.C.Sticchi: grazie, il 2 dicembre del 2019 lei scrive una email all'avvocato Salmini che si occupava della *due diligence*

in questa vicenda, e scrive "urge chiudere a questo compromesso notarile entro il 15 dicembre", ricorda quali erano le ragioni di questa urgenza e perché bisognava chiudere l'operazione entro il...

CRASSO Enrico: perché erano i termini che ci avevano dato la controparte, la controparte ci aveva chiesto di chiudere questo contratto entro dicembre altrimenti l'immobile lo avrebbero dato... destinato ad altri investitori.

Avv.P.C.Sticchi: scusi la controparte è la Sport Invest?

CRASSO Enrico: la Sport Invest esattamente. Dopodiché c'è stata data una proroga fino a febbraio, adesso non mi ricordo le date e si è andato avanti in questo senso.

Avv.P.C.Sticchi: senta passo all'altra operazione quella del...

CRASSO Enrico: ...non c'era nessun intendimento particolare.

Avv.P.C.Sticchi: passo all'operazione sull'acquisto del 5% di WELCOME Italia.

CRASSO Enrico: benissimo.

Avv.P.C.Sticchi: allora su questo le chiedo se ricorda quando e perché venne costituita la PRESTIGE FAMILY OFFICE?

CRASSO Enrico: sì è stata costituita agli inizi del 2019, mi sembra, nel 2018... sì 2019...

Avv.P.C.Sticchi: a me risulta...

CRASSO Enrico: non ricordo la data...

Avv.P.C.Sticchi: ...fine gennaio del 2019...

CRASSO Enrico: esattamente.

Avv.P.C.Sticchi: e ricorda perché venne costituita?

CRASSO Enrico: perché volevamo acquisire queste azioni come PRESTIGE le volevamo acquisire noi, perché sapevamo che queste azioni erano oggetto di rastrellamento di un gruppo...

Avv.P.C.Sticchi: scusi "noi chi" dottore?

CRASSO Enrico: noi, io... della PRESTIGE, lei mi ha fatto una domanda... io titolare della PRESTIGE volevo acquisire io personalmente come PRESTIGE, dopodiché avevamo saputo che...

Avv.P.C.Sticchi: scusi dottore, lei era titolare interamente della PRESTIGE o la PRESTIGE...

CRASSO Enrico: cento per cento.

Avv.P.C.Sticchi: cento per cento?

CRASSO Enrico: sì, all'inizio l'abbiamo costituita perché l'avvocato ci disse di mettere prima dei soci all'atto della costituzione, chiedi ai miei figli di entrare e dopo nemmeno un mese sono usciti, due mesi sono usciti.

Avv.P.C.Sticchi: ecco, infatti mi risultava 55 lei...

CRASSO Enrico: sì, ma era un motivo semplicemente tecnico.

Avv.P.C.Sticchi: il resto i suoi figli, Andrea, Riccardo e Gianluca.

CRASSO Enrico: esatto, esatto...

Avv.P.C.Sticchi: e quindi allora qui abbiamo una operazione in cui un immobile viene sostanzialmente venduto al Fondo CENTURION a 4,7 milioni di euro...

Avv.Dif.Panella: è una partecipazione...

Avv.P.C.Sticchi: scusate... del 5%, scusate il 5% della società WELCOME viene venduto al Fondo CENTURION a 4,7 milioni di euro, quando pochi giorni prima quella stessa partecipazione era stata acquistata dalla PRESTIGE a 3 milioni di euro. Allora la prima

domanda è, come spiega questo aumento, questa plusvalenza di 1 milione e sette nel giro di pochi giorni?

CRASSO Enrico: non me la spiego perché per un semplice fatto, perché io comprai questa azienda con mie risorse e perché sapevo che... dal professor Preda che la... nel corso di una riunione mi disse "guarda sto incontrando la signora Rinaldi, hanno delle attività da dismettere, dice un'azienda molto interessante perché non la acquisisci? Dopodiché io ho un pull di investitori che la ricomprerebbero". Io l'ho comprata con la mia società e poi ho avuto la malsana idea di condividere le plusvalenze, quando sapevo che questa azienda nel giro di poco tempo sarebbe stata venduta a prezzi intorno ai 5 milioni, perché tanto era il valore di questa azienda, e no come dichiara la Rinaldi dicendo che la partecipazione per loro valeva 3 milioni e cento, noi sappiamo come le banche valutano le partecipazioni che poi tengono lì nel portafoglio dopo le fusioni, era una azienda sanissima...

Avv.P.C.Sticchi: quindi mi scusi...

CRASSO Enrico: ...era una azienda sanissima dove c'era un gruppo importante che non cito, che le stava rastrellando e dopodiché io invece di tenermi le azioni e rivenderle al Gruppo del Professor Preda e ovviamente anche ad un gruppo che avevo io interessato alle azioni ho condiviso le performance con il Fondo e ho sbagliato, perché avrei dovuto non incassare...

Avv.P.C.Sticchi: scusi ma lei non ha venduto al fondo a 3 milioni però a quante le aveva comprate, lei ha venduto a 4,7 milioni nel giro di pochi giorni...

CRASSO Enrico: certamente, perché era il prezzo per cui... il valore di mercato reale in quel momento era l'esatto valore reale del mercato, e tanto è vero che avevamo un compratore a 5 milioni 250.

Avv.P.C.Sticchi: senta chi rappresentava la PRESTIGE al momento della vendita del 5% al Fondo CENTURION?

CRASSO Enrico: chi mi ha presentato la PRESTIGE?

Avv.P.C.Sticchi: no, chi rappresentava la PRESTIGE?

CRASSO Enrico: Enrico Crasso.

Avv.P.C.Sticchi: no... suo figlio Andrea.

CRASSO Enrico: assolutamente no.

Avv.P.C.Sticchi: e abbiamo i contratti.

CRASSO Enrico: nel senso... dal punto di vista amministrativo, ma dal punto di vista gestionale e di responsabilità escluso fermamente che ci siano responsabilità dei miei figli.

Avv.P.C.Sticchi: senta lei aveva rappresentato alla Segreteria di Stato e a chi in particolare i termini esatti di questa operazione, e cioè intendo dire che PRESTIGE era una società della sua famiglia e che aveva acquistato appena pochi giorni prima il 5% della WELCOME a 3 milioni?

CRASSO Enrico: non avevo nessun obbligo.

Avv.P.C.Sticchi: quindi la risposta è no?

CRASSO Enrico: no... non avevo nessun obbligo di... ho semplicemente fatto una operazione dove la Segreteria di Stato se avesse eseguito i tempi avrebbe guadagnato 500 mila euro in più di quello che viceversa ha guadagnato da questa partecipazione, il mio errore è stato quello cedere la

partecipazione, me la potevo tenere, peraltro c'è una... mi scusi c'è una chat di cui non è stata presa assolutamente in considerazione, perché noi per poter comprare questa partecipazione... io per poter comprare questa partecipazione ho dovuto far conto delle mie risorse finanziarie, ho dovuto spostare della liquidità dai fondi SOGENEL, però c'è un messaggio...

Avv.P.C.Sticchi: che poi lei ha recuperato?

CRASSO Enrico: come?

Avv.P.C.Sticchi: che poi ha recuperato?

CRASSO Enrico: che poi ho recuperato e poi c'è un messaggio che io inviai al genero del Professor Preda quando avevo difficoltà a poterla fare come PRESTIGE chiesi se potevo farla con il Fondo CENTURION. Questo messaggio è chiarissimo, dimostra tutto quello che io avrei dovuto fare e che ho fatto e però non è stato tenuto assolutamente in considerazione.

Avv.P.C.Sticchi: e cioè scusi che diceva questo messaggio?

Avv.Dif.Panella: io ce l'ho qua, se volete lo sentiamo...

Avv.P.C.Sticchi: okay se lo ricorda il dottore lo sentiamo...

CRASSO Enrico: preferirei, preferirei che fosse ascoltato perché almeno... se possibile Presidente.

Avv.Dif.Panella: posso Presidente.

Presidente: l'avvocato Panella dà lettura di questo messaggio.

Avv.Dif.Panella: no, è un audio, è un audio... è un whatsapp audio...

Presidente: ah un whatsapp audio...

Avv.Dif.Panella: che è stato comunque preso nel telefono del... lo metto vicino al microfono.

Presidente: e vediamo se si sente se no non possiamo fare niente.

TRASCRIZIONE MESSAGGIO VOCALE WHATSAPP:

CRASSO Enrico: "ciao Luca scusami ho visto la chiamata di Stefano... noi oggi siamo in Consiglio oggi e domani mattina perché è uscita la notizia del licenziamento di trenta persone in Italia e otto in Svizzera e quindi siamo un po' a fare dei colloqui per eliminare altre due persone, quindi oggi io

sono veramente impegnato sia oggi che domani mattina. Mi rendo perfettamente conto di... di aver sopravvalutato quello che potevano essere le nostre risorse anche perché abbiamo chiesto al fisco di pagare delle... i dividendi e quindi praticamente non siamo in grado di poterlo fare come PRESTIGE e né come SOGENEL e né possiamo fare un giro come SOGENEL. Sono molto, molto dispiaciuto perché mi rendo conto dell'imbarazzo che crea questa cosa, noi lo vogliamo fare ma possiamo farlo soltanto con il Fondo CENTURION e quindi io spero che questo si possa sistemare perché se no veramente mi dispiacerebbe molto. Ho fatto sempre, ho sempre rispettato tutti gli impegni presi fino adesso, questo me ne puoi dare atto, e mi dispiace di aver sbagliato... pur aver mancato questa volta, io questa volta non sono in grado di farla in questo modo perché ci metterebbe in grandissime difficoltà finanziarie e io non posso in questo momento che il fisco mi chiede di pagare le tasse, non posso essere senza liquidità assolutamente nel modo più assoluto. Quindi vi chiedo scusa, chiedo

scusa a Stefano, provo a parlarci oggi c'ho tutto il consiglio di AZIMUT oggi e domani mattina, quindi sarò molto preso. Scusami tanto, ciao, ciao."

Presidente: va bene, allora diamo atto che... di questo messaggio in data?

Avv.Dif.Panella: comunque è in atti e adesso la data...

Presidente: se si vede, se no...

Avv.Dif.Panella: comunque...

CRASSO Enrico: credo che sia aprile del 2019... marzo del 2019.

Avv.Dif.Panella: comunque risulta in atti sicuramente.

Presidente: va bene. Prego avvocato.

Avv.P.C.Sticchi: sì. Fece stimare in modo indipendente il valore del 5% della WELCOME Italia prima di rivenderla al Fondo CENTURION?

CRASSO Enrico: no, mi sono avvalso della consulenza di LUCE SRL la società del professor Preda, ci disegnò tre scenari, il più prudenziale, il medio e quello più elevato e pertanto lo scenario medio che era la reale valutazione di 5 milioni 250 era

quello giusto, peraltro quando partecipai al primo consiglio di amministrazione alla WELCOME conobbi il proprietario il signor Lisotti un genio veramente ha creato un'azienda bellissima e oggi è veramente una bella azienda a Massa Rosa nel Lucchenese che l'ho visitata a fondo e lui mi ha detto "ma come mai Banca Intesa si è comportata così male nei nostri confronti? Come mai non ci ha chiesto di queste... non ci ha detto di questa trattativa? Cortesemente dottor Crasso ci venda le azioni, gliele pago di più" e io ho fatto "ormai l'operazione l'abbiamo fatta, ci teniamo... ci tenga come partner" poi è nata una amicizia con il signor Lisotti e lui più volte... e poi mi sembra che sia stato quello che abbia acquisito le azioni alla fine non a 5 milioni 250 come io proposi, e i Promotori di Giustizia non autorizzarono la dottoressa Sher(?) a Lugano di venderla a 5 milioni 250, l'autorizzarono successivamente venduta a 4,750 con duecento cinquanta... 5 milioni chiedo scusa, con plusvalenza più gli interessi delle cedole percepite.

Avv.P.C.Sticchi: dottore scusi il 29 maggio del 2019, cioè poco più di due settimane dopo il pagamento dei 4,7 milioni da CENTURION alla PRESTIGE, la PRESTIGE bonifica a favore della SOGENEL, la sua società, 1,2 milioni di euro.

CRASSO Enrico: esatto.

Avv.P.C.Sticchi: può spiegarlo?

CRASSO Enrico: e certo, perché io per poter comprare come PRESTIGE la WELCOME ho dovuto fare un finanziamento da parte della SOGENEL alla WELCOME.

Avv.P.C.Sticchi: quindi i soldi rientravano a lei sostanzialmente?

CRASSO Enrico: esattamente.

Avv.P.C.Sticchi: senta passo all'operazione dell'acquisto dell'immobile in Vuittone, in località Vuittone...

Avv.Dif.Panella: chiedo scusa, per completezza il messaggio è del 22 marzo del 2019 ed è allegato alla memoria del dottor Crasso del 23 febbraio del 2021 in atti.

Presidente: grazie avvocato, prego avvocato.

Avv.P.C.Sticchi: quindi stiamo parlando dell'operazione di acquisto dell'immobile

nella località Vuittone, che tipo di attività ha svolto la SOGENEL in questa operazione?

CRASSO Enrico: la SOGENEL ha svolto un'attività... allora tutta l'operazione è stata costruita dal gruppo ETIMOS che avevano conoscenze con Banca Polis, con Polis gruppo chiedo scusa che era una SGR del Gruppo Banche Popolari di Sondrio come principale azionista, e l'immobile mi è stato presentato da un amico con opportunità di investimento molto elevata. È un immobile che dal 1964 era affittato... era locato all'ABB(?) 3,56,13 che è una multinazionale svizzera, che pagava all'epoca circa 2 milioni e mezzo di euro di affitti indicizzati, un immobile bellissimo e pertanto per costruire questa operazione si doveva creare... per farla entrare nel fondo un veicolo... perché il fondo non poteva acquisire direttamente una partecipazioni immobiliare se non quote del fondo di Polis Fondi. Servivano due partner, uno che sottoscrivesse le quote della SGR Polis e l'altro che si assumesse il rischio di equity che in questo caso si assunto la SOGENEL. Rischio di equity di circa 14

milioni e mezzo di euro. Voglio spiegare che cosa significa rischio di equity, cioè il sottoscrittore mette dei 27 milioni mette 14 milioni mi sembra...

Avv.P.C.Sticchi: che cosa sono i 27 milioni dottore?

CRASSO Enrico: mi sembra il valore con cui poi è stato acquisito l'immobile.

Avv.P.C.Sticchi: a 23 milioni e mezzo.

CRASSO Enrico: sì ma per poterlo poi inserire sono stati pagati 1 milione di commissioni al gruppo Preda, un milione restituzione deposito cauzionale e 2 milioni per remunerare il rischio di equity della SOGENEL.

Avv.P.C.Sticchi: scusi per poterlo inserire in che senso... non ho capito. Il costo di acquisto dell'immobile era 23 milioni e mezzo da contratto.

CRASSO Enrico: allora mi spiego forse meglio. Nel momento in cui c'è un compromesso e non è l'acquisto dell'immobile, quando è stato trasferito al Gruppo Polis l'immobile è stato trasferito tenendo conto delle esigenze di: il Gruppo Preda che aveva lavorato per

costruire l'operazione, il Notaio Mascagni per il deposito cauzionale del milione, e la SOGENEL per il rischio di equity che si stava prendendo, perché quando è stato fatto quel contratto c'erano 9 mesi in cui se non veniva acquisito un finanziamento di 14 milioni e mezzo, non mi ricordo quant'era, il rischio equity ricadeva interamente nelle mani... sulle spalle della SOGENEL.

Avv.P.C.Sticchi: allora dottore la SOGENEL... le faccio una serie di domande, appunto per comprendere meglio il ruolo della SOGENEL, ha sottoscritto quote del fondo ARIEL?

CRASSO Enrico: la SOGENEL ha assunto il rischio di equity del fondo ARIEL, sì esattamente.

Avv.P.C.Sticchi: no, ho chiesto un'altra domanda, se ha sottoscritto quote del Fondo ARIEL?

CRASSO Enrico: dovrei verificarlo, adesso in questo momento mi riservo di verificarlo.

Avv.P.C.Sticchi: a noi risultano interamente sottoscritte dal Fondo CENTURION, è corretto?

CRASSO Enrico: una volta trasferito sì, allora è corretto.

Avv.P.C.Sticchi: è corretto?

CRASSO Enrico: però i passaggi mi riservo di verificarli e di risponderle in altro contesto.

Avv.P.C.Sticchi: la SOGENEL ha pagato una somma al venditore a titolo di garanzia per il rispetto degli accordi?

CRASSO Enrico: mi sembra di no.

Avv.P.C.Sticchi: ha pagato la caparra confirmatoria?

CRASSO Enrico: un milione.

Avv.P.C.Sticchi: la SOGENEL?

CRASSO Enrico: no, l'ha pagato il Fondo CENTURION.

Avv.P.C.Sticchi: ha pagato l'importo di 4,7 milioni di euro che il term sheet concluso a dicembre prevedeva si dovesse pagare al momento della stipula del contratto preliminare?

CRASSO Enrico: non mi ricordo.

Avv.P.C.Sticchi: la risposta è no, perché il preliminare è stato concluso senza pagamento di corrispettivo, articolo 6 lettera A pagina 24.

CRASSO Enrico: okay, benissimo.

Avv.P.C.Sticchi: ha pagato il corrispettivo per l'acquisto dell'immobile la SOGENEL?

CRASSO Enrico: no ha ceduto il contratto, la SOGENEL ha ceduto il contratto a Polis Fondi.

Avv.P.C.Sticchi: quindi la SOGENEL ha investito capitali propri in questa iniziativa?

CRASSO Enrico: ha investito... la SOGENEL ha messo il... quello che in genere viene definito equity risk, il rischio del capitale.

Avv.P.C.Sticchi: okay...

CRASSO Enrico: ciò significa che nel momento in cui l'ultimo giorno il 15 dicembre del 2018 mi sbaglio... 2018... se il Credit... Unicredit non avesse finanziato l'ultimo giorno i 14 milioni e mezzo di credito SOGENEL avrebbe dovuto versare nelle casse di POLIS Fondi 14 milioni e mezzo, il rischio equity...

Avv.P.C.Sticchi: ma perché...

CRASSO Enrico: ...il rischio equity è il compenso che ha percepito la SOGENEL.

Avv.P.C.Sticchi: mi è chiaro dottore, ma non capisco perché la SOGENEL? Perché lei dice che il rischio equity al 15 dicembre del

2018, poi in realtà è stato sottoscritto il 29 dicembre del 2018 il contratto definitivo...

CRASSO Enrico: perché il rischio equity...

Avv.P.C.Sticchi: perché era a capo della SOGENEL il rischio equity?

CRASSO Enrico: perché contrattualmente stabilito nella cessione del contratto sottoscritto da SOGENEL al fondo Polis.

Avv.P.C.Sticchi: allora il contratto a cui lei fa riferimento è quello di cessione del preliminare?

CRASSO Enrico: mi sembra di sì.

Avv.P.C.Sticchi: quindi da SOGENEL a Polis Fondi?

CRASSO Enrico: esatto.

Avv.P.C.Sticchi: allora in questo contratto che lei sottoscrive in rappresentanza della SOGENEL all'articolo 2 lettera A...

Avv.Dif.Panella: però forse stiamo parlando di due contratti diversi se lei dice la data lui se lo ricorda meglio.

Avv.P.C.Sticchi: sì, sì... certo, il contratto... cessione del preliminare la data è 5 aprile del 2018.

CRASSO Enrico: quindi?

Avv.P.C.Sticchi: posso andare avanti?

CRASSO Enrico: certo.

Avv.P.C.Sticchi: quindi in questo contratto di cessione del preliminare da SOGENEL a Polis Fondi articolo 2 lettera A si prescrive che l'integrale subentro... che ci sarà l'integrale subentro del fondo nella posizione contrattuale del cedente a far tempo dalla data odierna, cioè 5 aprile del 2018.

CRASSO Enrico: tanto è vero, tanto è vero che il fondo è intervenuto per 13 milioni e nove.

Avv.P.C.Sticchi: quindi scusi è corretto dire che alla data della stipula del definitivo che è novembre del 2018 la SOGENEL non aveva più alcun rischio equity?

CRASSO Enrico: no assolutamente no, lei se lei rilegge quello che mi ha appena citato è semplicemente che il fondo si era impegnato a versare 13 milioni e nove... e gli altri 14 milioni da dove uscivano? C'era qualcuno che...

Avv.P.C.Sticchi: scusi "l'integrale subentro del fondo nella posizione contrattuale del cedente" quindi in relazione a tutti gli obblighi che...

CRASSO Enrico: assolutamente no.

Avv.P.C.Sticchi: perfetto questa è la sua interpretazione...

CRASSO Enrico: il fondo ha sottoscritto per 13 milioni e nove... il fondo ha sottoscritto 13 milioni e nove e quindi se vogliamo... è così.

Avv.P.C.Sticchi: scusi dottore la domanda è al 5 aprile del 2018 la SOGENEL esce di scena o no?

CRASSO Enrico: non poteva uscire di scena perché se il 15 gennaio del 2018 Unicredit sul filo di lana non concedeva questi 14 milioni e nove di finanziamento, di mutuo, questi soldi li avrebbe dovuti tirati fuori la SOGENEL...

Avv.P.C.Sticchi: ma in base a quale clausola scusi?

CRASSO Enrico: ad un rischio di equity...

Avv.P.C.Sticchi: sì ho capito, il rischio di equity perché era in capo alla SOGENEL se la SOGENEL esce ad aprile del 2018?

Avv.Dif.Panella: le date...

Avv.P.C.Sticchi: no le date sono esattamente queste. D'accordo vado avanti...

Presidente: e ci deve essere, evidentemente ci sarà una previsione contrattuale...

Avv.Dif.Panella: è un contratto preliminare... allora infatti...

Presidente: ...allo stato non viene...

Avv.Dif.Panella: non viene citato dalla collega di Parte Civile il contratto preliminare che viene stipulato da SOGENEL con il venditore il 20 marzo del 2018.

Avv.P.C.Sticchi: certo. Io però scusi io ho chiesto al suo assistito se quello di cui lui stava parlando era la cessione del contratto...

Avv.Dif.Panella: e infatti io per questo dicevo che... si fa confusione sulle date...

Avv.P.C.Sticchi: ditemi voi di che cosa dobbiamo parlare, ma nel senso io voglio capire perché la SOGENEL che esce ad aprile del 2018, sosteneva ancora a dicembre 2018 un rischio equity, questo sto chiedendo, poi fate voi riferimento a qualunque contratto ritenete.

Avv.Dif.Panella: le ha risposto.

CRASSO Enrico: io mi sono... ritengo di aver risposto a questa domanda.

Avv.P.C.Sticchi: d'accordo.

CRASSO Enrico: perché nel momento in cui il 15 di dicembre Unicredit non avesse ratificato il finanziamento di 14 milioni...

Presidente: va bene questo è chiaro l'avvocato chiede...

CRASSO Enrico: signor Presidente qualcuno doveva mettere questi 14 milioni, e quei 14 milioni e nove, purtroppo li dovevamo mettere noi, però stiamo parlando di un immobile che nessuno ovviamente dice che è un immobile che sta fruttando dal 2019 alla Segreteria di Stato 2 milioni e mezzo indicizzati l'anno e che mi è stato impedito da Monsignor Peña Parra nel gennaio, febbraio del 2020 di rivenderlo a 33 milioni perché è un asset che si volevano tenere, è trophic asset anche questo dove al Segreteria di Stato sta guadagnando tanti soldi su questo immobile, se non lo ha alienato perché non lo so.

Presidente: va bene, noi siamo lieti per la Segreteria di Stato, però dico la sua risposta è chiara, la domanda dell'avvocato era chiara, c'è un vuoto allo stato, per così dire, sulla fonte giuridica di questo... secondo la ricostruzione che fa l'avvocato e

ci sarà tempo e modo eventualmente chiarirlo, prego avvocato andiamo avanti.

Avv.P.C.Sticchi: grazie Presidente. Dottore alla data del preliminare, quindi 20 marzo del 2018 lei sapeva già che il contratto sarebbe stato ceduto alla Polis Fondi?

CRASSO Enrico: nell'architettura finanziaria che stava studiando il Professor Preda con la sua società si parlava di questo, cioè il veicolo... il veicolo ce lo mise a disposizione lui, io non conoscevo nessuno di Polis Fondi.

Avv.P.C.Sticchi: quindi la mia domanda è, il 20 marzo quando lei sottoscrive il contratto preliminare in rappresentanza della SOGENEL sapeva già che da lì a poco poi lo avrebbe ceduto alla Polis Fondi?

CRASSO Enrico: non mi ricordo.

Avv.P.C.Sticchi: lei è intervenuto...

CRASSO Enrico: chiedo scusa non mi ricordo.

Avv.P.C.Sticchi: lei è intervenuto alla cessione del contratto quindi 5 aprile, quindici giorni dopo in rappresentanza della SOGENEL in virtù della delibera del CDA del 20 marzo del 2018, ossia la stessa data del preliminare.

CRASSO Enrico: della delibera di chi?

Avv.P.C.Sticchi: delibera del CDA che l'autorizzava ad intervenire in rappresentanza della SOGENEL, quindi torno a chiederle...

CRASSO Enrico: del CDA della SOGENEL?

Avv.P.C.Sticchi: e sì...

CRASSO Enrico: okay grazie.

Avv.P.C.Sticchi: perché lei interveniva come rappresentante della SOGENEL, quindi torno a chiederle perché è intervenuta nel preliminare la SOGENEL se si sapeva che 15 giorni dopo il preliminare sarebbe stato ceduto ad un'altra società cioè la Polis Fondi che agiva in rappresentanza del fondo ARIEL interamente sottoscritto dal Fondo CENTURION?

CRASSO Enrico: io però chiedo scusa, veramente non so rispondere a questa domanda perché... perché non... faccio, mi scusi signor Presidente, faccio fatica a capire lo scopo di questa domanda.

Presidente: la domanda è una domanda, se lei vuole rispondere o se non sa rispondere ne prendiamo atto.

CRASSO Enrico: non riesco a capire per quale motivo dovrei rispondere ad una domanda... stiamo parlando di una operazione che è andata a buon fine...

Avv.P.C.Sticchi: al di là che... al di là degli esiti dottore, io le sto chiedendo di riportarsi alle decisioni fatte all'epoca del fatto.

CRASSO Enrico: io non mi posso ricordare, mi scusi, non mi ricordo...

Presidente: allora...

CRASSO Enrico: non mi ricordo assolutamente per quale motivo.

Presidente: lei non ha il diritto di sindacare la logica del...

CRASSO Enrico: chiedo scusa signor Presidente.

Presidente: lei ha il diritto di dire che non intende rispondere o che non si ricorda se... non possiamo, l'avvocato avrà una sia strategia che può essere più o meno chiara, ma comunque non la deve sindacare lei.

CRASSO Enrico: non mi piace dire...

Presidente: l'avvocato ha fatto la domanda, lei risponda o sì... compresa la possibilità di astenersi dal rispondere.

CRASSO Enrico: non mi piace dire che non voglio rispondere ma non mi ricordo adesso.

Presidente: va bene, andiamo avanti.

Avv.P.C.Sticchi: senta dottore passo adesso alla sottoscrizione del titolo Dexia Municipaly Agency, allora la prima domanda che le faccio è se la Dexia Municipal Agency e la Dexia Fin Structures Re sono la stessa società?

CRASSO Enrico: assolutamente no. Ecco ho portato e vi... e vi volevo far vedere un documento per quale motivo nasce questa... nel duemila... scusi metto gli occhiali, posso far vedere a chi devo darlo questo?

Presidente: intanto risponda lei...

CRASSO Enrico: non sono la stessa società, la Dexiafin è una struttura che creato prodotti strutturati, è operativa dal 2007 e nel 2008 dopo la crisi del subprime partecipai ad un convegno negli Stati Uniti dove con degli imprenditori... dei finanzieri iniziammo a valutare l'acquisto di, come si dice, vorrei usare un

termine di... di opzioni su questo titolo che dal 2012 iniziarono a scendere sotto cento...

Avv.P.C.Sticchi: scusi dottore, su questo titolo quale?

CRASSO Enrico: il DEXIA Municipaly Agency e quindi questo titolo dal 2012 in poi quando è stato iniziato... quando sono iniziate... io questo titolo è stato già acquistato nel 2007-2008 e non dalla Segreteria di Stato e dopodiché vengono... si vede il grafico in cui questo titolo nel 2015 supera i 140 di valore nominale, di valore di mercato e quindi...

Avv.P.C.Sticchi: mi scusi dottore, io non voglio interromperla ma la mia domanda era ancora semplicissima, cioè se la Dexia Municipaly Agency o la Dexia...

Presidente: sono due cose diverse.

Avv.P.C.Sticchi: ...sono la stessa entità e lei ha detto no.

CRASSO Enrico: una è un sottostante, quello che in gergo viene chiamata underlying, sottostante e l'altra è una società, no.

Avv.P.C.Sticchi: quindi la... scusi il sottostante qual era la Dexia Municipaly Agency?

CRASSO Enrico: esatto, il sottostante è il titolo esattamente.

Avv.P.C.Sticchi: senta e perché per la sottoscrizione del titolo Dexia Municipaly Agency indicava la Segreteria di Stato di eseguire i bonifici in favore della Dexiafin Structures(?)

CRASSO Enrico: perché era la società che aveva creato il prodotto, il prodotto strutturato si forma in questo modo, c'è una società, una banca, una istituzione finanziaria che crea un prodotto in obbligazione, il sottostante dell'obbligazione è un titolo che cosa significa? Che io garantisco il titolo... il rendimento del titolo in base ad un sottostante che è un titolo che dal 2008 scade nel 2024 che ha un rendimento del 5,375% e garantisco il capitale con questo sottostante, ma sono due... contrattualmente prendo l'impegno a versare anno per anno gli interessi e alla scadenza il rimborso del capitale, il rischio del cliente è relativo al fallimento o meno del titolo Dexia.

Avv.P.C.Sticchi: e il titolo Dexia appartiene a quale società?

CRASSO Enrico: è un titolo di stato...

Avv.P.C.Sticchi: titolo di stato...

CRASSO Enrico: francese.

Avv.P.C.Sticchi: a compartecipazione franco belga, corretto?

CRASSO Enrico: esattamente.

Avv.P.C.Sticchi: e la Dexiafin...(incompr.) invece?

CRASSO Enrico: è una società che dal 2006 opera in prodotti finanziari in strutture finanziarie.

Avv.P.C.Sticchi: ma lei ha relazioni con questa società?

CRASSO Enrico: io non avevo nessuna relazione con questa società.

Avv.P.C.Sticchi: di nessun genere?

CRASSO Enrico: nel 2007 avevo un incarico da direttore.

Avv.P.C.Sticchi: okay... e nel 2012?

CRASSO Enrico: nel 2012 assolutamente no.

Avv.P.C.Sticchi: senta e ricorda a chi era intestato il conto corrente 7916923 da lei indicato e su cui sono stati eseguiti i

bonifici per la sottoscrizione del titolo Dexia?

CRASSO Enrico: era intestato alla Dexiafin Structure.

Avv.P.C.Sticchi: e allora lei ha già ammesso dottore in sede di interrogatorio che l'estratto conto Credit Suisse datato 28 maggio del 2012 non è genuino, ma è stato da lei elaborato per tranquillizzare la Segreteria di Stato.

CRASSO Enrico: esatto, avevamo difficoltà a far trasferire il titolo dalla controparte, materialmente il titolo, esatto.

Avv.P.C.Sticchi: può spiegare meglio perché andava tranquillizzata la Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: perché il... essendo... essendo un bonifico pervenuto da Banca Fineco la società che ha emesso il titolo voleva trasferire materialmente il titolo alla Banca Fineco, questo ho reso tanto di dichiarazioni ai Promotori di Giustizia per circa un giorno e mezzo e pertanto ritengo di aver esaurito le domande e le risposte in questo caso.

Avv.P.C.Sticchi: quindi non intende più rispondere su questo?

CRASSO Enrico: non intendo più rispondere perché sono stato un giorno e mezzo su questo...

Avv.P.C.Sticchi: va bene, senta...

CRASSO Enrico: però voglio semplicemente far presente a lei, chiedo scusa, questo lo può mettere agli atti, ecco qua... Rendimenti Credit Suisse quando io ero... gli ultimi tre anni, anno 2012... euro 3 milioni 646 mila 980 percentuale su base annua 8,70%; anno 2013 rendimento 1 milione 916 mila e 510 e percentuale su base annua 4%; ultimo mio anno, mezzo anno in Credit Suisse euro 3 milioni 231 mila 782, percentuale su base annua...

Presidente: va bene questo poi l'avvocato farà due righe per allegarlo al verbale.

Avv.P.C.Sticchi: non si preoccupi.

CRASSO Enrico: grazie.

Presidente: prego avvocato.

Avv.Dif.Panella: è stato tutto già detto in sede di interrogatorio e quindi io...

Avv.P.C.Sticchi: dottore quindi dell'estratto conto lei ha già detto, a me non è chiaro francamente se i prospetti informativi relativi alla sottoscrizione del titolo Dexia e le conferme di ordini sono documenti originali oppure anche questi erano stati redatti da lei, non l'ho proprio capito.

CRASSO Enrico: mi sembra... le confermo che ho già reso dichiarazioni ai Promotori di Giustizia e non intendo continuare su questo argomento dopo aver dato 30 ore di testimonianza. Mi riservo la facoltà di non rispondere.

Avv.P.C.Sticchi: senta ad un certo punto c'è uno storno di 4 milioni di euro, in favore della Dexiafin Structures(?) il 24 dicembre del 2014.

CRASSO Enrico: esattamente.

Avv.P.C.Sticchi: che cos'è questo storno?

CRASSO Enrico: è nel... sotto la gestione di BSI furono sottoscritti due prodotti uno di 4 milioni e al 7,5375% sul portafoglio di BSI e uno di 3 milioni e essendo questi due prodotti come si dice, non anticipabili e quindi abbassavano l'indice di anticipabilità

delle gestioni l'anno successivo nel 2014 vendemmo le obbligazioni con delle performance di circa 0,90% sul valore nominale del titolo e con le cedole incassate per tutto il periodo. Documenti ufficiali di BSI sia all'atto della sottoscrizione, sia all'atto del disinvestimento delle obbligazioni.

Avv.P.C.Sticchi: senta dottore...

CRASSO Enrico: questo ho dato ancora nei tre giorni di interrogatorio disposizioni al...

Avv.P.C.Sticchi: cambio argomento, perché mi pare che non voglia continuare su questo qui e allora vado avanti.

Presidente: scusi avvocato quanto pensa che abbiamo ancora?

Avv.P.C.Sticchi: ancora dieci minuti, cinque minuti massimo.

Presidente: ah va bene.

Avv.P.C.Sticchi: dieci massimo, 5 forse. In atti vi è una lettera del 11 giugno del 2019 che lei manda alla Segreteria di Stato con alcune proposte di modifica nella gestione del Fondo CENTURION, ricorda questa sua nota?

CRASSO Enrico: me la ricordo perfettamente.

Avv.P.C.Sticchi: allora lei in questa nota proponeva una serie di iniziative, quindi la riduzione delle commissioni del fondo, l'inserimento di un rappresentante della Segreteria di Stato con potere di veto nel board del fondo, allora lei ricordo questa iniziativa...

CRASSO Enrico: totalmente, mi ricordo come se fosse ieri.

Avv.P.C.Sticchi: e le chiedo come nascono quindi queste sue iniziative.

CRASSO Enrico: nascono da una lettera che io inviai al Sostituto Peña Parra il 27 marzo del 2019 e allora lo scenario era signor Presidente di questi... diciamo così, le persone che avevano interloquito con la... con Sua Santità Papa Francesco avevano ovviamente fatto di tutto per mettermi in cattiva luce, va bene... ma nella concorrenza ci sta anche quello, e incontrai per la prima volta a gennaio Monsignor Peña Parra e mi disse mi guardava veramente, come direbbe il Giusti in cagnesco, e dopo un po' mi disse "ma dottor Crasso come mai queste persone ce l'hanno tanto con lei" e gli ho fatto "eccellenza io

non lo conosco, non so la motivazione non conosco e i motivi", peraltro mi disse anche... "io ho incontrato monsignor Piovano e mi ha parlato molto bene di lei", però vado al succo della discussione, quando ho visto che il problema della mia presenza all'interno era il problema che non portava la risoluzione della trattativa con il Torzi, io scrissi una lettera al Sostituto in cui mi sono intanto firmato la mia lettera di dimissioni perché... no dimissioni di cacciata dal Gruppo AZIMUT perché il 27 marzo di iniziativa mia abbassai le commissioni delle gestioni a partire dal 1 di gennaio dallo 0,60% allo 0,05%, quindi le commissioni alla Segreteria si ridussero di 1 milione 900... totalmente.

Avv.P.C.Sticchi: quando questo scusi?

CRASSO Enrico: questa lettera... dal 1 gennaio del 2019, questa è agli atti, la lettera è 27 marzo alle ore 11:00 una email...

Avv.P.C.Sticchi: quindi fu una riduzione retrodatata diciamo?

CRASSO Enrico: e gli scrissi anche, "mi rendo conto che ci sono dei momenti in cui certe

cose sono difficili da spiegare, bisogna lasciare che il tempo faccia il suo corso, ritengo nello stesso tempo giusto da parte mia fare un passo di lato o meglio indietro come normalmente si usa ristabilendo serenità alla relazione tra il suo ufficio e il Gruppo AZIMUT che non ha nessuna responsabilità in questa delicata situazione, mi farò da parte occupandomi di altre cose all'interno dell'azienda, una volta ripristinata la verità e soprattutto la mia dignità rassegnerò definitivamente le dimissioni. Qualora lei, come spero, intenda proseguire la relazione con il Gruppo AZIMUT mi impegno fin d'ora a far cancellare le commissioni di gestione dallo 0,60 dal 1 di gennaio del 2019 allo 0,05%", questa ha comportato la mia lettera di licenziamento.

Avv.P.C.Sticchi: queste iniziative perché lei le mette in relazione...

CRASSO Enrico: perché avevo il potere di poterlo fare.

Avv.P.C.Sticchi: no, un attimo finisco la domanda dottore, perché lei le mette in relazione con Torzi?

CRASSO Enrico: ma io sono stato... non voglio usare le parole giuste, sono stato vilipeso in tutti i sensi al cospetto del Santo Padre, la cosa che più... mi dà dolore, comunque Monsignor Peña Parra decise invece di continuare la relazione nel... nel giugno del 2019 gli mandai una lettera in cui gli feci notare come le gestioni di AZ Suisse in sei mesi recuperarono la perdita dell'unico anno in cui le gestioni erano negative, in sei mesi recuperarono tutta la perdita del 2019 e mi scrisse una lettera... e mi disse "apprezzo molto le gestioni" e apprezzo molto e pertanto iniziammo a discutere sul discorso di come togliere questo nome CENTURION, di trasferire questo fondo al Lussemburgo, di cambiare il Fondo e lo nominai BRIDGE perché era una parola che piace tantissimo al Santo Padre "ponti", la parola bridge nasce dall'idea dei ponti.

Avv.P.C.Sticchi: scusi dottore ma da quando lei ha costituito il fondo la commissione era 2,25% come mai proprio in quel momento decide di ridurla addirittura allo 0,30% perché non l'aveva adottata prima?

CRASSO Enrico: assolutamente no, no nel comparto...

Avv.P.C.Sticchi: per il comparto real estate.

CRASSO Enrico: esattamente...

Avv.P.C.Sticchi: era il comparto equity era 1,30 che lei proponeva di ridurla...

CRASSO Enrico: esattamente.

Avv.P.C.Sticchi: la mia domanda è, visto che era stato costituito a fine dicembre del 2016 come mai proprio nel 2019 lei improvvisamente fa queste proposte di importantissima riduzione della percentuale.

CRASSO Enrico: perché mi sentii di farla... mi faccia la stessa domanda, come mai ho ridotto le commissioni di gestione della 0,60 allo 0,05?

Avv.P.C.Sticchi: gliela avrei fatta subito dopo... come mai proprio in quel momento?

CRASSO Enrico: e allora la risposta è la stessa, ritengo di aver fatto una cortesia nei confronti di un cliente che lo meritava e pertanto ho ritenuto opportuno di abbassarle e mi sono prese le inimicizie del gruppo, sono stato revocato immediatamente dal Consiglio di Amministrazione.

Avv.P.C.Sticchi: senta dottore ancora, sempre su queste interlocuzioni che lei ha avuto con il Sostituto Monsignor Peña Parra, il 29 luglio del 2019 monsignor Peña Parra le indica quale membro del board del fondo, in rappresentanza della Segreteria di Stato con potere di veto il dottor Dal Fabbro e quali uditori Monsignor Carlino e Monsignor Makrikas, questa iniziativa venne concretamente implementata?

Presidente: di fatto avvenne?

CRASSO Enrico: io andavo avanti per... andavo avanti con queste iniziative e mi stavo muovendo, avevamo predisposto tutto a Malta con GAMMA ad un certo punto il 16 novembre, mi ricordo perfettamente questa data, quando andai a trovare il Sostituto e dissi "Eminenza... Sua Eccellenza e allora che cosa facciamo? Cominciamo a spostare questo fondo, noi siamo pronti a spostarlo a Lussemburgo", Monsignor Peña Parra mi disse "*dottor Crasso lasciamo le cose così c'è troppo rumore in giro*", lo giuro sul vangelo quello che mi ha detto.

Presidente: va bene.

Avv.P.C.Sticchi: quindi mi pare di capire Dal Fabbro non entrò mai nel board?

CRASSO Enrico: questa modifica che io avevo portato avanti insieme con ai colleghi non fu più implementata perché Monsignor Peña Parra in una riunione alla presenza di Monsignor Makrikas mi disse *"per il momento teniamo fermo le cose così, in questo momento è meglio non creare troppo rumore in giro"*.

Avv.P.C.Sticchi: senta sempre nella lettera del 29 luglio del 2019 Monsignor Peña Parra le ribadiva... ribadiva la volontà di ricevere informazioni sugli investimenti, di essere informato prima degli investimenti per la debita autorizzazione scrive Monsignor Peña Parra, lei ha dato seguito a tale richiesta?

CRASSO Enrico: non si è più fatto nulla.

Avv.P.C.Sticchi: no, no... degli investimenti del Fondo CENTURION che lei faceva da questo momento in poi lei aveva poi concretamente informato come richiesto Monsignor Peña Parra?

CRASSO Enrico: in base allo specifico progetto che avevamo messo in piedi di sviluppare il...

Avv.P.C.Sticchi: scusi prima una risposta e poi mi spiega, sì o no? Lo aveva informato?

CRASSO Enrico: l'ho tenuto informato nel momento in cui questo progetto di trasformare un Fondo da Malta a Lussemburgo venisse implementato, non è stato più fatto.

Avv.P.C.Sticchi: io però le ho fatto un'altra domanda.

CRASSO Enrico: la domanda è sì, nel momento in cui questo fondo...

Avv.Dif.Panella: forse non ha capito la domanda.

Presidente: la domanda scusatemi, la domanda è se ci sono stati altri investimenti lei ha informato sua Eccellenza Peña Parra? Questa è la domanda al di là della ristrutturazione del fondo diciamo.

CRASSO Enrico: non mi sembra, no.

Presidente: non mi sembra che ci siano stati altri investimenti o non le sembra...

CRASSO Enrico: non mi sembra di averlo informato.

Presidente: non le sembra di averlo informato.

Avv.P.C.Sticchi: senta questa richiesta che le faceva Sua Eccellenza Peña Parra di essere informato per autorizzare gli investimenti, era una richiesta innovativa rispetto al modus...

CRASSO Enrico: era una richiesta... è una richiesta che uno può fare ad un gestore ma non necessariamente il gestore poi è obbligato a tenerne conto nel momento in cui tutto il lavoro che avevamo fatto di trasferimento di un fondo da Malta al Lussemburgo è stato vanificato e...

Avv.P.C.Sticchi: scusi ma la mia domanda era un'altra, scusi dottore, cioè Peña Parra le fa questa domanda in quel momento, prima altri gliel'avevano fatta questa domanda?

CRASSO Enrico: nessuno.

Avv.P.C.Sticchi: allora con lettera del 11 novembre del 2019 Sua Eccellenza Peña Parra gli scrive di liquidare al meglio, con immediatezza e diligenza gli asset della Segreteria di Stato da lei gestiti e di non effettuare nessun altro tipo di investimento.

CRASSO Enrico: esatto... che data scusi?

Avv.P.C.Sticchi: 19... 11 novembre del 2019.

CRASSO Enrico: esatto.

Avv.P.C.Sticchi: come spiega l'investimento di 3 milioni di euro nella società Giochi Preziosi del dicembre del 2019?

CRASSO Enrico: non l'ho fatta io.

Avv.P.C.Sticchi: non l'ha fatta lei cioè?

CRASSO Enrico: non l'ho fatta io, l'ha fatta GAMMA attraverso il loro veicolo Bristol(?) e per altro l'investimento in Giochi Preziosi era stata assolutamente concordata con la Segreteria di Stato anche, e lo ribadisco se il fatto di un gestore non doveva...

Avv.P.C.Sticchi: con chi della Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: ma voi avete avuto anche le intercettazioni, i colloqui tra Monsignor Carlino e Luca Dal Fabbro in cui si parlava della presentazione del deal fatta aprile-maggio del 2019 del Gruppo Giochi Preziosi.

Avv.P.C.Sticchi: scusi io però sto parlando...

CRASSO Enrico: per altro io ritorno alla domanda...

Avv.P.C.Sticchi: no, scusi dottore io sto parlando di una operazione che si è perfezionata a dicembre del 2019 e quindi...

CRASSO Enrico: non l'ho fatta io.

Avv.P.C.Sticchi: ah non l'ha fatta lei.

CRASSO Enrico: e no però... ci terrei a spiegare questa lettera perché è fondamentale, questa lettera mi sembra che arriva al 6 di novembre del 2019...

Presidente: 11 novembre...

CRASSO Enrico: 6 novembre... mi scusi... 6 novembre...

Avv.P.C.Sticchi: 11 novembre...

CRASSO Enrico: 11 novembre, mi arrivò questa lettera e ovviamente chiamai immediatamente Monsignor Makrikas e chiesi un appuntamento perché era una lettera che avrebbe creato dei danni incalcolabili alla Segreteria di Stato e io presi... informai Monsignor Makrikas e mi fissò un appuntamento che era proprio il 16 novembre e spiegai qual era la motivazione di non dover aderire... liquidare 224 milioni di asset per coprire le linee di credito allo 0,60, quando le linee di credito... quando gli asset rendevano qualcosa come 8 o 9% io l'avrei consigliato alla Segreteria di Stato ma lo avrei consigliato anche ad uno sconosciuto. Andai da Monsignor Peña Parra e

gli dissi "ma monsignore una operazione di questo genere è una operazione che comporta dei... intanto la liquidazione di un portafoglio così elevato significa mettere in condizione le banche si applicare dei prezzi assolutamente poco convenienti", Monsignor Peña Parra prese atto di questa mia argomentazione e mi disse "va bene, soprassediamo su questo argomento e rivediamoci il 6 dicembre". Il 6 dicembre mi arrivò l'email in cui mi disse "guarda, Monsignor Makrikas la riunione del 6 dicembre non è più in itinere perché le facciamo sapere quando venire" e io poi non ho più... mai messo più piede in Vaticano dopo il 16 novembre.

Avv. P.C. Sticchi: dottore il 27 gennaio del 2020, sempre Sua Eccellenza Peña Parra le ribadisce la necessità di nulla osta da parte della Segreteria di Stato per qualsiasi operazione di investimento o disinvestimento del fondo, il 2 marzo del 2020 il Fondo CENTURION conclude con la società Sport Invest 2000 l'acquisto dell'immobile di via

Gregorio VII, lei informò la Segreteria di Stato, o meglio...

CRASSO Enrico: era una operazione...

Avv.P.C.Sticchi: ...Monsignor Peña Parra di questa operazione?

CRASSO Enrico: era una operazione deliberata dal Fondo e mi riservo di rispondere a questa domanda in maniera precisa la prossima volta, perché non ho trovato purtroppo non ho trovato le email di AZIMUT, perché il Gruppo AZIMUT non mi ha messo a disposizione le email, mi ha messo a disposizione una sessantina su tre anni di attività, non sono riuscito a trovare quando c'è stata la delibera del Fondo CENTURION che era mi sembra di ottobre-novembre, prima della lettera di Peña Parra che prese una delibera di acquistare questi immobili e pertanto non acquistare questi immobili significava mettere in condizione il Fondo di avere una perdita di 1 milione e nove.

Avv.Dif.Panella: a questo proposito, una piccola parentesi, noi abbiamo chiesto ad AZIMUT tutte le mail del dottor Crasso e non ce le hanno date, al Promotore di Giustizia

in occasione della rogatoria non le hanno date tutte hanno fatto una selezione delle email che erano sulla email del dottor Crasso, quindi noi effettivamente non abbiamo tutte le email del dottor Crasso relative ad AZIMUT.

Presidente: comunque la risposta al di là della email...

Avv.Dif.Panella: chiudo la parentesi, chiedo scusa.

Presidente: grazie avvocato...

Avv.P.C.Sticchi: Peña Parra le richiedeva però di informarlo per la debita autorizzazione degli investimenti già a partire, quanto meno da luglio del 2019.

CRASSO Enrico: io non ho messo più piede in Vaticano dal...

Avv.P.C.Sticchi: non doveva informarlo proprio personalmente mettendo piede in Vaticano, era una richiesta che le faceva il sottoscrittore del fondo...

CRASSO Enrico: ma sono uscito da tutte...

Avv.P.C.Sticchi: scusi dottore, il sottoscrittore del fondo le chiedeva "mi informi da questo momento in poi di ogni

investimento che lei intende fare con il fondo", lei continua a fare investimenti senza informarlo.

CRASSO Enrico: no, io semplicemente... no il fondo e non io, cominciamo a mettere le parole giuste, il fondo ha ratificato un investimento e non ha buttato i soldi dalla finestra, non li ha regalati, non ha fatto beneficenza, ha fatto l'investimento di un immobile di valore... di valore per una delibera presa a novembre del 2018, del 209, quindi ha ratificato l'investimento di una delibera presa precedentemente.

Avv.P.C.Sticchi: senta dottore, cambio completamente argomento e mi avvio alla conclusione Presidente, allora SLOANE & CADOGAN solo una domanda su questo, cioè lei ha già detto mi pare rispondendo al promotore di Giustizia che ha presentato lei alla Segreteria di Stato SLOANE & CADOGAN, la domanda è questa 11 giugno del 2014 Tirabassi le scrive una email chiedendole di acquisire un parere indipendente sul valore dell'immobile di Londra, e quel giorno stesso lei chiese a SLOANE & CADOGAN tramite Noceti

di rilasciare questo parere con la chiosa sua, leggo letteralmente...

CRASSO Enrico: script in confidentiality...

Avv.P.C.Sticchi: script in confidentiality ma dice anche parere "molto positivo, ovviamente molto positivo", scrive lei nella email lei per Noceti.

CRASSO Enrico: certo.

Avv.P.C.Sticchi: perfetto, quindi la mia domanda è che interesse aveva lei affinché una società che doveva essere... doveva rilasciare un valore indipendente dell'immobile rilasciasse invece...

CRASSO Enrico: ma non sull'immobile...

Avv.P.C.Sticchi: sul valore dell'immobile, rilasciasse invece un valore molto positivo?

CRASSO Enrico: l'interesse era semplicemente perché in effetti questo immobile... l'idea di Monsignor Perlasca di diversificare nell'ambito immobiliare credo che sia una...(incompr.) desiderio della Segreteria di Stato.

Avv.P.C.Sticchi: questa è la sua risposta.

CRASSO Enrico: esatto.

Avv.P.C.Sticchi: senta, i pagamenti a Tirabassi invece le volevo chiedere... perché risultano in atti alcuni pernottamenti di Tirabassi a Lugano da gennaio del 2016 a dicembre del 2019 che sono stati pagati dalla SOGENEL?

CRASSO Enrico: esatto.

Avv.P.C.Sticchi: con carta di credito a lei intestata.

CRASSO Enrico: esatto.

Avv.P.C.Sticchi: può spiegare perché?

CRASSO Enrico: è una cortesia che un gestore fa ai propri clienti, non l'ho fatto solo nei confronti del dottor Tirabassi, l'ho fatto anche nei confronti di Monsignor Perlasca ogni volta che veniva, l'ho fatto nei confronti di altri clienti che mi sono venuti a visitare a Lugano, ritengo un atto di cortesia nei confronti di chi ti dà fiducia e non ritengo nulla di malizioso e di negativo.

Avv.P.C.Sticchi: la ringrazio, non ho altre domande.

CRASSO Enrico: grazie.

Presidente: va bene, allora sono le 14:25 e sospendiamo per 1 ora, ci vediamo alle 15:30.

Mi scusi avvocato... noi non sappiamo neanche se finiremo questo oggi per la verità, va bene a fine pomeriggio, perché intanto approfitto per dire che il difensore di Squillace ha comunicato l'impossibilità del suo cliente di venire dopodomani, quindi l'udienza di dopodomani allo stato è disponibile, libera per eventuali seguiti.

Avv.Dif.Panella: io penso che riusciremo a finire oggi Presidente, con la riserva che magari poi farò io una memoria sugli aspetti più giuridici...

Presidente: va bene quello è scontato.

Avv.Dif.Panella: che sono stati toccati. Fino a che ora oggi possiamo andare avanti Presidente?

Presidente: io non ho problemi.

Avv.Dif.Panella: e allora oggi finiamo sicuramente.

Presidente: diciamo 17:00, 17:15...

Avv.Dif.Intrieri: e domani Presidente perché io e il collega Bassi abbiamo necessità domani sera di andare a Milano.

Presidente: domani siamo qua.

Avv.Dif.Intrieri: ma fino a che ora...

Presidente: ci sono treni fino a mezzanotte avvocato.

Avv.Dif.Intrieri: e questo lo so, e infatti mi regolavo io... va bene.

Presidente: ma a parte la battuta, sarà anche lì intorno alle 17:00-17:30.

Avv.Dif.Intrieri: comunque Presidente prendo atto della comunicazione del collega Aiello, purtroppo né io e né l'avvocato Bassi potremmo utilizzare l'udienza...

Presidente: me lo immaginavo. Va bene...

Avv.Dif.Intrieri: l'udienza del 1 giugno, grazie.

Alle ore quattordici e venticinque (14,25) il Presidente sospende l'udienza.

Presidente: allora riprendiamo, sono le ore 15:33 e credo che diamo la parola penso all'avvocato Lipari per lo IOR Parte Civile.

Avv.P.C.Lipari: buongiorno dottor Crasso sono Roberto Lipari per lo IOR.

CRASSO Enrico: buongiorno.

Avv.P.C.Lipari: le farei pochissime domande perché lei ha già risposto alla gran parte di quelle che avrei voluto farle. Allora lei

oggi ci ha spiegato di essere stato per circa 26 anni consulente, gestore della Segreteria di Stato in relazione a diverse operazioni, volevo chiederle se all'epoca in cui lei collaborava con la Segreteria, le risulta che la Segreteria avesse strutture professionali dedicate alla valutazione e alla decisione degli investimenti?

CRASSO Enrico: eh... a me non risulta direttamente, so che loro si avvalevano di professionisti in questo senso, certo.

Avv.P.C.Lipari: professionisti interni o esterni alla Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: no esterni.

Avv.P.C.Lipari: esterni e invece per quanto riguarda la struttura interna c'era un ufficio strutturato a sua conoscenza?

CRASSO Enrico: dalla... dal 1993 faceva riferimento a Monsignor Piovano, quando venne Monsignor Perlasca venne affiancato dal dottor Tirabassi ed è stato sempre così, all'interno non mi risulta che ci siano stati altri persone o incaricati di seguire gli investimenti della Segreteria di Stato.

Avv.P.C.Lipari: senta che lei sappia Monsignor Perlasca e il Dottor Tirabassi avevano specifiche competenze in materia finanziaria?

CRASSO Enrico: il dottor Tirabassi credo anche superiori alle mie, Monsignor Perlasca è una persona che aveva una elevata capacità anche in termini professionali, a parte che parlava diverse lingue era un avvocato e quindi ritengo aveva una conoscenza anche dal punto di vista legale, aveva una sua logica di investimenti che può essere anche accettata nel senso che va inquadrato un po' come ecco la differenza se posso fare una... tracciare un profilo tra Monsignor Perlasca e Monsignor Piovano, Monsignor Piovano per esempio era una persona che si dedicava espressamente agli investimenti, conosceva molto bene i mercati finanziari, conosceva molto bene l'attività di acquisto e vendita di azioni.

Avv.P.C.Lipari: questo Piovano?

CRASSO Enrico: Monsignor Piovano, non so se lo facesse unicamente per lui o lo facesse anche per i conti... facesse fare mi scusi, i

conti della Segreteria alle altre investigazioni finanziarie e Monsignor Perlasca aveva una logica completamente diversa più basata su una continuazione di rapporti, su una strategia di investimenti che possa essere basata sulla diversificazione, non solo di attività finanziarie ma di attività di classi di investimento tra attività finanziarie e real estate, lui era persona molto più orientata e secondo me più competente in questo senso.

Avv.P.C.Lipari: ho capito, invece Tirabassi aveva delle competenze tecniche anche superiori alle sue, in che senso e da cosa le risulta per favore?

CRASSO Enrico: per esempio quando si analizzavano le operazioni di swap(?) perché io per esempio non ho mai fatto, oppure vedevo per esempio che le... ecco le faccio un esempio in particolare che mi ha colpito. Quando io ricevetti la posizione ex Giubileo dallo IOR e quindi stiamo parlando nel 2015, ovviamente vidi alcuni prodotti che erano prodotti strutturati di converse bank e il sottostante di questi prodotti erano un po'

particolari e i contratti erano a mio avviso un pochino articolati e secondo me c'era la famosa Hertz su cui poi è finita su tutti i giornali come... va bene non voglio insistere su questo discorso, c'era la famosa Hertz, c'erano altri investimenti e quando io proposi ... "ah questi investimenti per quanto ci riguarda sono obbligazioni ad altissimo rischio e tenuto conto che la scadenza di questi investimenti era ancora in itinere, nel senso che si parlava ancora di due o tre anni, il mio consiglio era quello di disinvestirli, anche sacrificando un pochino il prezzo", invece il dottor Tirabassi con delle competenze e con delle logiche che per me erano al di fuori delle mie competenze mi spiegava che come alcuni titoli all'interno poi potevano avere delle oscillazioni che garantissero nel tempo di non finire sotto l'indice... sotto la barriera, e quindi non solo questo ma anche in altri casi quando vedevo che interloquiva con Berna ...(incompr.) con Monte all'inizio e con Morandi quando venivano a presentare le gestioni di Credit Suisse a Lugano quando io ancora ero in

Italia, vedevo che le sue competenze erano veramente importanti.

Avv.P.C.Lipari: scusi ma avendo competenze così significative, come mai aveva necessità allora di appoggiarsi a un consulente esterno come lei per definire gli investimenti?

CRASSO Enrico: attenzione, scusi eh...

Avv.P.C.Lipari: sì.

CRASSO Enrico: penso che questa sia una domanda, la ringrazio perché è focale, qui non stiamo parlando di appoggiarsi, qui stiamo parlando che se la Segreteria di Stato voleva comprare 3 miliardi di fondi di Prime Merrill Pacifico, Europa e America si doveva rivolgere a chi questi prodotti li collocava, nella fattispecie a Roma li collocava la Prime Consult dove io ero il direttore della Prime Consult, quindi la Segreteria di Stato si è rivolta a me in quanto in rappresentanza della Segreteria di Stato... mi scusi in rappresentanza della Prime Consult ero io l'addetto a collocare questi fondi, questo parliamo dal '93 al 2000. Successivamente quando mi proposero di aprire un conto su Credit Suisse ero responsabile area manager

di Credit Suisse nel 2000, responsabile di tre aree importanti e direttore della filiale di Roma, Branch Manager... anche Branch Manager in via... in via del... via Barberini e quindi praticamente lì doveva sottoscrivere... se volevano aprire il conto a Credit Suisse il referente di Credit Suisse era Enrico Crasso e quindi non ero un consulente interno... un pubblico ufficiale della Segreteria di Stato.

Avv.P.C.Lipari: no, no per carità io non le chiedevo di qualificazioni giuridiche, io volevo capire la meccanica delle operazioni, lei ci sta dicendo che internamente alla Segreteria di Stato capisco nella persona di Tirabassi si ipotizzava un investimento e dopodiché si veniva da lei o da chi per lei da comprarlo, è questo?

CRASSO Enrico: quando Monsignor Piovano volle aprire la gestione...

Avv.P.C.Lipari: limitiamo per comodità il periodo...

CRASSO Enrico: 2000...

Avv.P.C.Lipari: parliamo dal 2013... dal 2012 in poi.

CRASSO Enrico: io sono stato in Italia come dirigente di Credit Suisse fino al 30 giugno del 2014.

Avv. P.C. Lipari: quindi nel periodo che le dicevo, a partire dal 2011-2012 fino a quando lei ha lavorato con la Segreteria di Stato la modalità operativa è quella che diceva... che descriveva prima, cioè che veniva presa una decisione di investimento all'interno della Segreteria di Stato e poi ci si rivolgeva a gestori esterni per eseguirle?

CRASSO Enrico: è molto semplice il meccanismo, si apriva un conto presso una banca, la banca aveva un referente...

Avv. P.C. Lipari: dottore le chiedo, lei svolgeva un'attività di consulenza, lei suggeriva gli investimenti e le operazioni da fare oppure venivano da lei per ...

CRASSO Enrico: no, no io indirizzavo il profilo, in base al profilo di investimento la Segreteria di Stato ha affidato al Credit Suisse un mandato per gestire... per esempio ha aperto dei mandati di gestione, questi mandati di gestione sono stati eseguiti da Credit Suisse, quindi significa che Credit

Suisse a livello centrale gestiva le liquidità della Segreteria di Stato.

Avv.P.C.Lipari: okay questo è ancora un altro concetto però, cioè se il Credit Suisse aveva la gestione gli investimenti chi li decideva il Credit Suisse o la Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: in base al profilo di investimento, le decideva a livello centrale l'asset management di Crediti Suisse.

Avv.P.C.Lipari: quindi quello che ci diceva prima sulla decisione presa internamente dalla Segreteria di Stato non si applica al periodo di cui le ho chiesto espressamente 2011 fino al 2019?

CRASSO Enrico: in particolare a cosa si riferisce?

Avv.P.C.Lipari: le operazioni e gli investimenti nei quali è stato coinvolto sono operazioni che erano state... poi andiamo nel dettaglio uno ad uno, erano operazioni decise dal Credit Suisse o operazioni decise dalla Segreteria di Stato e da come ci diceva prima Tirabassi, perché non ho capito bene qual era il motore della iniziativa se interno alla

Segreteria di Stato o esterno, Credit Suisse o lei?

CRASSO Enrico: le gestioni le faceva direttamente il Credit Suisse.

Avv.P.C.Lipari: benissimo, quindi la Segreteria di Stato... ora lei...

Presidente: ma le gestioni non esauriscono l'intero dei fondi di cui è processo, per capirci giusto?

CRASSO Enrico: si riferisce all'Italia, Credit Suisse aveva praticamente dal 2000 al 2014 si sono incrementate le gestioni e pertanto le gestioni venivano... cioè c'era un unico mandato di gestione.

Presidente: l'investimento nel Fondo Athena chi lo decide, molto banalmente?

CRASSO Enrico: l'investimento del Fondo Athena lo decide la Segreteria di Stato.

Avv.P.C.Lipari: oh quindi allora mi pare che stiamo piano piano chiarendo che queste gestioni patrimoniali svolte dal Credit Suisse che lei seguiva come gestore, consulente, erano gestioni che in parte... mi dica se ho capito bene, erano gestioni che in parte seguivano investimenti decisi

dall'asset manager di Credit Suisse e in parte eseguivano investimenti richiesti dalla Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: adesso non mi ricordo ma qualche volta sicuramente la Segreteria di Stato ha espresso qualche...

Avv.P.C.Lipari: la sottoscrizione del Fondo Athena da chi è stata fatta, dalla Segreteria di Stato o dal Credit Suisse?

CRASSO Enrico: la sottoscrizione del Fondo Athena è stata fatta dalla Segreteria di Stato a valere sulle disponibilità che le Segreteria di Stato aveva presso Credit Suisse Lugano e BSI Lugano.

Avv.P.C.Lipari: scusi materialmente chi ha sottoscritto il contratto di investimento? La Segreteria di Stato o il Credit Suisse?

CRASSO Enrico: il contratto di investimento..

Avv.P.C.Lipari: del Fondo Athena.

CRASSO Enrico: i conferimenti al fondo sono stati disposti su lettera della Segreteria di Stato, l'ufficio della Segreteria di Stato ufficio amministrativo con istruzioni al Credit Suisse e alla BSI di sottoscrivere a

valere sulle disponibilità della banca quote del Fondo Athena.

Avv. P.C. Lipari: benissimo, quindi lo ha sottoscritto il Credit Suisse e BSI se capisco bene la sua risposta, volevo chiederle lei ha insistito molto sul profilo di rischio dell'investitore e indicato che l'asset manager faceva investimenti congruenti con il profilo di rischio. Il profilo di rischio cui lei si riferisce... scusi, lei oggi ha parlato... sono emersi due profili di rischio, uno è quello a cui ha dichiarato di essersi attenuto, cioè quello moderato, e l'altro è quello che la professoressa Severino aveva rilevato essere indicato sui moduli. Ora io le volevo chiedere intanto se lei conferma che gli investimenti di cui lei si è occupato erano conformi a questo profilo moderato?

CRASSO Enrico: tutti investimenti fatti quando ero gestore di Credit Suisse in Italia, quando sono stato gestore tramite SOGENEL per pochi mesi e come responsabile del wealth management di AZ Suisse tutti quegli investimenti della Segreteria di Stato

sono stati fatti rigorosamente all'interno del profilo di investimento che usciva fuori dal formulario, dalla compilazione...

Avv.P.C.Lipari: che usciva fuori scusi?

CRASSO Enrico: dalla compilazione di un formulario da cui... in Svizzera funziona in questo modo, come si determina il profilo di investimento? C'è una tabella il cliente è classificato come cliente professionale, non poteva essere diversamente, perché era un PEP un cliente politicamente esposto e ovviamente richiedeva una serie di approfondimenti di *due diligence* da parte delle banche, successivamente però all'interno del mandato di gestione per vedere in effetti le effettive competenze del cliente c'era una tabella di circa... peccato che non l'ho portata, la porterò la prossima volta, 12... c'è un mandato... se c'è qualcuno che ha il mandato di AZ Suisse o SOGENEL c'è una serie di risposte e che dice esattamente domanda numero 1, "che conoscenza ha il cliente per esempio di investimento in..."

Avv.P.C.Lipari: certo...

CRASSO Enrico: e tutta una... ed esce fuori un numero...

Avv.P.C.Lipari: un punteggio...

CRASSO Enrico: e questo numero identifica esattamente che cosa vuole il cliente dalla gestione e questo numero è stato tranne che per un anno sempre all'interno di 28 o 30, tanto è vero che nell'anno in cui è superato questo di un punto noi comunque abbiamo fatto presente alla Segreteria che avremmo mantenuto il profilo all'interno del profilo moderato facendo firmare un documento che si chiama opting out nel senso che è un documento che ci consente nonostante il profilo di investimento leggermente superiore al livello di rischio rientravamo nel profilo moderato, o addirittura attenzione c'è un altro aspetto, molto probabilmente il profilo di rischio delle competenze del cliente poteva essere più basso ma il cliente per esempio come è stato il caso dell'unico cliente che mi ha revocato un mandato di gestione dopo tre mesi, lui voleva un profilo completamente diverso da quello che era la il suo standard di conoscenza.

Avv.P.C.Lipari: ho capito, quindi il profilo di rischio della Segreteria di Stato veniva valutato in base alla risposta ad. in questionario, la valutazione la faceva lei o la faceva lei o la faceva qualche ufficio della banca?

CRASSO Enrico: la valutazione la faceva... allora per quanto mi riguarda... per quanto riguarda Credit Suisse credo che non ci dimentichiamo che Credit Suisse Lugano ha amministrato le risorse della Segreteria di Stato dal 2001, se non vado errato fino ad agosto del 2015, per quanto riguarda il mandato poi affidato a SOGENEL settembre del 2015, 30 giugno del 2016 il questionario è stato fatto in base ai moduli da noi predisposti ed approvati da FIM(?) e dall'organo di auto disciplina.

Avv.P.C.Lipari: no lei personalmente che ruolo ha avuto nella profilazione del cliente Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: io personalmente?

Avv.P.C.Lipari: sì.

CRASSO Enrico: io e il servizio legale della SOGENEL quando per quei pochi mesi ho

amministrato il portafoglio del cliente ho avuto il compito di far firmare al cliente il questionario, predisporre e fare le domande al cliente e ottenere delle risposte, dalle cui risposte è uscito fuori un profilo di investimento moderato.

Avv.P.C.Lipari: moderato, questo per SOGENEL e mentre invece era in Credit Suisse?

CRASSO Enrico: Credit Suisse ha fatto evidentemente la stessa cosa la banca fino al 2015 e la AZ Suisse ha fatto esattamente la stessa cosa...

Avv.P.C.Lipari: lei, dico lei, immagino sicuramente sia stato fatto da lei...

CRASSO Enrico: nel caso di Credit Suisse non mi sono occupato io perché ero semplicemente come si dice, osservatore delle relazioni presso Credit Suisse Lugano.

Avv.P.C.Lipari: lei ha acquisito informazioni in materia antiriciclaggio dalla Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: è obbligatorio.

Avv.P.C.Lipari: le ha acquisite lei o altri uffici della banca o della SOGENEL?

CRASSO Enrico: la banca ha un ufficio che si chiama antiriciclaggio che vengono fatte tutte le segnalazioni...

Avv.P.C.Lipari: c'era lei da tramite?

CRASSO Enrico: il nostro ufficio... come?

Avv.P.C.Lipari: faceva lei da tramite tra la Segreteria e l'ufficio antiriciclaggio?

CRASSO Enrico: avveniva in maniera automatica per la banca per quanto riguarda il nostro...

Avv.P.C.Lipari: scusi che significa, lei passava le carte o no, non ho capito? Se la banca aveva la necessità di identificare il cliente se ne occupava la banca direttamente o...

CRASSO Enrico: la banca direttamente nel periodo in cui la banca amministrava le risorse...

Avv.P.C.Lipari: allora la banca direttamente scriveva alla Segreteria di Stato e acquisiva documentazione?

CRASSO Enrico: a volte poteva chiedere, non so se è accaduto questo dovrebbe chiederlo ai funzionari della Segreteria di Stato, non so se mai è accaduto per esempio che per alcune operazioni Credit Suisse, piuttosto che BSI

chiedesse al cliente le ragioni di alcuni bonifici. Io mi ricordo che durante il periodo della gestione in AZ Suisse tutti gli importi di bonifici che vi entravano soprattutto dalla Nunziature venivano ovviamente classificate e c'era un addetto che non ero io, perché avevo un altro ruolo, c'era l'addetto che era una signora del compliance in cui... e voi dovrete averli acquisiti anche agli atti in cui indicava operazione... valutato operazione ai sensi del autoriciclaggio, nessuna cosa da segnalare alla MROS che era il ministero dell'antiriciclaggio.

Avv.P.C.Lipari: senta in base a... in risultato di questa profilazione oltre alla necessità di applicare un profilo moderato all'esito di questa profilazione la Segreteria di Stato fu qualificata ci dice come investitore professionale?

CRASSO Enrico: è obbligatorio.

Avv.P.C.Lipari: è obbligatorio?

CRASSO Enrico: avvocato è obbligatorio, se lei va presso una banca... Signor Presidente se lei va presso una banca lei obbligatoriamente

per il suo grado di competenze è classificato come un livello... cliente professionale e quindi poi ovviamente la classificazione è un conto, dalla profilazione del livello della modalità di investire le cifra esce fuori da un altro tipo di discorso e di approfondimento che la banca fa.

Avv.P.C.Lipari: quindi lei ci sta dicendo che la Segreteria di Stato non poteva essere qualificata come investitore professionale... e così come il Presidente Pignatone, va bene.

CRASSO Enrico: mi scusi.

Avv.Dif.Panella: scusate ma è la MIFID è una normativa.

Avv.P.C.Lipari: no la normativa dice un'altra cosa.

Avv.Dif.Panella: no, no e va be'.

Avv.P.C.Lipari: e senta analogamente la Segreteria di Stato fu qualificata come investitore Wellington Fund, in base alla normativa lussemburghese?

CRASSO Enrico: non me lo ricordo.

Avv.P.C.Lipari: lei sa che la sottoscrizione del fondo Athena era riservata a investitori

Wellington Fund in base alla normativa lussemburghese?

CRASSO Enrico: Wellington?

Avv.P.C.Lipari: Wellington Fund Investor.

CRASSO Enrico: immagino di sì, peso di sì non lo so.

Avv.P.C.Lipari: non lo sa, e la definizione di Wellington Fund Investor la conosce...

CRASSO Enrico: è informato...

Avv.P.C.Lipari: quella legale dico? Non ha importanza.

CRASSO Enrico: non la conosco.

Avv.P.C.Lipari: senta lei sa anche che l'investimento nel Fondo CENTURION era riservato a investitori professionali secondo la definizione dell'allegato due alla MIFID, conferma?

CRASSO Enrico: l'investimento del Fondo CENTURION, certo.

Avv.P.C.Lipari: era riservato a investitori professionali.

CRASSO Enrico: investitori professionali e all'interno del portafoglio del cliente il livello del Fondo CENTURION non doveva far

superare il livello di rischio del portafoglio del cliente stesso.

Avv.P.C.Lipari: ho capito, ed è avvenuto questo superamento del rischio?

CRASSO Enrico: credo no, credo soltanto una volta ma...

Avv.P.C.Lipari: in relazione al Fondo CENTURION?

CRASSO Enrico: al Fondo CENTURION sì.

Avv.P.C.Lipari: in relazione al fondo Athena?

CRASSO Enrico: il Fondo Athena era un comparto a parte... usciva completamente dal profilo di investimento... era una rubrica a parte del cliente catalogata dalla banca Credit Suisse e catalogata dalla banca BSI sotto una rubrica a parte e quindi non rientrava nel profilo di investimento del cliente(?)

Avv.P.C.Lipari: senta sarebbe stato un investimento congruente con un profilo di rischio moderato?

Avv.Dif.Panella: c'è opposizione, si chiede una valutazione.

Avv.P.C.Lipari: è un esperto...

Presidente: riformuliamo la domanda.

CRASSO Enrico: mi può ripetere la domanda.

Presidente: intanto non si è capito se si riferisce a Centurion o a Athena?

Avv.P.C.Lipari: eravamo passati a parlare di Athena. Allora...

Presidente: allora è proprio inammissibile la domanda...

Avv.P.C.Lipari: sì incomprensibile allora...

Presidente: no inammissibile perché è una valutazione peraltro sulle carte del processo praticamente.

Avv.P.C.Lipari: no allora, concorda con me che l'investimento nel Fondo Athena era un...

Avv.Dif.Panella: opposizione, concorda con me è proprio una valutazione.

CRASSO Enrico: il fondo...

Avv.P.C.Lipari: che tipo di fondo era il fondo Athena?

CRASSO Enrico: era una SICAV lussemburghese ritengo che non... io non debba dare spiegazioni su questo.

Avv.P.C.Lipari: era un fondo aperto? Era un fondo chiuso?

CRASSO Enrico: era un fondo chiuso.

Avv.P.C.Lipari: era un fondo di private equity?

CRASSO Enrico: assolutamente no, era un fondo... una SICAV lussemburghese.

Avv.P.C.Lipari: senta era un investimento che per le sue caratteristiche era un investimento liquido o era un investimento illiquido?

CRASSO Enrico: un real estate è difficilmente liquido.

Avv.P.C.Lipari: difficilmente liquido e non...

CRASSO Enrico: non è, mi scusi mi faccia rettificare, non significa difficilmente liquido nel breve periodo, perché un investimento quando si parla di liquidare un investimento ci si fanno dei periodi no, ovviamente se io ho... faccio un investimento in un fondo dove il sottostante del fondo stesso è qualcosa che necessita di tempo per poter essere liquidato, e mi riferisco nella fattispecie nel Fondo CENTURION ovviamente non posso considerarlo un fondo di liquidità.

Presidente: il fondo Athena non...

CRASSO Enrico: sì ecco...

Avv.P.C.Lipari: Athena.

CRASSO Enrico: la differenza no, il fondo Athena è un investimento in cui nella parte... la SICAV lussemburghese aveva quote dell'immobile e quote rappresentate... non dell'immobile direttamente, ma delle società...(incompr.parla troppo velocemente)... all'immobile e quote di liquidità. Le quote di liquidità erano disinvestibili a vista, volendo il cliente poteva dire "liquidami", anche se comunque nel contratto era un contratto mi sembra a cinque anni che la Segreteria di Stato abbia firmato, però come...

Avv.P.C.Lipari: che intende il contratto di cinque anni?

CRASSO Enrico: come?

Avv.P.C.Lipari: che intende contratto a cinque anni?

CRASSO Enrico: mi sembra di aver letto, mi scusi, voi avete il contratto... il contratto informativo della sottoscrizione del fondo, mi sembra che abbia una scadenza.

Avv.P.C.Lipari: si riferisce al lock up, al periodo di lock up?

CRASSO Enrico: esattamente.

Avv.P.C.Lipari: era un periodo di cinque anni?

CRASSO Enrico: cinque anni sì, non è una domanda, la domanda gliela sto facendo io, era un periodo di cinque anni? Se è così ovviamente il cliente deve rimanere investito per 5 anni salvo poi nel caso di specifiche esigenze come spesso nel mondo finanziario avviene, un cliente si rivolge al proprio gestore e dice "perfetto, mi piace l'investimento però ho necessità di poter disinvestire", nel caso in cui un gestore è in grado di poterlo fare lo accontenta e se viceversa l'investimento ancora è in maturazione difficilmente questo può avvenire.

Avv.P.C.Lipari: due domande dottore, l'investitore è tenuto ad accontentare... scusi, il gestore è tenuto ad accontentare l'investitore in un contesto del genere o no?

CRASSO Enrico: è tenuto a?

Avv.P.C.Lipari: ad accontentare la richiesta di liquidazione eventualmente avanzata dall'investitore?

CRASSO Enrico: per quanto possibile nel mondo finanziario... cioè nel mondo finanziario ovviamente il cliente...

Presidente: si cerca di accontentare il cliente... ma non c'è un obbligo giuridico questo...

CRASSO Enrico: non c'è un obbligo giuridico, assolutamente no, indubbiamente...

Avv.P.C.Lipari: senta quando... prima che il fondo Athena venisse sottoscritto a lei personalmente fu richiesto di dare un consiglio, una valutazione sulla convenienza dell'operazione? Sulla convenienza della sottoscrizione del fondo?

CRASSO Enrico: naturalmente io non sapevo nemmeno dall'informativa, come ho fatto presente al professor Diddi, della informativa della Gendarmeria e quindi la convenienza di fare questa operazione credo che risieda tutta nella *due diligence* che si è fatto per l'operazione che faceva capo all'origine e allo scopo per cui è stato creato questo fondo.

Avv.P.C.Lipari: quindi a lei fu chiesto... non fu chiesto un parere?

CRASSO Enrico: non so quanto potesse valere il mio parere visto la determinazione...

Avv.P.C.Lipari: no, no ma a parte quanto potesse valere... un fatto storico.

CRASSO Enrico: ...voleva affrontare questo argomento.

Avv.P.C.Lipari: qualcuno le disse "dottor Crasso ci hanno proposto di investire in questo fondo, lei che ne pensa?"

CRASSO Enrico: mi sembra di aver spiegato come è nata la sottoscrizione dei fondi, cioè come è nata tutta la parte della *due diligence*, come è nato l'incarico che mi è stato affidato, chi si è occupato di, io mi sono occupato di altro, ovviamente il gruppo Mincione disse che per essere pronti, tra virgolette, nel momento in cui l'operazione si concretizzava sarebbe stato opportuno già versare la liquidità nella SICAV lussemburghese in modo tale che nel momento in cui poi SONAGOL con il gruppo Mosquito si dovesse concretizzare eravamo... loro erano pronti a dimostrare... ecco c'era una frase che adesso mi ricordo, l'evidenza fondi, il dottor Mincione fece presente alla Segreteria

di Stato che era importante nel momento in cui si sedeva al tavolo con l'ENI in particolare e soprattutto al tavolo della SONAGOL, perché la SONANGOL non era tanto d'accordo su questa operazione tanto è vero che alla TOTAL l'ha fatta fuori, l'ha fatta vendere, doveva essere pronti... dovevano essere pronti a dimostrare che comunque l'operazione era supportata da un deposito di 200 milioni di dollari.

Avv.P.C.Lipari: scusi e la Segreteria di Stato con l'accreditamento che aveva presso la sua ex banca Credit Suisse, Julius Baer eccetera non sarebbe stata in grado di ottenere in pochi minuti un certificato di disponibilità di fondi senza dover passare dal Fondo Athena?

CRASSO Enrico: un conto la disponibilità di fondi e un conto l'attestazione di aver versato delle disponibilità su un comparto.

Avv.P.C.Lipari: qual era la necessità di passare necessariamente tramite il fondo Athena per eventualmente... per valutare di partecipare alla operazione FALCON OIL con SONAGOL e poi le altre operazioni?

CRASSO Enrico: e non glielo so dire la necessità, devo dire che il cliente ha scelto questa strada e si è andati su questa strada.

Avv.P.C.Lipari: ho capito.

CRASSO Enrico: non c'era nessuna altra motivazione.

Avv.P.C.Lipari: quindi non ci fu un momento in cui le dissero "caro Crasso abbiamo avuto questa proposta, che dici investiamo nel fondo Athena per poi fare meglio queste cose"? no!

CRASSO Enrico: l'operazione è andata avanti così in questo modo, per cui l'ho fino adesso descritta e come l'hanno descritta anche altre persone.

Avv.P.C.Lipari: senta a proposito del Credito Lombard, anzitutto avevo una domanda di partenza, lei ci può spiegare se gli asset che furono dati in garanzia furono dati in pegno dalla Segreteria di Stato per il Credito Lombard erano liquidi o titoli? Era valuta, denaro o titoli?

CRASSO Enrico: il sottostante del credito?

Avv.P.C.Lipari: sì.

CRASSO Enrico: il sottostante del credito erano tutte le attività liquide, i fondi, i titoli della Segreteria di Stato. Cioè tutto il patrimonio mobiliare della Segreteria di Stato...

Avv.P.C.Lipari: in titoli o in conti...

CRASSO Enrico: in titoli o in fondi della Segreteria di Stato depositati...

Avv.P.C.Lipari: scusi dottore non ho sentito, titoli e fondi, o titoli e conti?

CRASSO Enrico: titoli e fondi depositati presso la Segreteria di Stato presso il Credit Suisse e presso la BSI erano liquidità, erano fondi e mi ricordo che l'anticipabilità che è stata concessa alla Segreteria di Stato da parte di Credit Suisse e di BSI tenuto conto dello standing del cliente fu quasi del 90%, quindi significa che la Segreteria di Stato era meritevole di essere assistita finanziariamente dal punto di vista per il 90% delle attività finanziarie sottostanti.

Avv.P.C.Lipari: in base ai calcoli che io ho fatto sui documenti disponibili in atti a me risulterebbe un tasso intorno del 50%?

CRASSO Enrico: qual è la... il tasso in che senso?

Avv.P.C.Lipari: a fronte di titoli dati in pegno per oltre 400 milioni fu concesso un Credito Lombard di circa 200.

CRASSO Enrico: il primo Credito Lombard che fu concesso era di 150 milioni.

Avv.P.C.Lipari: eh ma globalmente?

CRASSO Enrico: successivamente quando ci fu chiesto alle banche di finanziarie anche la Fondazione San Giovanni Battista fu aumentato l'esposizione verso le banche di altri 50 milioni.

Avv.P.C.Lipari: quindi il rapporto qual era? 90% o 50%?

CRASSO Enrico: allora lei mi sta dicendo qual era il rapporto di investimento...

Avv.P.C.Lipari: qual era il rapporto tra...

CRASSO Enrico: scusi di indebitamento...

Avv.P.C.Lipari: asset dati in garanzia... e linea di credito concessa.

CRASSO Enrico: esatto, stiamo parlando di 340 milioni e credo che sia... sono arrivate al 50-60%...

Avv.P.C.Lipari: ah ecco.

CRASSO Enrico: però no la mia domanda...

Avv.P.C.Lipari: confondono due aspetti diversi...

CRASSO Enrico: la mia risposta è un'altra, la mia risposta è stata che la Segreteria di Stato era meritevole... se andavo io avvocato a me mi dicevano "Dottor Crasso lei quanto ha? Centomila euro, benissimo al massimo le posso dare portafoglio obbligazionario le posso dare il 70%", con il concetto del *margin call*, il *margin call* è un diritto che si attribuisce la banca e dice "attenzione che se poi le attività all'interno del fondo scendono io ho diritto di richiamarti..." la Segreteria di Stato è stato detto benissimo vai avanti fino al 90% anche se ovviamente la linea di credito copriva il 50-60% degli asset.

Avv.P.C.Lipari: no scusi io forse non ho capito, ma...

Presidente: dice avrebbe potuto chiedere e ottenere fino al 90%, ha chiesto fino al 50-60% quello che è, questo è esattamente...

Avv.P.C.Lipari: si faceva confusione tra...

Presidente: appunto...

Avv.P.C.Lipari: ho capito, ho capito...

Presidente: domanda è su quello che avrebbe potuto...

Avv.P.C.Lipari: avrebbe potuto in teoria chiedere. Che cosa faceva parte dei titoli dati in garanzia? Cioè che cosa fu dato in garanzia il totale delle risorse che la Segreteria aveva presso il Credit Suisse e la BSI o c'erano delle risorse che non erano state date in pegno?

CRASSO Enrico: non mi risulta, certamente la banca...

Avv.P.C.Lipari: cosa non le risulta?

CRASSO Enrico: non mi risulta che c'erano altre risorse.

Avv.P.C.Lipari: perfetto.

CRASSO Enrico: certamente la banca non ha preso in considerazione l'anticipabilità della SICAV... va bene della SICAV del signor Mincione.

Avv.P.C.Lipari: la banca non ha preso in considerazione...

CRASSO Enrico: non era anticipabile nel senso...

Avv.P.C.Lipari: quindi il concetto è la Segreteria di Stato prende a prestito dal Credit Suisse...

CRASSO Enrico: 150 milioni mi sembra...

Avv.P.C.Lipari: e li investe...

CRASSO Enrico: aumentati poi a 200...

Avv.P.C.Lipari: perfetto, li investe tra l'altro nella SICAV di signor Mincione...

CRASSO Enrico: sì.

Avv.P.C.Lipari: i titoli della SICAV del signor... i titoli che riceveva a fronte dell'investimento nella SICAV del signor Mincione non erano anticipabili, nel senso che non furono dati come pegno sul Credit Suisse?

CRASSO Enrico: sul...

Avv.P.C.Lipari: sul credito.

CRASSO Enrico: la SICAV lussemburghese non era data... non anticipabile.

Avv.P.C.Lipari: benissimo, il contratto lei diceva che prevedeva la possibilità di margin call e prevedeva anche la possibilità di un richiamo integrale di tutta la linea di credito erogata?

CRASSO Enrico: non l'ho letto, ma immagino i contratti standard delle banche prevede un concetto di margin call e molto probabilmente forse anche è questo il motivo per cui... è una mia estrapolazione per cui, consentitemi di poterla fare, il motivo per cui la UBS non ha voluto aderire alla richiesta di finanziamento, cioè...

Avv.P.C.Lipari: qual è il motivo ce lo spiega bene?

CRASSO Enrico: il motivo è semplicemente questo, cioè trovarsi poi nella difficoltà di dire ad un cliente così importante di dire "attenzione qui l'investimento nel fondo Athena non è andato a buon fine e noi..." oppure i motivi diciamo così, altri motivi di cui la banca dovrebbe spiegare e non se la sono sentita di... per rispetto molto probabilmente del cliente di dover trovarsi nelle condizioni ipotetiche condizioni che a mio avviso non sarebbero mai accadute...

Avv.P.C.Lipari: sì...

CRASSO Enrico: ...in cui esercitare un diritto di margin call.

Avv.P.C.Lipari: dottor Crasso però se non ho capito male, dopo l'operazione, cioè dopo aver sottoscritto il Credit Lombard, avere utilizzato la linea di credito e aver investito nella SICAV del signor Mincione non c'erano ulteriori risorse disponibili?

CRASSO Enrico: guardi...

Avv.P.C.Lipari: se la banca... mi dica se avevate fatto questa valutazione, se vi fosse stata la necessità di fare un richiamo del margine, o se vi fosse stata la necessità di avvalersi della clausola che prevedeva il richiamo immediato... il rientro immediato di tutte le disponibilità liquide concesse, avete valutato se e come la Segreteria di Stato avrebbe potuto far fronte a queste necessità?

CRASSO Enrico: assolutamente impossibile una cosa di questo genere. Le spiego perché impossibile, perché tutti gli strumenti... proprio il concetto essenziale sta proprio in questo aspetto, cioè tutti gli strumenti di gestione della Segreteria di Stato presso Credit Suisse e BSI e non voglio pensare ad altri... ad altre gestioni per cui non so

quanto c'era in Julius Baer, addirittura ho scoperto che Julius Baer e Monte nel 2016 o quanto c'era in altre banche, quindi non mi interessa, io non ho mai... non sono mai venuto a conoscenza del consolidato della Segreteria di Stato, per era praticamente impossibile che un portafoglio o dei portafogli gestiti al 70% in obbligazioni e al 30% in prodotti di mercato diciamo così, leggermente azionario, potesse generare un procedimento di margin call, era proprio... avremmo noi nel momento in cui... Le faccio un esempio, parliamoci nel... se fossimo stati nel periodo del subprime, del crollo dei mercati del 2008 la prima cosa che avremmo fatto avremo liquidato tutte le posizioni, tenuta la parte liquida e mantenuto il credito sulla parte liquida. La banca esercita pure questo tipo di funzioni, senza poi contare che il patrimonio della Segreteria di Stato, l'ufficio amministrativo non era certamente quello a cui faceva riferimento... Credit Suisse e la BSI, Credit Suisse aveva 101 milioni se non sbaglio, la BSI aveva la liquidità trasferita dalla UBS con il tempo

queste gestioni si sono incrementate perché la Segreteria di Stato mandò come apprezzamento per la BSI per averli assistiti in questa operazione privilegiò questa banca e non il Credit Suisse, perché poi alla fine della... quando leggo il rapporto del revisore "una elevata concentrazione delle attività presso Credit Suisse" senza contare che questa concentrazione era derivata dal fatto che ad un certo punto il Cardinale Pell ordinò la chiusura dei rapporti con BSI, perché per lo scandalo di Singapore signor Presidente, per cui diciamo il Credit Suisse si è portata dentro tutte le attività della BSI perché non ha voluto la Segreteria di Stato non ha voluto continuare la relazione con la EFG che in quanto la banca EFG era di proprietà di capitali brasiliani e capitali greci.

Avv. P.C. Lipari: senta ma si è portata dentro quanto era detenuto presso BSI che però era pure costituito in pegno a fronte dell'altro credito Lombard?

CRASSO Enrico: assolutamente... una parte sì, e quindi si sono trasferite le linee di credito

e si sono trasferiti anche gli asset, in particolare non solo il Credito Lombard riguardante Athena ma riguardante la Fondazione San Giovanni Battista di cui su istituzione del Santo Padre fu fatto questo finanziamento.

Avv.P.C.Lipari: senta quindi se non capisco... temporalmente succede che la Segreteria di Stato sottoscrive il Credito Lombard, tira le linee di credito e investe nella SICAV lussemburghese, giusto?

CRASSO Enrico: esatto.

Avv.P.C.Lipari: oh a sua avviso è una operazione che riduce o...

Avv.Dif.Panella: c'è opposizione è una valutazione...

CRASSO Enrico: è una...

Avv.P.C.Lipari: è una questione tecnica, una operazione del genere significa fare investimento a leva o no?

CRASSO Enrico: a leva?

Avv.P.C.Lipari: sì.

CRASSO Enrico: a leva, operazione a leva significa che io compro uno strumento, le faccio una ipotesi...

Avv.P.C.Lipari: non significa che anche che io mi indebito per comprare uno strumento?

CRASSO Enrico: no, significa a leva significa che compro uno strumento in cui punto su indice e su questo indice a leva tre, a leva due...

Avv.P.C.Lipari: sì certo... perfetto a leva due...

CRASSO Enrico: nella fattispecie non mi sembrano che siano investimenti a leva.

Avv.P.C.Lipari: quindi globalmente l'operazione del Credit Lombard non ha consentito di aumentare la somma degli investimenti della Segreteria di Stato, ci sta dicendo questo?

CRASSO Enrico: non ha consentito... no, assolutamente no.

Avv.P.C.Lipari: non ha consentito?

CRASSO Enrico: molto probabilmente se fossi... le posso fare un esempio per dire qual è la differenza tra queste due operazioni.

Avv.P.C.Lipari: se io investo 100 milioni in obbligazioni del Tesoro italiano e le do a lei... ho 100 milioni li ho investiti in azioni del credito del Tesoro Italiano...

CRASSO Enrico: esattamente.

Avv.P.C.Lipari: benissimo, le do in pegno a lei a affinché lei mi dia un Credito Lombard per esempio del 90%, quindi lei mi dà altri 90 milioni che io uso per investirli da un'altra parte... quanto ho investito in totale, 190 milioni...

CRASSO Enrico: 190 milioni.

Avv.P.C.Lipari: il credit Lombard mi ha consentito di aumentare l'esposizione all'investimento o no?

CRASSO Enrico: in questo caso no.

Avv.P.C.Lipari: come no, partivo da 100 e investo 190...

CRASSO Enrico: no, no le voglio fare un esempio perché è diverso, è una cosa completamente diversa, posso fare un esempio lei... viene da noi in Credit Suisse e ci dice "guardi io 300 mila euro" facciamo un calcolo... stiamo parlando degli anni del 2013-2014 quant'è il rendimento della gestione? 4,5-5%, dopo di che io gli dico "guardi avvocato perché non facciamo una operazione io le presto il denaro allo 0,60 e lei mi raddoppia la gestione" mi raddoppia oppure mi

aumenta del 50% la gestione, per me in questo periodo fate una operazione a mio avviso utile, per se stesso...

Avv.P.C.Lipari: questo è un altro discorso, la domanda che le facevo è se aumenta la massa dell'investimento mi pare che lei ha appena detto di sì, con l'esempio che ha fatto.

CRASSO Enrico: aumenta... certamente io ho investito su degli strumenti liquidi e su uno strumento... su una SICAV lussemburghese che ha necessità di maturarsi affinché produca i propri effetti.

Avv.P.C.Lipari: quindi mi scusi non sarebbe... me lo ridice, non ho capito male se è un commento positivo o negativo quello che ha fatto.

CRASSO Enrico: non è un commento né positivo e né negativo, significa che il cliente ha deciso di mettere a pegno gli asset, okay... il cliente ha deciso d'accordo con la banca di mettere a pegno gli asset e quindi non Enrico Crasso che ha messo in piedi uno strumento per camuffare ed altre cose, ha messo in piedi questo... e in base ai tassi che allora

erano 0,60 ha sottoscritto la SICAV lussemburghese del signor Mincione, quindi significa che ha in un certo senso aumentato la quota di investimenti supportata da liquidità e supportata da un debito.

Avv.P.C.Lipari: quindi ha impegnato liquidità e titoli per poter investire nella SICAV del signor Mincione?

CRASSO Enrico: messa così è corretto.

Avv.P.C.Lipari: benissimo. Senta che interessi furono applicati in concreto sul Credito Lombard che...

CRASSO Enrico: mi sembra 0,60, 0,55, 0,60...

Avv.P.C.Lipari: non 2,10%?

CRASSO Enrico: no assolutamente no, non so questo numero da che cosa sia uscito, una cosa di questo genere non sarebbe stata mai fatta, stiamo parlando di 0,55... 0,60-0,65...

Avv.P.C.Lipari: vedremo poi nei documenti. Dottor Crasso...

CRASSO Enrico: no, vedremo nei documenti... i documenti li conosco perfettamente sono delle banche, anche se non li ho compilati io ma si parla di crediti 0,60... forse in qualche periodo si è arrivati al 0,65.

Avv.P.C.Lipari: no 2,10%?

CRASSO Enrico: è un dato che io non so da dove sia uscito fuori.

Avv.P.C.Lipari: va bene.

CRASSO Enrico: un dato così non l'avrei consigliato nemmeno al mio peggior nemico.

Avv.P.C.Lipari: ottimo. Senta volevo chiederle un'altra cosa, mentre avendo tirato le linee di credito la Segreteria di Stato pagava interessi alle banche per la linea di credito utilizzata, è corretto?

CRASSO Enrico: è corretto.

Avv.P.C.Lipari: e dopo aver investito nella SICAV del signor Mincione la Segreteria di Stato corrispondeva alla SICAV del signor Mincione, al Asset manager, all'investment Manager, al custodian a tutti i soggetti che avevano diritto di percepirle commissioni nei limiti previsti dal prospetto del fondo?

CRASSO Enrico: credo che la SICAV li applicasse direttamente.

Avv.P.C.Lipari: per quanto tempo rimasero investiti i denari della Segreteria di Stato nella SICAV del dottor Mincione prima che venisse fatto un investimento concreto? Prima

che la SICAV a sua volta impiegasse il denaro ricevuto dalla Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: da gennaio... le prime sottoscrizioni mi sembra che siano state fatte a gennaio del 2014, e il primo investimento è stato fatto nel luglio del 2014... però ecco sono dati che vanno verificati dai dati contabili.

Avv.P.C.Lipari: senta che ruolo ha avuto il dottor Noceti nella vicenda relativa all'investimento prima in Angola e poi nel palazzo di Sloane Avenue?

CRASSO Enrico: io quando sono andato a Londra ed ho incontrato lui perché collaboravamo già da diverso tempo sui... in Credit Suisse Italy e mi presentò il dottor Negri, Andrea Negri il ruolo di presentazione da parte di Negri.

Avv.P.C.Lipari: Noceti le presentò Negri o viceversa non ho capito?

CRASSO Enrico: Noceti mi presentò Negri, il suo capo.

Avv.P.C.Lipari: Noceti le presentò Negri il suo capo...

CRASSO Enrico: la banca mi disse a Lugano che loro né a Zurigo avevano la divisione di

commodities e pertanto la cosa migliore è rivolgersi al Investment Banking di Londra, per cui io ho fatto esattamente quello che mi ha consigliato di fare la banca.

Avv.P.C.Lipari: senta il dottor Noceti quindi intervenne semplicemente come un funzionario della banca che la metteva in contatto con un altro funzionario della banca competente?

CRASSO Enrico: con il direttore, con il capo della Investment Banking esatto.

Avv.P.C.Lipari: e non aveva diritto a commissioni per questo o svolse dei ruoli che...

CRASSO Enrico: per presentarmi Noceti penso proprio di no.

Avv.P.C.Lipari: svolse altri ruoli che gli davano diritto a percepire commissioni?

CRASSO Enrico: guardi io ho scoperto che il signor Noceti ha percepito 750 mila sterline dal colloquio che ho avuto... scusi Professore, dall'interrogatorio che ho avuto con il Professor Diddi... e quindi lì ho scoperto che erano state pagate queste cose di cui ero totalmente a conoscenza... sconoscevo...

Avv.P.C.Lipari: Noceti ha avuto un ruolo...

P.G.Prof.Diddi: positivo o negativo...

CRASSO Enrico: non lo conoscevo, chiedo scusa sono un po' stanco.

Avv.P.C.Lipari: Noceti ha avuto un ruolo anche in relazione all'investimento nel palazzo di Sloane Avenue?

CRASSO Enrico: non credo, credo più Andrea Negri.

Avv.P.C.Lipari: lei non si interfacciò con nessun di loro?

CRASSO Enrico: andai due volte a Londra e fui invitato...

Avv.P.C.Lipari: ma quando però... quando si trattava di investire le pozzo di petrolio o dopo?

CRASSO Enrico: quando siamo proprio agli inizi, proprio agli inizi della... dell'inizio della due diligence, poi non ho più incontrato... mai più incontrato Andrea Negri.

Avv.P.C.Lipari: quindi parliamo dell'operazione FALCON OIL?

CRASSO Enrico: sì esattamente, ai tempi di FALCON OIL.

Avv.P.C.Lipari: Noceti ebbi qualche ruolo in relazione all'immobile di Roma, acquistato da CENTURION?

CRASSO Enrico: l'immobile di Roma?

Avv.P.C.Lipari: Gregorio VII?

CRASSO Enrico: assolutamente no, non vedo... non ho più visto Noceti dal 2016, possibile una cosa di questo genere, che poi si trasferì a Lugano ed eravamo proprio vicini e io tentai di avere un incontro con Evangelisti...

Avv.P.C.Lipari: con Evangelisti...

CRASSO Enrico: con Evangelisti, perché il mio ruolo era...

Avv.P.C.Lipari: Evangelisti di VALEUR?

CRASSO Enrico: di VALEUR, il mio ruolo era nell'ambito dell'attività di capo... Co-Head della Wealth Management di AZ Suisse era quella non solo di dirigente del gruppo, ma anche quello di responsabile del recruiting, cioè far crescere... cioè AZIMUT in sostanza mi ha offerto questo contratto... mi fece questa proposta dopo tanti incontri affinché io potessi con la mia esperienza far crescere la struttura dal punto di vista del

reclutamento, di aggregare nuovi gestori. I primi che andai a contattare fu Vito Monte, poi andai a contattare un carissimo amico di Barlassina con cui giochiamo spesso a golf insieme e loro hanno una bella società a Lugano e andai a contattare VALEUR il quale mi disse... con il signor Evangelisti il quale mi disse "Enrico con tutto rispetto io ho una società che fa tantissimo e per cui non mi interessa la cosa" ha apprezzato e finisce lì.

Avv.P.C.Lipari: senta quando si prospettò l'investimento nell'immobile di Sloane Avenue è corretto che il dottor Tirabassi le chiese di preparare un parere in merito all'immobile?

CRASSO Enrico: mi sembra di aver già risposto a questa domanda.

Avv.P.C.Lipari: sì, io volevo chiederle un'altra cosa, perché il parere venne acquisito tramite Noceti?

CRASSO Enrico: perché conosceva molto bene i dirigenti di SLOANE & CADOGAN.

Avv.P.C.Lipari: io avevo capito che però Noceti non era stato interessato per questo investimento?

CRASSO Enrico: non da me.

Avv.P.C.Lipari: e chi lo coinvolse?

CRASSO Enrico: non lo so.

Avv.P.C.Lipari: senta le risulta se... lei sa se Noceti era stato già coinvolto negli investimenti della Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: non credo. Non mi risulta.

Avv.P.C.Lipari: non le risulta. Le faccio una domanda su un punto che in parte le è stato chiesto ma a me interessa un altro aspetto, allora quando lei chiede di ottenere il parere sull'immobile di Sloane Avenue e lei che chiede a Noceti però, di ottenere... sull'immobile "di RAF ovviamente molto positivo", sul molto positivo lei ha risposto stamattina alla collega, volevo chiederle come mai lei definisce l'immobile di Sloane Avenue l'immobile di RAF?

CRASSO Enrico: ma non vedo quale distonia trova in questa affermazione, per cui mi... per cui non ritengo di dover rispondere alla domanda.

Avv.P.C.Lipari: vuole che gliela qualifichi meglio?

CRASSO Enrico: me la qualifichi in maniera adeguata e mi sembra di aver risposto a questa domanda già stamattina...

Avv.P.C.Lipari: io volevo capire...

CRASSO Enrico: se vuole posso rispondere ancora.

Avv.P.C.Lipari: no, io volevo capire se lei sa... se lei sapeva all'epoca che il fondo Athena aveva già acquistato l'immobile nel 2012?

CRASSO Enrico: non lo sapevo.

Avv.P.C.Lipari: non lo sapeva.

CRASSO Enrico: non lo sapevo, assolutamente non lo sapevo.

Avv.P.C.Lipari: perché leggevo *"ho bisogno di un parere sull'immobile di RAF* e ovviamente molto positivo"...

CRASSO Enrico: non lo sapevo.

Avv.P.C.Lipari: quindi perché lei qualifica l'immobile di Londra, come l'immobile di RAF...

CRASSO Enrico: stiamo parlando del proprietario della SICAV lussemburghese.

Avv.P.C.Lipari: che però lei ha appena detto di non sapere che aveva già comprato l'immobile?

CRASSO Enrico: ce lo aveva detto dal mese di dicembre... dal mese di gennaio fino alla conclusione del contratto ce lo aveva detto... aveva fatto presente alla Segreteria che per utilizzare le risorse finanziarie non più necessarie per SONAGOL aveva una proposta da fare e mi sembra che c'è uno scambio di email anche abbastanza copiose in questo senso.

Avv.P.C.Lipari: senta dottore quando giunge la valutazione del fondo... scusi la valutazione di SLOANE & CADOGAN sull'immobile di RAF a questo punto, lei commenta positivamente che l'investimento nel 45% del fondo ammontasse a circa 90 milioni, c'è un suo messaggio dove dice molto bene... volevo chiedere lei si aspettava una valutazione superiore o inferiore?

CRASSO Enrico: non mi ricordo, io credo che la... stiamo parlando di dollari o euro perché secondo...

Avv.P.C.Lipari: dollari?

CRASSO Enrico: no...

Avv.Dif.Panella: no, no... veramente la valutazione di SLOANE & CADOGAN è 90 milioni di pounds.

CRASSO Enrico: ecco appunto e infatti immaginavo.

Avv.Dif.Panella: il 45% di pounds.

Avv.P.C.Lipari: e quindi era...

CRASSO Enrico: stiamo parlando di forse 130 milioni di euro.

Avv.P.C.Lipari: e quindi le ripeto la domanda, a parte la valuta che ovviamente ha un valore a questo punto, lei si aspettava una valutazione superiore o inferiore?

CRASSO Enrico: io credo ero veramente... ero convinto che l'immobile valesse molto di più di quello che era stato offerto alla Segreteria di Stato.

Avv.P.C.Lipari: quindi era...

CRASSO Enrico: era un... era un immobile di prestigio, si poteva fare delle cose incredibili su quell'immobile.

Avv.P.C.Lipari: ma in base a cosa lei aveva acquisito delle...

CRASSO Enrico: ah voglio dire delle informazioni, lo scambio di informazioni che

poi si susseguivano sul permesso per il planning permission, sulla ipotesi di sviluppare degli appartamenti, ma stiamo parlando di una cosa... di una Londra in pieno fermento di investimenti immobiliari, non ci dimentichiamo che Londra il periodo era il paese... Londra, la Gran Bretagna in un periodo era il paese europeo che aveva una percentuale di sviluppo molto elevata, tanto è vero che se dalle... quando prima ancora di conoscere Mincione e mi chiesero un parere... Monsignor Perlasca mi chiese un parere su quale paese investire, feci presente tre paesi in particolare la Germania, l'Inghilterra e la Francia, e spiegai come all'interno di questi tre paesi molto probabilmente il paese su cui puntare a livello immobiliare era la Gran Bretagna, poi ho scoperto successivamente che tutta Bond Street è di proprietà dell'istituzione presso cui...

Avv. P.C. Lipari: ma dottore lei aveva un parametro oggettivo di riferimento per dire se era un prezzo buono, favorevole o sfavorevole? Come... o valutava solo sulla

possibilità che in futuro si sarebbe potuto fare qualcosa? Cioè le serviva un paletto oggettivo di riferimento per ancorare la sua valutazione?

CRASSO Enrico: non era mio compito stabilire un parere tecnico sulla... il mio parere è un parere se possiamo dire da gestore che nel mercato immobiliare qualcosa capisce, certamente non esperto, però quel palazzo di Londra era veramente un bellissimo palazzo.

Avv.P.C.Lipari: lei sapeva che il fondo Athena aveva acquistato tutto l'immobile a meno di 160 milioni di euro?

CRASSO Enrico: assolutamente no.

Avv.P.C.Lipari: senta e sapeva che sull'immobile gravava un mutuo quando l'investimento è stato chiesto alla Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: assolutamente no e mi riferisco anche alla relazione che ha fatto il consulente tecnico dove secondo noi dovevamo capire che questo immobile era gravato da un mutuo perché c'è un riquadro verde dove c'è scritto Deutsche Bank, non lo sapevo...

Avv.P.C.Lipari: benissimo.

CRASSO Enrico: ...e non sapevo nemmeno se all'interno della valutazione il mutuo era considerato, era stato dedotto, era stato... non lo sapevo, mi dispiace non lo sapevo.

Avv.P.C.Lipari: per carità...

CRASSO Enrico: e comunque nel rapporto che ha fatto il consulente tecnico c'è un riquadro verde dove poteva significare anche un parere della banca, poteva significare un conto presso la banca, certamente non la presenza di un mutuo di 75 milioni.

Avv.P.C.Lipari: lei consigliò alla Segreteria di Stato di fare degli accertamenti prima di dare... anzi, le risulta che la Segreteria di Stato abbia dato un via libera formale per l'acquisto dell'immobile?

CRASSO Enrico: nel corso dell'incontro credo ad aprile... a giugno del 2014 certamente.

Avv.P.C.Lipari: lei suggerì o qualcuno suggerì a esponenti della Segreteria di Stato di far fare una valutazione sull'immobile indipendente o una due diligence sulla struttura di investimento?

CRASSO Enrico: mi sembra che l'immobile veniva già da una valutazione molto importante di alcune case di realtoring in Inghilterra, oltre quella poi quella che è stata suppletiva chiesta a SLOANE & CADOGAN.

Avv.P.C.Lipari: voi ne avevate... lei ne aveva avuto copia di queste valutazioni?

CRASSO Enrico: le ho lette da qualche parte, sì certamente.

Avv.P.C.Lipari: ma prima o dopo?

CRASSO Enrico: prima della firma del contratto.

Avv.P.C.Lipari: le risulta che il dottor Tirabassi o Monsignor Perlasca conoscessero quelle valutazioni?

CRASSO Enrico: mi risulta che le conoscessero le valutazioni.

Avv.P.C.Lipari: per fortuna ha già risposto a tante cose prima, quindi io posso ampiamente saltare, le volevo fare una domanda isolata sul Fondo CENTURION. Io ho trovato agli atti una nota in data 11 novembre dl 2019 con cui il Sostituto Sua Eccellenza Peña Parra di non voler effettuare più investimenti per il

tramite di CENTURION, se la ricorda questa nota?

CRASSO Enrico: è la lettera con cui ho commentato nel corso dell'interrogatorio di questa mattina, certamente una lettera in cui ci chiedeva di disinvestire completamente tutto, di liquidare tutte le posizioni con un danno...

Presidente: lo ha detto che c'è un incontro... rimane in sospeso.

CRASSO Enrico: il 16 lo chiamai al telefono e gli dissi "una lettera di questo genere crea dei danni incommensurabili per la Segreteria di Stato" chiesi un appuntamento e mi fu concesso il 16 e spiegai i motivi e Monsignor Peña Parra concordò sulla linea da seguire.

Presidente: ad aspettare e poi arriva un'altra lettera.

Avv.P.C.Lipari: quindi concordò sulla linea di non liquidare il fondo e di lasciare tutto com'era.

CRASSO Enrico: di non liquidare le gestioni, qui stiamo parlando di due cose diverse, stiamo parlando di non liquidare le gestioni e non rimborsare la linea di credito, non

stiamo parlando di una cosa... stiamo parlando di rimborsare una linea di credito dello 0,60-0,59 dove... a fronte di gestioni che stavano rendendo il 7 o 8%.

Avv.P.C.Lipari: questo lo ha spiegato molto bene questa mattina.

CRASSO Enrico: esatto.

Avv.P.C.Lipari: io mi riferivo invece alla volontà di non effettuare più investimenti per il tramite di CENTURION e non delle gestioni, parlo di investimenti per il tramite di CENTURION.

CRASSO Enrico: ribadisco a fine novembre del 2019 e non sono stati più fatti investimenti per il tramite di CENTURION se non quelli già deliberati dal comitato... dall'investment committee.

Avv.P.C.Lipari: per esempio?

CRASSO Enrico: tra cui c'era anche l'investimento nell'immobile di via Gregorio VII.

Avv.P.C.Lipari: ma se l'investimento in via Gregorio VII viene firmato il 5 dicembre del 2019...

CRASSO Enrico: viene... è stato deliberato, sono due cose completamente diverse, deliberare significa comunicare alla controparte che ha accettato la proposta e quindi questo avrebbe comportato nell'ambito di un contratto anche la... diciamo così una penale...

Presidente: una sorta di responsabilità.

CRASSO Enrico: esattamente, peraltro il firmatario del contratto...

Avv.P.C.Lipari: mi faccia capire una cosa dottore...

CRASSO Enrico: il firmatario del contratto, mi scusi, era l'avvocato Catalano, un avvocato molto agguerrito e non le dico quante volte mi ha insultato per i ritardi e glielo lascio immaginare.

Avv.P.C.Lipari: volevo capire una cosa... lei dice investimento deliberato, deliberato dal fondo?

CRASSO Enrico: dall'investment committee, dall'unico organo che poteva deliberare gli investimenti...

Avv.P.C.Lipari: perfetto, che è un organo interno del fondo?

CRASSO Enrico: è l'organo abilitato a deliberare gli investimenti.

Avv.P.C.Lipari: perfetto.

CRASSO Enrico: gli investimenti non li delibera certamente il cliente, li delibera un comitato.

Avv.P.C.Lipari: certamente, quando avvenne questa delibera?

CRASSO Enrico: guardi credo a... ecco per questo le stavo dicendo, io non ho le email di AZIMUT, non le ho potute certificare e certamente mi sembra che sia avvenuto... mi riservo di approfondire questo concetto, questa risposta ma mi sembra che sia avvenuta prima di questa lettera di Monsignor Peña Parra.

Avv.P.C.Lipari: benissimo...

CRASSO Enrico: se lei ha la copia...

Avv.P.C.Lipari: poi arriva la lettera di Monsignor Peña Parra del 11 novembre del 2019, invece l'offerta viene firmata il 5 dicembre del 2019?

CRASSO Enrico: certamente, in base a una delibera... e in base anche agli accordi presi.

Avv.P.C.Lipari: scusi dottore, gli accordi presi con chi, ancora...

CRASSO Enrico: con il cliente.

Avv.P.C.Lipari: con il cliente...

CRASSO Enrico: la parte venditrice.

Avv.P.C.Lipari: se l'offerta viene firmata il 5 dicembre del 2019, mi pare che l'offerta sia successiva...

CRASSO Enrico: c'è stato un preliminare credo... mi sembra che ci sia stato un preliminare, mi riservo di approfondire questo concetto. Ma poi il concetto io posso capire che Monsignor Peña Parra possa chiedere di non effettuare più investimenti, ma qui stiamo parlando di un fondo di private equity che tutta la... cioè come se io titolare di un fondo, un fondo di una banca, da domani chiamo la banca e gli dico "per cortesia per cui non fate più investimenti su questo fondo fin quando io non vi autorizzo", è un concetto non so, mi risulta difficile...

Avv.P.C.Lipari: ma non ci ha detto che nel mondo della finanza il gestore bravo è attento alle esigenze del cliente fa di tutto per assecondare...

CRASSO Enrico: assolutamente sì...

Avv.P.C.Lipari: e allora...

CRASSO Enrico: e lo ribadisco con forza, sono stato un bravo gestore, lei non trova una lettera di reclamo da parte del cliente in 26 anni e le gestioni del Fondo CENTURION sono trattati come asset in cui hanno dato delle performance positive.

Avv.P.C.Lipari: dottore io la sollecitavo su un altro aspetto. Mi era parso di capire che lei stamattina ci abbia detto che ancorché il potere di gestione di un fondo spetti agli organi interni del fondo e non all'investitore, il bravo gestore di fondi come tipico che avvenga nel mondo finanziario tiene in considerazione le esigenze e le volontà espresse dall'investitore.

CRASSO Enrico: esattamente.

Avv.P.C.Lipari: allora io le volevo chiedere, come mai in questa occasione per l'investimento dell'immobile di via Gregorio VII a Roma, nonostante vi fosse una richiesta espressa, addirittura in forma scritta della Segreteria di Stato del 11 novembre del '19 prima che venisse firmata l'offerta di

acquisto dell'immobile voi non abbiate ritenuto di bloccare quell'attività di investimento ancorché deliberata internamente(?) dal comitato di investimento.

CRASSO Enrico: mi scusi avvocato, come mai non è stato più liquidato il patrimonio nonostante quella lettera?

Presidente: va bene mi pare che...

Avv.P.C.Lipari: basta...

Presidente: scusi ha risposto poco fa che la lettera è rimasta sospesa a seguito dell'incontro.

CRASSO Enrico: ha chiesto il disinvestimento di tutte le gestioni, ha chiesto il rimborso di tutte le linee di credito, dopo la riunione del 16 novembre è stata superata perché altrimenti avremmo dovuto disinvestire tutto e far perdere milioni alla Segreteria di Stato. Quella lettera non è stato più dato corso dalla riunione del 16 novembre, e come così non è stato dato corso alla trasformazione del fondo da maltese a lussemburghese.

Presidente: questa volta per espressa disposizione della Segreteria di Stato. Va bene.

Avv.P.C.Lipari: grazie io non ho altre domande.

Presidente: non ha altre domande, allora ci sono difensori che devono intervenire?

Avv.Dif.Panella: allora avvocato Panella per la difesa del dottor Crasso, moltissime cose sono state già dette e quindi io avevo tutto questo elenco di domande lunghissimo che si è ridotto in modo drastico, e quindi veramente soltanto alcune puntualizzazioni. Allora la prima puntualizzazione, puntualizzazioni che devo dire, lo dico al Tribunale, derivano dai capi di imputazione che sono stati formulati dal Promotore di Giustizia, perché abbiamo letto che in molti capitoli di imputazione e in particolare nei capi B-C-D-F-K-N-U-MM-NN-OO-QQ si imputa qualche cosa al dottor Crasso nella sua qualità di consulente della Segreteria di Stato, in alcuni casi si dice addirittura e quindi pubblico ufficiale, e allora la prima domanda che vorrei rivolgere è questa, lei ha mai avuto un incarico

specifico di consulente della Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: assolutamente no.

Avv.Dif.Panella: i mandati di gestione patrimoniale erano conferiti a Credit Suisse? Alla SOGENEL, ad AZ Suisse oppure al dottor Crasso?

CRASSO Enrico: assolutamente alle istituzioni.

Avv.Dif.Panella: le commissioni da chi erano pagate? Questo lo ha già spiegato al Promotore di Giustizia nel corso dei suoi interrogatori, quindi vado veramente per flash... giusto per puntualizzare alcuni concetti?

CRASSO Enrico: fino al 1999 sono stato retribuito come dirigente dalla PRIME CONSULT e dopo tanti anni di dirigenza bancaria e per fortuna percepisco una pensione, per fortuna dopo tutti i disastri che mi sono capitati, e dal 1999 accettai questo contratto con Credit Suisse e fui pagato dalla banca con una parte fissa e con una parte in base ai risultati ottenuti in termini di crescita delle masse e in termini di crescita degli uomini, questo

fino al 2014, pagato esclusivamente dalla banca Credit Suisse.

Avv.Dif.Panella: poi dopo il 2014?

CRASSO Enrico: poi dopo il 2014 ho messo in piedi la SOGENEL, ho avuto un accordo con BSI con Credit Suisse le quali... in particolare BSI mi hanno riconosciuto delle commissioni dalla banca, pagato dalla banca Credit Suisse e BSI, le uniche fatture che ho fatto io alla Segreteria di Stato quando i mandati sono stati poi firmati da SOGENEL per un periodo non superiore a 9 mesi perché poi ho ceduto il ramo di azienda ad AZ Suisse.

Avv.Dif.Panella: e all'epoca di AZ Suisse da chi era pagato?

CRASSO Enrico: ero pagato come dirigente da AZ Suisse credo con 10 mila franchi al mese, e più il pagamento del ramo di azienda che si sviluppava fino al 2022, cosa che poi si è interrotta e non sono state pagate ovviamente tutto ciò che avevo ceduto ad AZ Suisse in più tutti gli utili che avevo accantonato nel conto escrow mi sono stati chiesti di cederle ad AZ Suisse e pertanto non ho percepito un franco da questi utili, sotto minaccia.

Avv.Dif.Panella: l'avvocato Lipari le ha rivolto molte domande sul funzionamento del fondo Athena e sui conferimenti del fondo Athena eccetera, questi conferimenti del fondo Athena per quanto riguarda il Credit Suisse, questo risulta dagli atti, sono stati effettuati il 7 ottobre del 2013, il 2 gennaio del 2014 e il 26 febbraio del 2014, la domanda riguarda, prima domanda al riguardo si occupato lei dei conferimenti nel fondo Athena nel 2013?

CRASSO Enrico: non potevo occuparmene io in quanto ero in Italia e le disposizioni dei trasferimenti dei fondi...

Avv.Dif.Panella: 2013, anche gennaio, febbraio 2014?

CRASSO Enrico: non me ne sono occupato io, se ne è occupato la banca... la Segreteria di Stato mandando istruzioni direttamente alla banca e quindi io non avevo... non ho mai avuto disposizioni di prelevare un centesimo dai conti della Segreteria di Stato, avevo soltanto il potere di poter gestire sotto mandato le attività finanziarie, quindi i

conferimenti del fondo non sono state assolutamente fatte da me.

Avv.Dif.Panella: nell'ipotesi accusatoria e mi riferisco in particolare alla rogatoria svizzera, ma anche a quello che è stato scritto nella richiesta di citazione del 30 di giugno del 2021 si ipotizza che sia stato lei in qualche modo l'ideatore di questo Credit Lombard, e allora questo Credito Lombard sul quale l'ha anche intrattenuta il collega Lipari lo ha proposto lei? Lo ha elaborato lei? Lo ha suggerito lei alla Segreteria di Stato e CS elvetica?

CRASSO Enrico: allora qui c'è una relazione dal Vaticano 4 giugno del 2013, "si è tenuta presso la Segreteria di Stato una riunione per conoscere lo stato di avanzamento del progetto FALCON OIL alla presenza di Monsignor Perlasca, del sottoscritto sono intervenuti il dottor Mincione della società..."

Avv.Dif.Panella: il sottoscritto chi sarebbe?

CRASSO Enrico: il dottor Tirabassi.

Avv.Dif.Panella: quindi lei sta leggendo il verbale di una riunione...

CRASSO Enrico: il verbale interno della Segreteria di Stato... "...sono intervenuti il dottor Mincione società CAPITAL INVEST(?), dottor Cadizzone della società Athena, l'avvocato Tantalo consulente legale, il dottor Licti(?) del Credit Suisse e il dottor Morandi di Credit Suisse, il dottor Crasso e un altro tecnico in rappresentanza del Credit Suisse, il dottor Mincione ha confermato che l'ENI Ha deciso di partecipare all'investimento" ... la faccio breve... "il dottor Mincione ha anche riferito di aver ricevuto i dati di business plan proprio dal ENI, proprio dal ENI Angola"...

P.G.Prof.Diddi: può dire di che data è questo?

CRASSO Enrico: questa è la relazione...

Avv.Dif.Panella: 4 giugno... la riunione è del 22 maggio.

CRASSO Enrico: la riunione è del 4 giugno del 2013...

Avv.Dif.Panella: no, forse la riunione è del 20...

P.G.Prof.Diddi: il documento che lei sta leggendo è una minuta, dica bene a verbale perché se no...

CRASSO Enrico: io l'ho trovata negli atti...

P.G.Prof.Diddi: sì... no, no quando leggeremo il verbale, se può dire la minuta di che data è?

CRASSO Enrico: la minuta, credo utente Fabrizio... revision... 15... credo del 4 giugno del 2013...

Avv.Dif.Panella: create... 4... 2013... 06...04, però il verbale di una riunione del 22 maggio del 2013.

CRASSO Enrico: ..."il dottor Mincione ha riferito di aver ricevuto i dati del business plan proprio dal ENI Angola e dalle banche specializzate nel settore del Oil... Golman Sachs e Roche, il business proposto risulta in linea con le aspettative iniziali offrendo un buon ritorno economico, con l'assicurazione di aver accanto anche indirettamente un partener esperto del settore come era ENI. Credit Suisse durante la riunione... - Credit Suisse... non Enrico Crasso - ha confermato la disponibilità di

attivare una linea di credito sulla base degli asset in gestione in essere, che saranno utilizzati quali garanzia della stessa. Per fare questo chiede un potere di valutare il merito creditizio dell'operazione e una serie di altri parametri anche giuridici che consentano l'erogazione del credito stesso da detto istituto. Chiede, primo, se la Segreteria ha autonomia giuridica necessaria a mettere in pegno gli averi delle gestioni e sottoscrivere un contratto di prestito"... cioè Credit Suisse e non Enrico Crasso chiede queste cose alla Segreteria di Stato. "...Due, se sono stati adeguatamente considerati gli aspetti complessivi dell'operazione e la concentrazione del rischio che presenta sotto l'aspetto economico, valutazione del rischio rendimento, politico e territoriale"... qui c'è una riga che non si legge "della Segreteria di Stato qualora l'operazione di polizia(?) non vada nel senso auspicato. Sotto l'aspetto giuridico è stata consegnata alla banca copia della costituzione apostolica Pastor Bonus e del regolamento generale della curia romana,

sotto l'aspetto economico si è fatto presente che gli investimenti in parola presentano una novità..." qui c'è una riga che non si legge... "e per questo è stato chiesto di affrancare un partner che ne condividesse i rischi e le opportunità". Cioè quindi la Segreteria di Stato ha chiesto di essere affidata ad un partner che ne condividesse i rischi e le opportunità, per una adeguata valutazione sotto l'aspetto finanziario di fattibilità ci si è affidati ad un advisor indicato dal Credit Suisse di Londra tramite il dottor Crasso che dovrà sottoporre l'intero progetto di *due diligence* facendosi rilasciare una adeguata documentazione da banche specializzate nel settore OIL e compagnia bella... Durante la riunione sono emersi pareri contrastanti circa il ruolo del Credit Suisse e dell'operazione, il dottor Mincione suggerisce di limitare la presenza alla mera concessione della linea di credito richiesta dalla Segreteria di Stato senza che entri nel merito dell'investimento. Egli ritiene che la partecipazione della Segreteria di Stato almeno formalmente a livello contrattuale non

deve essere sottoposta al giudizio della banca, potrebbe rilasciare a riguardo una... - non lo so, una parola che non si legge... - la posizione viene condivisa dall'avvocato Tantalo. La riunione termina alle 13:00 i partecipanti si danno appuntamento alle 15:00 dello stesso giorno presso lo studio dell'avvocato Tantalo".

Avv.Dif.Panella: le hanno poi fatto... sì possiamo acquisire...

CRASSO Enrico: io credo che poi c'è tutta una serie di considerazioni...(incompr.legge velocemente)... "del finanziamento... si fa presente che dette condizioni dovranno necessariamente essere riportate nel subscription agreement del fondo, vengono...

Avv.Dif.Panella: quindi la risposta alla mia domanda che non fu lei a proporre...

CRASSO Enrico: assolutamente no, non avevo potere...

Avv.Dif.Panella: il Credito Lombard.

CRASSO Enrico: ...non avevo potere... non ho mai fatto in... stiamo parlando del 2014, cioè dal '93 al '14 sono passati 21 anni e non ho mai fatto nelle gestioni di Credit Suisse e nelle

gestioni della Prime nessun tipo di finanziamento per la Segreteria di Stato, mai. L'unica cosa che ho fatto in 26 anni, ho sempre messo la cravatta in rispetto delle istituzioni e mi sono fatto vecchio con gli ascensoristi.

Presidente: prego avvocato.

Avv.Dif.Panella: poi le hanno fatto molte domande, sempre l'avvocato Lipari, sulle modalità di organizzazione, gestione della SICAV lussemburghese e quindi io le chiedo, è già stato chiaro nelle risposte che ha fornito al Promotore di Giustizia e anche questa mattina, però una volta per tutte ha gestito lei questo fondo Athena in qualche modo?

CRASSO Enrico: nel modo più assoluto.

Avv.Dif.Panella: nel modo più assoluto sì o no?

CRASSO Enrico: nel modo più assoluto no, una volta che ho chiesto di poter sottoscrivere un prodotto mi sono visto rispondere dal dottore Cadizzone nel modo in cui vi ho già esplicitato e nella mail dell'aprile del 2016 quando il dottor Cadizzone disse "egregio..."

scrisse a Monsignor Perlasca e al dottor Tirabassi e a me per conoscenza "egregio dottor... Monsignor Perlasca non possiamo accettare la proposta del dottor Crasso in quanto ci sarebbe una concentrazione di rischi nei settori immobiliari e per questo motivo la invitiamo a Londra lei e il dottor Tirabassi a discutere e fare un piano di sviluppo di attività insieme", ovviamente facendo fuori il dottor Crasso ma va bene, va bene grazie a dio... Però io volevo specificare per quale motivo nasceva questa risposta di Cadizzone *"non possiamo accettare la proposta del dottor Crasso"*, prima il dottor Crasso non ha fatto nessuna proposta, la Segreteria di Stato voleva partecipare ad un'asta della CERVED a Milano perché il palazzo della CERVED a Milano veniva venduto all'asta, e bisognava depositare una fideiussione o comunque una linea... un deposito di 10 milioni e pertanto dice "il dottor Crasso si occupi di questa cosa e veda... chieda a Mincione... al dottor Cadizzone se erano... se sono interessati e per cortesia ci facciano questa sottoscrizione", quindi non è farina del mio

sacco e non pensavo mai... e la cosa interessava la Segreteria di Stato, un palazzo bellissimo in via Turati, ovviamente il signor Mincione dice "non possiamo accettare la proposta del dottor Crasso" ma non era la proposta del dottor Crasso.

Avv.Dif.Panella: l'accusano poi di peculato, l'accusano di peculato in vari capi di imputazione e in particolare il capo "D" e il capo "B" anche come Bari, perché in concorso con altri si dice che si disponeva di somme vincolate a finalità di carità. Allora io le chiedo, qualcuno della Segreteria di Stato, non solo all'epoca di Perlasca ma anche in precedenza le ha mai riferito che c'erano vincoli di destinazione delle somme investite tramite Credit Suisse? Tramite queste gestioni?

CRASSO Enrico: nel modo più assoluto no, non si capisce per quale motivo presso Marrill Lynch avessero investito 200 milioni di dollari, ecco perché i duecento milioni di stamattina... la parte di 200 milioni in particolare Monsignor Piovano mi raccontò che Marrill Lynch avevano una gestione

soprattutto in titoli nel settore petrolifero e in altre aziende e per cui facevano una gestione molto dinamica. Marrill Lynch era una banca all'epoca nel 2003 che assisteva di più la Segreteria di Stato, mi sembra e però non ci metto la mano sul fuoco, si parlava di qualcosa come 400 milioni di dollari.

Avv.Dif.Panella: risulta in atti, è l'allegato uno alla memoria che abbiamo depositato il 30 gennaio del 2020, una lettera di Sua Eminenza il Cardinale Parolin indirizzata al Credit Suisse, una lettera ripeto l'allegato uno alla nostra memoria datata 21 dicembre del 2016, nella quale Sua Eminenza il Cardinale Parolin conferma che non vi era alcun vincolo di destinazione, la faccio breve, è una lettera che comunque abbiamo allegato.

Presidente: l'abbiamo letta.

Avv.Dif.Panella: perfetto. Lei può spiegare perché fu inviata questa lettera del Cardinale Parolin al Credit Suisse?

CRASSO Enrico: sì fu inviata questa lettera perché su ordine del Cardinale Pell ci pregò... ci chiesero appunto di liquidare le attività

presso la BSI e la EFG, e peraltro io avevo fatto anche un lavoro preliminare per conto dello IOR, per il dottor Mammì in quanto presentai la BSI qui allo IOR per le esigenze di cassa dei bancomat e compagnia bella, va bene, l'operazione non fu fatta perché il Cardinale Pell la banca a Singapore ebbe quello scandalo gli fu ritirata la licenza e per cui c'era il problema di spostare questi asset da un'altra banca e la banca e la Segreteria di Stato decise di spostare questi asset presso Credit Suisse, quindi la concentrazione degli asset nei confronti di Crasso, di Credit Suisse è frutto di un episodio che è il fallimento di una banca in Credit Suisse c'erano 110 milioni di asset in BSI ce ne erano 227, se la memoria non mi inganna i numeri sono più o meno questi e la banca pretese per acquisire queste disponibilità pretese questa lettera da parte del Cardinale Parolin.

Avv.Dif.Panella: lei nelle gestioni... quando parlava dell'andamento delle gestioni in Segreteria di Stato ha già detto però vorrei che lo chiarisse, all'epoca di

Monsignor Perlasca e di Sua Eminenza il Cardinale Becciu parlava delle gestioni con Monsignor Perlasca o con il Cardinale anche?

CRASSO Enrico: no, no io con il Cardinale non ho mai avuto incontri sulle gestioni, solo con Monsignor Perlasca e con dottor Tirabassi, peraltro nelle riunioni che facevamo erano trimestrali in cui oltre al sottoscritto intervenivano anche i colleghi di Credit Suisse di Lugano che presentavano le loro gestioni che erano di gran lunga superiori alle mie, perché io gestivo qualcosa come 30-35 milioni e loro ne gestivano 101. Comunque sempre le gestioni venivano illustrate a Monsignor Perlasca e al dottor Tirabassi, ad un certo momento della... credo che stiamo parlando del 2017 Monsignor Perlasca fondò... creò una specie di comitato, comitato di gestione e se non ricordo male c'era Monsignor Perlasca, Dottor Tirabassi e il signor Bob Mansen(?) che è un esperto conosciuto dalla Segreteria di Stato, mi sembra che c'era anche l'avvocato Laghi però che non partecipò mai a questi incontri in cui venivano illustrate... io illustravo a

questo comitato fatto di tre persone perché l'avvocato Laghi, e mi perdoni se non è lui...

Avv.Dif.Panella: mi fa professore Laghi, credo che sia un economista se è Laghi che... professore...

CRASSO Enrico: non è mai intervenuto, è intervenuto sempre il signor Bob Mansen(?) che comunque mi faceva delle domande a cui io rispondevo.

Avv.Dif.Panella: poi passando veramente pindaricamente ad un altro argomento, vicenda Torzi, nella richiesta di citazione del 30 giugno del 2014 a pagina 122 il promotore di Giustizia scrive "il 29 novembre del 2018 la Segreteria di Stato effettuava il pagamento di 40 milioni di sterline a titolo di conguaglio con bonifico eseguito in favore di un conto intestato allo studio inglese Erbert Smith Freehills di Londra, rappresentante di Raffaele Mincione, tale bonifico veniva disposto da un conto della Segreteria di Stato presso Credit Suisse da Enrico Crasso, soggetto delegato ad operare sui conti della Segreteria di Stato con la sua società SOGENEL Capital Holding", allora io le chiedo

ha fatto lei questo bonifico di 40 milioni di pounds allo studio Erbert Smith Freehills?

CRASSO Enrico: assolutamente no, il bonifico è stato fatto...

Avv.Dif.Panella: come andarono le cose il 29... ecco può raccontare al Tribunale che cosa successe il 29 novembre del 2018 e in che circostanze fu effettuato questo bonifico? Lo ha già detto oggi però ecco vorrei che fosse chiaro per tutti.

CRASSO Enrico: le istruzioni furono mandate per conoscenza ad AZ Suisse e inviate direttamente alla banca a firma del Sostituto che poteva effettuare questo versamento... questo bonifico, fu fatto sul filo di lana, stiamo parlando del filo di lana perché era l'ultimo giorno utile per poterlo fare e nel mentre venivano a trovarci a Lugano Monsignor Perlasca e il dottor Tirabassi e durante il loro viaggio mi chiedevano continuamente se la banca aveva effettuato questo versamento, io ho fatto presente che siamo lì per lì per farlo, che comunque è un versamento importante la banca ha i suoi tempi, versamento che poi è stato effettuato dalle

5:05 e quindi Monsignor Perlasca si è sentito tranquillizzato che il prezzo della differenza da dare a Mincione non subisse una variazione in aumento proprio perché è stato fatto nei termini e pertanto io non ho disposto assolutamente questo versamento e non ho disposto... non avevo poteri e ovviamente respingo assolutamente queste cose.

Avv.Dif.Panella: sempre con riferimento a Torzi l'accusano di vari reati commessi in concorso con Torzi e addirittura di una corruzione che lei avrebbe tentato, diciamo, in relazione alla vicenda di Torzi, in particolare al capo "U" l'accusano di estorsione, perché si sarebbe messo d'accordo con Torzi nella trattativa che poi è culminata nell'erogazione di 15 milioni a Torzi e poi l'accusano di truffa sempre in concorso con Torzi, di peculato in concorso con Torzi eccetera... da che cosa vengono fuori tutte queste accuse? Da un brano della... sempre richiesta di citazione a giudizio del Promotore di Giustizia pagina 185, il Promotore di Giustizia dice: "*convinzione*

dell'ufficio infatti che inizialmente Enrico Crasso, Fabrizio Tirabassi e Gianluigi Torzi con la fattiva collaborazione dell'avvocato Nicola Squillace avessero effettivamente pianificato come riferito da Torzi, la creazione delle mille azioni per poter mantenere il controllo dell'immobile di Londra, tacendo ovviamente la circostanza ai superiori della Segreteria di Stato che avrebbero dovuto apporre la firma sugli accordi", cioè in buona sostanza il Promotore di Giustizia ipotizza che lei si fosse messo d'accordo con Torzi, Tirabassi e forse anche con Squillace per realizzare questa... la creazione delle mille azioni e quindi poter in qualche modo mantenere il controllo dell'immobile di Londra, rispetto a questa tesi del Promotore di Giustizia lei che cosa ha da dire? Cioè in altri termini è vero quello che ha ipotizzato il Promotore di Giustizia?

CRASSO Enrico: è una cosa che mi addolora profondamente professor Diddi, si ricorda che quando venni per la terza volta il 27 gennaio e lei mi interrogò proprio su Torzi...

P.G.Prof.Diddi: parli con il Tribunale(?).

CRASSO Enrico: io le dissi... "professore faccia di me quello che vuole", lei se lo ricorda questo...

P.G.Prof.Diddi: (fuori microfono)...

CRASSO Enrico: esattamente... faccia di me quello che vuole, ma per favore non mi metta in combutta con il signor Torzi, non è pensabile che una persona che conosce Torzi il 14 novembre dopodiché in treno si sposta nella carrozza gli va a dire "guarda che io faccio questo, sto comprando una cosa a Pavia" non so da dove l'abbia tirata fuori questa cosa, "io comunque"...

P.G.Prof.Diddi: è riscontrato il fatto...

CRASSO Enrico: come dice?

P.G.Prof.Diddi: quello che ha detto Torzi è riscontrato...

Avv.Dif.Panella: va be' adesso...

CRASSO Enrico: e quindi tutte queste cose veramente...

Avv.Dif.Panella: non è riscontrato...

CRASSO Enrico: non so... non si è... quindi nel modo più assoluto io non capisco come è pensabile una cosa di questo genere, siamo

proprio dal punto di vista professionale due persone completamente diverse con tutto il rispetto per la professionalità del signor Torzi che non spetta a me giudicare, però come è pensabile che una persona che non conosco poi mi metto d'accordo con lui quando io sono stato critico sulla gestione precedente mi metto nelle condizioni di procurare una estorsione con una persona non conosciuta, io veramente non riesco proprio... non mi capacito come sono entrato in questo discorso delle... io veramente chiedo a questo Tribunale di giudicarmi come gestore di 26 anni della Segreteria di Stato, se volete anche come gestore del Fondo CENTURION, però respingo con tanta forza che ho dentro tutte le congetture fatte. Poi per altro mi sembra che ci sono delle chat così eloquenti tra Torzi e Giannello e guarda caso proprio nello stesso giorno in cui eravamo sulla stessa carrozza del treno venne in Segreteria, in cui Torzi chiedeva a Giannello come faccio a controllare queste azioni, e Giannello dice "no, ma tu sei amministratore di tipo A, di

tipo B e tu puoi cambiare tutto", "quindi io posso fare tutto?"...

Avv.Dif.Panella: ma per il Tribunale...

CRASSO Enrico: come è pensabile che io poi sia finito in questa...

Avv.Dif.Panella: ...si tratta della chat tra Torzi e Giannello che è rinvenibile negli atti depositati dal Promotore di Giustizia il 25 gennaio del 2022 e in particolare pagina 151.

Presidente: conosciamo avvocato, non si preoccupi.

CRASSO Enrico: e io non capisco come sono finito nella...

Presidente: ho detto che non conosco bene il processo ma non...

Avv.Dif.Panella: ma no sappiamo che il Tribunale lo conosce, lo dicevo per la verbalizzazione.

CRASSO Enrico: ... è una cosa che mi crea un dolore immenso. Immenso.

Avv.Dif.Panella: allora a proposito di queste gestioni, una cosa che ho dimenticato di chiederle, ma i rendimenti di queste gestioni per la Segreteria di Stato in questi 26 anni,

delle sue gestioni, come sono stati negativi o positivi?

CRASSO Enrico: i rendimenti della Segreteria di Stato...

Avv.Dif.Panella: i rendimenti delle gestioni del...

Presidente: alcune le ha dette dettagliatamente... quelle degli anni 2013-2015...

Avv.Dif.Panella: adesso arriveremo anche a CENTURION perché sto quasi...

CRASSO Enrico: credo che le gestioni negative sono state quando Monsignor Piovano comprò quei tre fondi che non hanno avuto una aspettativa, sono rimasti in Prime e io non li ho più gestiti, i mercati azionari erano scesi ma dal punto... e quindi sono fondi scelti appositamente da Monsignor Piovano frutto dell'incontro tra me e la Segreteria di Stato, dal 2001 in poi le gestioni di Credit Suisse in Italia sono state sempre positive. Sono state positive anche le gestioni fatte da Credit Suisse a Lugano, dove io ho partecipato ad ogni riunione, ogni tre mesi facevamo una riunione e ognuno

portava il proprio compitino consentitemi il termine, in cui facevamo presente prima a Monsignor Piovano e poi a Monsignor Perlasca e al dottor Tirabassi l'andamento delle gestioni, non ci sono nelle gestioni rendimenti negativi, non avete mai quantificato e vi invito a farlo, quante performance, come si è rivalutato il portafoglio della Segreteria di Stato in 26 anni, questo non è uscito mai da nessun documento, non vi siete mai posti un aspetto di questo genere, non ve lo siete mai posti.

Presidente: dottor Crasso io capisco che lei è stanco e agitato...

Avv.Dif.Panella: abbiamo quasi finito...

CRASSO Enrico: no ma...

Presidente: comunque già stamattina ha detto dettagliatamente gli anni che ha... 13-14-15... per il resto si vedrà.

Avv.Dif.Panella: ecco con riferimento al Fondo CENTURION, il Fondo CENTURION ha valorizzato gli asset nel corso degli anni fino al 2020?

CRASSO Enrico: sì credo che li abbiano valorizzati anche l'ufficio del Promotore di Giustizia, perché mi sembra...

Avv.Dif.Panella: sì a pagina 412 della richiesta di citazione.

CRASSO Enrico: 65 milioni investiti, il valore del patrimonio era 70 milioni, senza contare che l'immobile di Vuittone non so a quanto sia stato valutato ma è un immobile strepitoso, non so se la Segreteria di Stato abbia ancora in pancia questo immobile.

Avv.Dif.Panella: ecco nei capi di imputazione per truffa che si riferiscono al Fondo CENTURION il Promotore di Giustizia contesta che lei faceva acquistare alla Segreteria di Stato, cioè questo è il fatto che viene contestato, faceva acquistare alla Segreteria di Stato le varie partecipazioni in contestazione, ora siccome queste partecipazioni sono state acquistate dal Fondo CENTURION può spiegare al Tribunale, lo ha già fatto, ma una volta per tutte come funzionava il Fondo CENTURION e se era la Segreteria di Stato ad avere acquistato queste partecipazioni?

CRASSO Enrico: la Segreteria di Stato acquistava solo le quote del fondo come qualsiasi cliente può comprare le quote di una SICAV, le tiene lì in portafoglio vede l'andamento nel corso degli anni e pertanto... e io poi in più, certo relazionavamo alla Segreteria in particolare, perché poi i primi tre asset ce li hanno segnalati loro se volete c'è... le azioni...

Avv.Dif.Panella: quindi gli acquisti li faceva il Fondo CENTURION...

CRASSO Enrico: in totale autonomia...

Avv.Dif.Panella: se la Segreteria di Stato avesse voluto, per esempio, la partecipazione WELCOME avrebbe dovuto comprarla dal Fondo CENTURION?

CRASSO Enrico: avrebbe potuto comprarla dal Fondo CENTURION.

Avv.Dif.Panella: quindi non era della Segreteria di Stato quella partecipazione...

CRASSO Enrico: assolutamente no, la partecipazione...

Avv.Dif.Panella: così come l'immobile non era della Segreteria di Stato?

CRASSO Enrico: assolutamente no. La Segreteria di Stato era proprietaria delle quote del fondo.

Avv.Dif.Panella: vi sono stati dei casi nei quali la Segreteria di Stato che aveva sottoscritte quote ha proposto al fondo di effettuare degli investimenti e il fondo gli ha risposto di no? o comunque ha ridimensionato l'importo degli investimenti? Lo ha già accennato stamattina se può precisarlo.

CRASSO Enrico: c'è stato un caso molto importante... intanto la riduzione delle obbligazioni MICRO CAPITAL ad un certo punto c'è stato proposto di investire in una struttura di proprietà dei Padri Scolopi non mi ricordo il nome preciso, di proprietà di un gruppo per 27 milioni. Monsignor Perlasca era innamorato di questa struttura, di questa palestra... la più grande palestra della Virgin Europa io andai a visitarla questa struttura per vedere che tipo di investimento c'è... incontrai i promoter di questa iniziativa e feci presente a Monsignor Perlasca che i Padri Scolopi non erano i proprietari perché

Monsignor Peña Parra dice ad un certo punto "ma perché non facciamo questa operazione, d'altronde sono i Padri Scolopi?" e ho fatto "no guardi Monsignore che non sono i padri Scolopi, loro sono proprietari... hanno ceduto il terreno... hanno un diritto di ricevere 3 milioni quando la struttura verrà venduta è una cosa completamente diversa". Insomma vado a tutta una *due diligence* una mattina aspettando il signor Maretto per circa 2 ore, non venne il signor Maretto e andai alla riunione dei padri Scolopi 27 milioni di questa struttura e andammo a fare una verifica e feci fare una perizia e alla fine nel momento in cui si comprava assolutamente quasi una piscina con delle attrezzature che erano mastodontiche, nel momento in cui la piscina sarebbe stata dismessa questa struttura non valeva più di 15 milioni mi rifiutai di fare questo investimento e consigliai vivamente alla Segreteria di Stato di non fare questo investimento. La delibera... la *due diligence* fatta da Savills mi sembra non mi ricordo eh... fu pagata interamente da me, cinquanta... dal Fondo CENTURION 50 mila

euro. Quindi certamente ci sono stati degli investimenti proposti dalla Segreteria di Stato a cui io ho ovviamente non dato corso e motivando, la motivazione per cui... motivando perché si sarebbe... e Monsignor Perlasca era profondamente innamorato della palestra della Virgin.

Avv.Dif.Panella: quindi lei non doveva chiedere nessuna autorizzazione alla Segreteria di Stato...

CRASSO Enrico: non dovevo chiedere autorizzazione certamente...

Avv.Dif.Panella: cioè il Fondo CENTURION per effettuare una operazione non doveva chiedere alcuna autorizzazione alla Segreteria di Stato che era il mero sottoscrittore delle quote del fondo?

CRASSO Enrico: assolutamente no.

Avv.Dif.Panella: era un fondo di investimento di diritto privato maltese se non sbaglio?

CRASSO Enrico: il motivo per cui si scelse Malta perché era una giurisprudenza... anzitutto era un passaporto europeo, perché Malta è in Europa e ovviamente i costi di gestione più bassi e i tempi di approvazione

per la SICAV erano molto più bassi rispetto ad una SICAV lussemburghese.

Avv.Dif.Panella: una ultima cosa mi ha colpito, in relazione all'immobile di via Gregorio VII, può descrivere al Tribunale questo immobile? Anche ci sono agli atti tutte le carte eccetera, però la cosa che mi ha colpito è che il Promotore di Giustizia ha prodotto una valutazione dell'immobile di 1 milione 300 mila euro, ecco siccome io non sono un esperto immobiliare ma mi sembrava veramente poco 1 milione 300 mila euro volevo che lei descrivesse questo immobile per capire se era plausibile una valutazione del genere come...

P.G.Prof.Diddi: gli sta chiedendo una valutazione al suo assistito?

Avv.Dif.Panella: no, gli sto chiedendo se 1 milione e 300 mila euro è un importo da lui mai preso in considerazione per l'acquisto di questo immobile o per la vendita di questo immobile?

CRASSO Enrico: ma stiamo parlando di un immobile in pieno centro, via Gregorio VII 1100 metri quadri in basso, più 300 in alto...

piano strada, completamente nuovo, non so quanti parcheggi, 3 o 4 banche avevano già fatto richiesta di poter affittare questo immobile, l'obiettivo era quello di affittarlo ad un prezzo più elevato, c'era stato anche un interesse di discorsi nelle mail e le troverò queste email in cui si parlò anche del Bambin Gesù e affidammo la relazione tecnica ad una società che adesso è la Sogea che sono stati presso il fondo per tre mesi, sono stati tre mesi presso il fondo di investi... per il fondo calciatori a vedere questo immobile misurando tutte le superfici. Ora io ho due... ho una possibilità se è vera quella della Sogea sono tranquillo, se avvocato, professore è vera la sua io sono parte... sono una parte che sono stato frodato anche io, quindi il mio istinto mi viene a dire di costituirmi parte civile nei confronti di un cliente che mi dice...

P.G.Prof.Diddi: i soldi in CENTURION ce li ha messi lei.

CRASSO Enrico: come?

P.G.Prof.Diddi: i soldi in CENTURION ce li ha messi lei?

Avv.Dif.Panella: lì si confonde, quello che stiamo cercando di dimostrare e parlo con il Tribunale è la totale confusione tra la Segreteria di Stato e un fondo di investimento di diritto maltese, ecco nel momento in cui nel capo di imputazione c'è scritto "faceva acquistare dalla Segreteria di Stato" allora questo è un fatto che io ho chiesto al dottor Crasso se fosse o meno corrispondente...

Presidente: è chiaro avvocato, concetto che lei ha portato avanti...

Avv.Dif.Panella: allora volevo solo esprimere questo concetto.

Presidente: qua ora parlavamo di valutazioni, di cifre...

Avv.Dif.Panella: e no perché 1 milione e tre ha colpito il sottoscritto come valutazione, per un immobile del genere...

Presidente: la Sogea quando lo ha valutato?

CRASSO Enrico: 3 milioni e nove... 3 milioni e otto...

Presidente: va bene.

Avv.Dif.Panella: allora io non ho altre domande.

Presidente: allora qual è la situazione vorrei sapere, ci sono altri avvocati che devono fare domande? Allora dobbiamo trovare una nuova data. Però fatemi fare una domanda solo a me, che tanto servirà anche poi a voi per continuare. Lei sa se c'è stato un contratto o comunque un impegno di Credit Suisse a corrispondere al dottor Tirabassi le fee, come si dice, delle somme in proporzione all'eventuale aumento delle somme depositate presso la banca della Segreteria di Stato ovviamente?

CRASSO Enrico: non ne sono a conoscenza, ma lo escludo in maniera totale.

Presidente: comunque lei non lo sa.

CRASSO Enrico: non lo so, ma...

Presidente: per l'acquisto...

CRASSO Enrico: me lo avrebbero detto.

Presidente: o per l'acquisizione di nuovi clienti?

CRASSO Enrico: nel modo più assoluto.

Presidente: non lo sa... e lo ritiene fuori dalla prassi.

Avv.Dif.Intrieri: non lo sa o lo esclude scusi?

CRASSO Enrico: no non lo so.

Presidente: no, no lui non lo sa... dopodiché lo ritiene...

CRASSO Enrico: se posso esprimere un parere mi sembra...

Presidente: e un parere appunto non si esprimono pareri.

Avv.Dif.Intrieri: posso fare una domanda io su questa domanda del Tribunale?

Presidente: solo una domanda...

Avv.Dif.Intrieri: solo una domanda...

Presidente: lo capisco, ho rotto io...

Avv.Dif.Intrieri: lo avrebbe... se ci fosse stato...

Presidente: questa non gliela ammetto avvocato... avrebbe una eventualità di terzo tipo. Allora noi siamo combinati così che domani non possiamo fare niente perché gli avvocati siete tutti impegnati... no scusate, noi domani abbiamo l'interrogatorio di Tirabassi...

Avv.Dif.Intrieri: domani si è confermato?

Presidente: è confermato. Il giorno 1 non possiamo fare niente certamente per l'avvocato Panella... e non so voi siete pure

impegnati dopodomani, giusto avvocato Intrieri?

Avv.Dif.Intrieri: sì io e l'avvocato Bassi...

Presidente: quindi l'udienza del 1 salta praticamente dopo il 6 abbiamo già fissato l'interrogatorio del dottor Mincione che sarà l'inizio verosimilmente e il 7 continuerà Mincione e quindi poi andiamo al 22 pomeriggio in cui continuiamo con il dottore Crasso, giusto?

Avv.Dif.Panella: ecco io avrei concluso Presidente, se poi dovessimo trovare gli altri documenti ai quali faceva riferimento il dottor Crasso, comincio io...

Presidente: ci sono 20 giorni di tempo...

Avv.Dif.Panella: sì infatti, quindi non ho completamente... mi riservo di formulare qualche altra domanda.

Presidente: ha chiuso allo stato attuale delle carte diciamo.

Avv.Dif.Panella: allo stato dell'arte, grazie.

Presidente: comunque ci saranno le domande degli altri avvocati, degli altri difensori, non so se il Tribunale nel frattempo avrà

qualche cosa e poi eventuali fatti nuovi che dovessero acquisirsi. Quindi noi continuiamo alle ore 13:00 del 22 giugno con il dottore Crasso va bene? Ci vediamo domani mattina alle 9:30 per Tirabassi. Grazie l'udienza è tolta.

Il Presidente fissa le prossime udienze i giorni: 31 maggio 2022 e 6 giugno 2022 e 7 giugno 2022, 22 giugno 2022, 23 giugno 2022, 7 luglio 2022, 8 luglio 2022, 14 luglio 2022 e 15 luglio 2022 tutte le udienze inizieranno alle ore nove e trenta (9,30), eccetto l'udienza del 22 giugno 2022 alle ore tredici (13,00) e l'udienza del 14 luglio 2022 alle ore quattordici (14,00).

La comunicazione vale come notifica.

Alle ore diciassette e ventuno (17,21) il Presidente dichiara chiusa l'udienza.